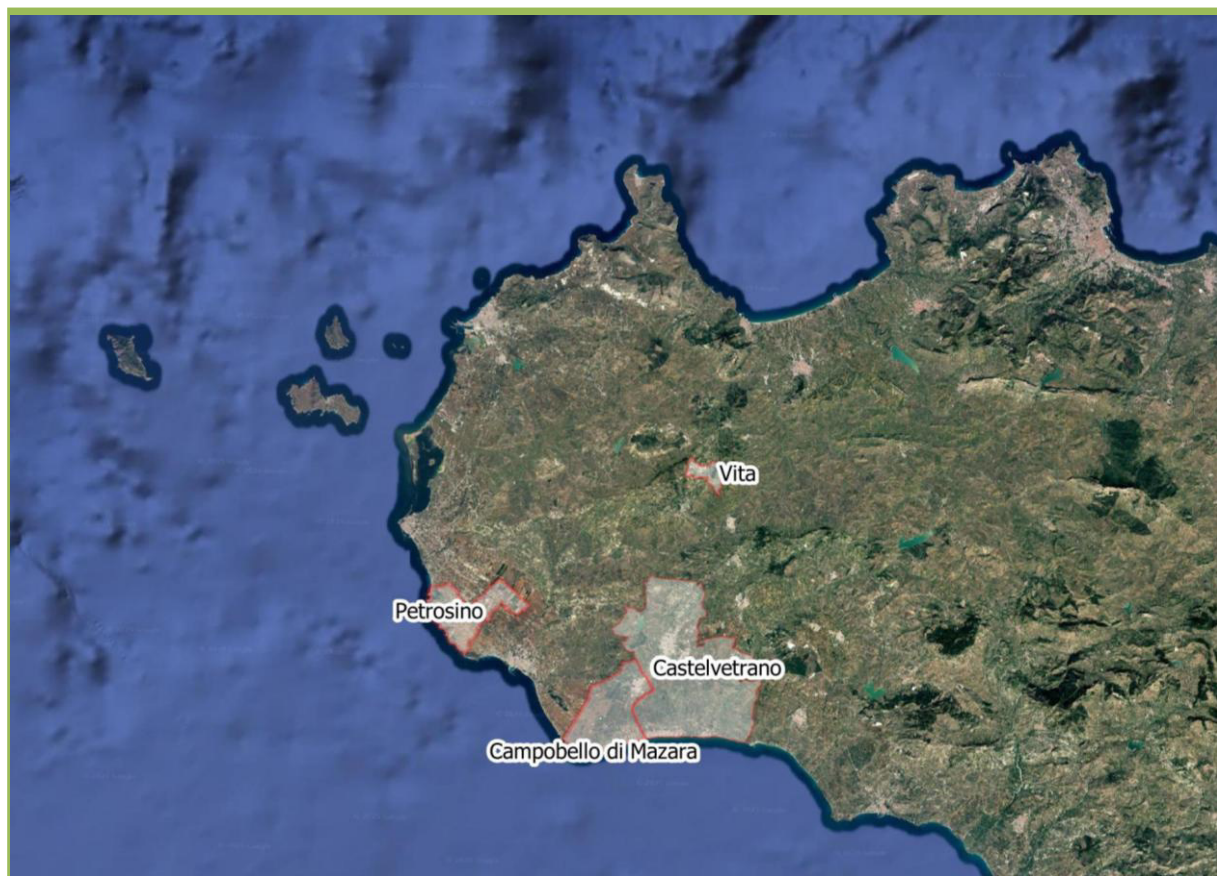


Gara Unica per l'affidamento del Servizio di Spazzamento, Raccolta e trasporto allo smaltimento, trattamento e recupero dei rifiuti solidi urbani differenziati e indifferenziati, compresi quelli assimilati e altri servizi di igiene pubblica nel Territorio della SRR Trapani Provincia Sud Scpa - Ambito Territoriale Ottimale n. 18 - Comuni di Castelvetro, Petrosino, Campobello di Mazara, Vita.



Comuni interessati: Castelvetro, Campobello di Mazara, Petrosino, Vita

TAV. 2) CAPITOLATO SPECIALE DI APPALTO



R.U.P.: Ing. Saverio Di Blasi

Il Gruppo di Lavoro:

Arch. Vincenza Di Marco

Arch. Giacomo Lombardo

Dott. Nicola Bucca

Dott. Francesco Rametta

Consulenza alla Progettazione:



Il Responsabile Unico del Progetto:

Ing. Saverio Di Blasi

AMMINISTRAZIONE APPALTANTE

SOCIETÀ DI REGOLAMENTAZIONE DEI RIFIUTI (SRR) "SRR TRAPANI PROVINCIA SUD SCPA"

Importo complessivo dell'appalto € 55.360.267,09 compreso oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso pari ad € 398.350,00 oltre IVA per legge

Approvazione e autorizzazione a contrarre: Deliberazione del CdA n. 23 del 17/12/2025

Decisione di contrarre n. 01/2025 del 17/12/2025

Affidamento in Lotti – Durata 7 anni

- CUP G99I25001850004
- Codice Gara _____
- Lotto 1 – Castelvetrano CIG:
- Lotto 2 – Petrosino CIG:
- Lotto 3 – Campobello di Mazara CIG:
- Lotto 4 – Vita CIG:

L'appalto è disciplinato dalla seguente normativa:

- Decreto legislativo 31 marzo 2023, n. 36 – Nuovo Codice Appalti, di seguito denominato “Codice” e relativi allegati, come integrato e modificato dal D.Lgs. 209/2024 del 31/12/2024;
- L. 105 del 18/07/2025 Conversione del Decreto Infrastrutture D.L. 73/2025;
- L.R. n. 12 del 12 luglio 2011 e ss.mm.ii.;
- L.R. 12 Ottobre 2023, n. 12;
- Decreto Assessore Infrastrutture e Mobilità n. 22/GAB del 17/02/2025;
- D. Lgs. n.152/2006 “Codice Unico dell’ambiente” s.m.i.;
- L.R. n.9/2010 e ss. mm. e ii. “Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati”;
- Deliberazioni di ARERA n.443/2019/R/rif del 31/10/2019, n.444/2019/R/rif del 31/10/2019, n.363/2021/R/rif del 3/08/2021, n. 15/2022/R/rif del 18/01/2022, n. 385/2023/R/rif del 3/08/2023, n. 387/2023/R/rif del 3/08/2023 e n.389/2023/R/rif del 3/08/2023;
- Deliberazione ARERA n. 596/2024/R/Rif del 27/12/2024;
- Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Sicurezza Energetica del 07/04/2025 relativo all’approvazione dei nuovi Criteri Ambientali Minimi (CAM) nell’ambito della gestione dei servizi di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani.
- D.Lgs. n. 201 del 23 dicembre 2022 “Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica”;
- Delibera ANAC n. 123 del 13 marzo 2024;
- Piano Nazionale di Gestione dei Rifiuti;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti;
- Piano d’ Ambito della SRR Trapani Provincia Sud Scpa;
- Contratti Collettivi Nazionali del Lavoro settore ambiente;
- Regolamenti Comunali per la gestione dei rifiuti urbani vigenti;
- Delibera ANAC n. 365 del 16 settembre 2025 - Bando tipo n. 1/2023 aggiornato al decreto legislativo 31 dicembre 2024 n. 209;

La procedura verrà espletata interamente in modalità telematica ai sensi di quanto previsto all’art. 25 del D. Lgs. 36/2023 (di seguito “Codice dei contratti”).

Sommario

TITOLO I – OGGETTO DELL’APPALTO E SUA REGOLAMENTAZIONE	9
Articolo 1 – L’Appalto	9
Articolo 2 – Definizioni Generali	10
Articolo 3 – Oggetto e Finalità	13
Articolo 4 – Obiettivi Generali del Servizio	13
Articolo 5 – Impostazioni del servizio di raccolta	13
Articolo 6 – Procedure di affidamento e stipula del contratto	14
Articolo 7 – Effetto Obbligatorio del contratto	14
Articolo 8 – Ammontare dell’appalto	14
Articolo 9 – Base di riferimento per la determinazione del canone di appalto	16
Articolo 10 – Modifiche al Contratto e Variazioni del Servizio	16
Articolo 11 – Riservatezza	18
Articolo 12 – Osservanza del Capitolato, leggi, norme e regolamenti	18
Articolo 13 – Garanzia Definitiva	18
Articolo 14 – Coperture Assicurative	19
Articolo 15 – Anticipazioni	20
Articolo 16 – Revisione dei Prezzi	20
Articolo 17 – Modalità di pagamento	22
Articolo 18 – Penali	22
Articolo 19 – Cessione del Credito	25
Articolo 20 – Cessione del Contratto	25
Articolo 21 – Disposizioni in materia di sicurezza	25
Articolo 22 – Subappalto del Servizio	26
Articolo 23 – Lingua	27
Articolo 24 – Risoluzione del contratto	27
Articolo 25 – Recesso contrattuale	28
Articolo 26 – Riserve e Reclami	28
Articolo 27 – Spese Contrattuali	28
Articolo 28 – Foro Competente	29
Articolo 29 – Riferimenti alla Legge	29
TITOLO II – NORME PER L’ESECUZIONE DEL SERVIZIO	29

Articolo 30 – Riferimenti dell’impresa e nomina del Rappresentante	29
Articolo 31 – Obiettivi di raccolta differenziata e modalità di calcolo	29
Articolo 32 – Frazioni escluse dalla raccolta dei rifiuti urbani.....	30
Articolo 33 – Servizio di raccolta dei rifiuti organici da macellerie e pescherie.....	30
Articolo 34 – Variazione degli impianti di conferimento delle frazioni di rifiuti	30
Articolo 35 – Gestione di piccoli impianti mobili.....	31
Articolo 36 – Oneri ed obblighi diversi a carico dell’impresa.....	31
Articolo 37 – Qualità e impiego dei mezzi, materiali e attrezzature necessari per l’esecuzione del servizio (obbligo di applicazione dei CAM ai sensi dell’art. 57 del D.L. 36/2003)	34
Articolo 38 – Personale impiegato nell’esecuzione del servizio.....	34
Articolo 39 – Sciopero	35
Articolo 40 – Redazione del Piano Operativo.....	36
Articolo 41 – Fidelizzazione del personale operativo.....	37
Articolo 42 – Aree, attrezzature e altri beni ceduti e/o resi disponibili all’impresa	38
Articolo 43 – Definizione stagionale degli interventi	38
TITOLO III – NORME GENERALI PER LA RACCOLTA.....	39
Articolo 44 – Articolazione del servizio di raccolta.....	39
Articolo 45 – Fasi di avvio del servizio	39
Articolo 46 – Parametri di base del servizio	40
Articolo 47 – Codice colore e caratteristiche tecniche.....	40
Articolo 48 – Distribuzione dei contenitori	41
Articolo 49 – Distribuzione dei contenitori alle scuole.....	41
Articolo 50 – Responsabilità del produttore ed esposizioni dei rifiuti	42
Articolo 51 – Orari e giornate di raccolta	42
Articolo 52 – Raccolta presso utenze private particolari	42
Articolo 53 – Raccolta dei rifiuti per le forze dell’ordine e strutture militari.....	43
Articolo 54 – Trasbordo dei rifiuti urbani	43
Articolo 55 – Trasporto agli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti.....	43
TITOLO IV – RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI PORTA A PORTA	45
Articolo 56 – Modalità di raccolta dei rifiuti porta a porta	45
Articolo 57 – Frequenza di raccolta porta a porta le UD	46
Articolo 58 – Frequenza di raccolta porta a porta le UND	46

TITOLO V – ALTRE RACCOLTE	47
Articolo 59 – Raccolta RUP - Rifiuti Urbani Pericolosi e farmaci scaduti.....	47
Articolo 60 – Raccolta olio esausto di origine vegetale e animale	47
Articolo 61 – Raccolta indumenti usati.....	47
Articolo 62 – Raccolta delle bottiglie di plastica attraverso Eco Compattatori per la raccolta selettiva del PET	47
Articolo 63 – Raccolta dei rifiuti ingombranti	48
Articolo 64 – Raccolta a domicilio di potature e sfalci da utenze private	48
Articolo 65 – Raccolta dei rifiuti provenienti da mercati ambulanti settimanali o quindicinali.....	49
TITOLO VI – ATTIVITÀ DI CONTROLLO E STANDARD QUALITATIVI.....	50
Articolo 66 – Carta del Servizio.....	50
Articolo 67 – Controllo dei conferimenti degli utenti nella raccolta porta a porta.....	50
Articolo 68 – Sanzioni nei confronti degli utenti	51
Articolo 69 – Controllo del servizio svolto dall’impresa	51
Articolo 70 – Controllo del compostaggio domestico e di prossimità	51
Articolo 71 – Sistema informatico generale	51
Articolo 72 – Sistema informatico di gestione del personale e dei turni di lavoro	53
Articolo 73 – Sistema di localizzazione (GPS) e pesatura degli automezzi.....	54
Articolo 74 – Gestione delle basi dati e della cartografia associata.....	55
TITOLO VII – SPAZZAMENTO	57
Articolo 75 – Oggetto e obiettivi dello spazzamento	57
Articolo 76 – Modalità di spazzamento	57
Articolo 77 – Caratteristiche principali delle spazzatrici e dei mezzi di appoggio.....	58
Articolo 78 – Parametri di riferimento per lo spazzamento.....	61
Articolo 79 – Spazzamento di aree particolari	62
Articolo 80 – Svuotamento dei cestini gettacarte	62
Articolo 81 – Articolazione dei settori di intervento e personale necessario	63
Articolo 82 – Spazzamento nelle festività	64
Articolo 83 – Spazzamento delle aree adibite ai mercati.....	64
Articolo 84 – Pulizia delle caditoie e pozzetti stradali.....	65
Articolo 85 – Interventi di spazzamento sulle rotonde e sulle aiuole spartitraffico	66
Articolo 86 – Interventi di spazzamento sui marciapiedi	67

Articolo 87 – Pulizia delle piste ciclabili, ove esistenti, o che si andranno a realizzare durante il corso del contratto.....	67
Articolo 88 – Altre attività dei servizi standard di spazzamento	67
Articolo 89 – Spazzamento e lavaggio degli ecocentri	68
Articolo 90 – Trattamento dei rifiuti da spazzamento in impianto specifico	68
Articolo 91 – Divieto di sosta programmato	68
Articolo 92 – Lavaggio strade	68
TITOLO VIII – ALTRE ATTIVITA' INTERSERVIZI	69
Articolo 93 – Organizzazione del servizio in occasione di manifestazioni e feste popolari	69
Articolo 94 – Rimozione rifiuti abbandonati nel territorio.....	69
Articolo 95 – Rimozione carcasse animali	70
Articolo 96 – Diserbo stradale e decespugliamento	71
Articolo 97 – Pulizia delle spiagge	71
Articolo 98 – Derattizzazione e disinfestazione	71
Articolo 99 – Rimozione amianto abbandonato.....	72
Articolo 100 – Rimozione pneumatici abbandonati.....	72
Articolo 101 – Rimozione guaine bituminose abbandonate	72
TITOLO IX – COMUNICAZIONE.....	73
Articolo 102 – Promozione e diffusione di attività mirate, informazione e coinvolgimento dei cittadini..	73
Articolo 103 – Calendario informativo e altro materiale tipografico	73
Articolo 104 – Incontri con le scuole, i cittadini, gli stakeholder e le associazioni di volontariato presenti sul territorio.....	75
Articolo 105 – Sportello utenti, numero telefonico, mail, web site e social media	77
Articolo 106 – Pubblicità statica e comunicati attraverso gli organi d'informazione	78
Articolo 107 – Partecipazione a campagne di sensibilizzazione per la riduzione dei rifiuti	78
Articolo 108 – Monitoraggio e sistema di reporting	79
TITOLO X – DISPOSIZIONI GENERALI SU PERSONALE, AUTOMEZZI E ATTREZZATURE	80
Articolo 109 – Dotazione minima di risorse umane	80
Articolo 110 – Dotazione minima di automezzi	80
TITOLO XI – IMPLEMENTAZIONE DELLA TARIFFA PUNTUALE	81
Articolo 111 – Premessa.....	81
Articolo 112 – Aspetti Generali	81

Articolo 113 – Aspetti Generali	82
TITOLO XII – ELENCO PREZZI UNITARI	83
Articolo 114 – Generalità.....	83
TITOLO XIII – INFORMAZIONI VARIE SUL SERVIZIO	84
Articolo 115 – Cartografia Associata	84
TITOLO XIV – APPROVAZIONE E FIRME	84

TITOLO I – OGGETTO DELL'APPALTO E SUA REGOLAMENTAZIONE

Articolo 1 – L'Appalto

L'appalto ha come oggetto i servizi di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati ed altri servizi di igiene pubblica nei seguenti comuni: Castelvetrano, Petrosino, Campobello di Mazara, Vita tutti facenti parte del territorio di competenza della S.R.R. Trapani Provincia Sud Scpa.

L'appalto è suddiviso in quattro lotti, come definito nella documentazione di gara.

A tal fine si precisa l'Ambito territoriale di svolgimento del servizio, in relazione alla ripartizione dei lotti di affidamento, così come individuati nel Bando e nel Disciplinare di gara:

- **Lotto n.1** costituito dal comune di: **Castelvetrano**
- **Lotto n.2** costituito dal comune di: **Petrosino**
- **Lotto n.3** costituito dal comune di: **Campobello di Mazara**
- **Lotto n.4** costituito dal comune di: **Vita**

I concorrenti possono presentare offerta e relativo piano economico finanziario per ogni singolo Lotto a cui intendono partecipare. Ogni Concorrente in possesso dei necessari requisiti potrà partecipare per l'aggiudicazione a più lotti, per un numero massimo di n.2 lotti.

L'appalto ha per oggetto l'esecuzione dei seguenti servizi principali:

- raccolta dei rifiuti urbani, articolata nella raccolta della frazione secca indifferenziata, delle frazioni recuperabili in maniera differenziata e di altre frazioni minori dei rifiuti urbani;
- raccolta dei rifiuti ingombranti e RAEE;
- raccolta di indumenti usati e altre frazioni minori;
- trasbordo, trasporto e conferimento dei suddetti rifiuti agli impianti di smaltimento/recupero;
- spazzamento e lavaggio strade;
- gestione degli ecocentri (ecocentro Comunale, Centri comunali di raccolta, isole ecologiche);
- Altri servizi - quali la pulizia delle spiagge (comuni di Castelvetrano, Campobello di Mazara e Petrosino), la pulizia delle caditoie stradali, il diserbo delle strade e quanto altro specificato nel presente documento e nel progetto.

I rifiuti oggetto del presente appalto, che costituisce "servizio pubblico essenziale", sono i rifiuti urbani definiti nel decreto legislativo n.152 del 2006, ripresi e modificati dal Dlgs 116/2020 provenienti dalle Utenze interessate dal servizio come dettagliatamente riportato nel seguito del presente Capitolato e negli elaborati grafici e in generale da:

- utenze domestiche (UD);
- uffici pubblici e privati;
- scuole;
- strutture sanitarie;
- esercizi pubblici e commerciali (UND);
- mercati e mercatini rionali;
- stabilimenti artigianali e industriali (esclusi i rifiuti speciali provenienti dalle lavorazioni), e in genere da ogni edificio o locale a qualunque uso adibito.

Nei servizi di cui sopra sono incluse anche attività accessorie illustrate in dettaglio in diversi articoli del presente Capitolato.

Articolo 2 – Definizioni Generali

Ai fini della Gestione integrata dei rifiuti fatte salve le ulteriori definizioni contenute nelle disposizioni speciali, si intende per:

Rifiuto Urbano

- i rifiuti domestici indifferenziati e da raccolta differenziata, ivi compresi: carta e cartone, vetro, metalli, plastica, rifiuti organici, legno, tessili, imballaggi, rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche, rifiuti di pile e accumulatori e rifiuti ingombranti, ivi compresi materassi e mobili;
- i rifiuti indifferenziati e da raccolta differenziata provenienti da altre fonti che sono simili per natura e composizione ai rifiuti domestici indicati nell'allegato L-quater prodotti dalle attività riportate nell'allegato L-quinquies;
- i rifiuti provenienti dallo spazzamento delle strade e dallo svuotamento dei cestini portarifiuti;
- i rifiuti di qualunque natura o provenienza, giacenti sulle strade ed aree pubbliche o sulle strade ed aree private comunque soggette ad uso pubblico o sulle spiagge marittime e lacuali e sulle rive dei corsi d'acqua;
- i rifiuti della manutenzione del verde pubblico, come foglie, sfalci d'erba e potature di alberi, nonché i rifiuti risultanti dalla pulizia dei mercati;
- i rifiuti provenienti da aree cimiteriali, esumazioni ed estumulazioni, nonché gli altri rifiuti provenienti da attività cimiteriale diversi da quelli di cui ai punti 3, 4 e 5.

Secondo il Dlgs 116/2020 che modifica l'articolo 183, comma 1, con la lettera b- sexies) "i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione".

Legge Regionale

La Legge della Regione Siciliana n.9 del 08/04/2010 "Gestione integrata dei rifiuti e bonifica dei siti inquinati" e ss. mm. e ii.;

Piano Regionale (PRGR)

Il Piano Regione Sicilia di gestione dei rifiuti solidi urbani vigente;

Società per la Regolamentazione del Servizio di Gestione dei Rifiuti (SRR)

La Società consortile di capitali istituita per l'esercizio delle funzioni affidate dalla L.R. n.9 del 08/04/2010 e ss. mm. e ii.; Ambito Territoriale Ottimale per una gestione integrata del ciclo dei rifiuti, in un determinato bacino d'utenza, secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità;

Piano d'Ambito

Il piano riguardante le modalità di organizzazione del servizio nel rispetto dei principi di differenziazione, adeguatezza ed efficienza, redatto dalla SRR Trapani Provincia Sud Scpa approvato con deliberazione dell'assemblea dei soci del 7 luglio 2025;

Stazione appaltante/Amministrazione aggiudicatrice

SRR Trapani Provincia Sud Scpa - (tramite l'UREGA ex art.15 L.R. n.9/2010 e ss. mm. e ii. – Ufficio Territoriale di Trapani)

Capitolato Speciale d'Appalto

il presente capitolato d'oneri;

Concorrente

L'operatore economico che concorra all'aggiudicazione dell'appalto;

Progetto-offerta

L'offerta presentata dal concorrente avente ad oggetto l'indicazione dei contenuti della prestazione nel rispetto di quanto previsto, dal progetto;

Contratto Normativo

Contratto che definisce la disciplina normativa e contrattuale dei singoli contratti attuativi;

Contratto Attuativo

Contratto che disciplina il rapporto obbligatorio tra il singolo Comune e gestore del servizio;

Gestore del servizio

L'aggiudicatario che abbia stipulato il contratto di appalto;

Responsabile del contratto

Responsabile Unico del Progetto di cui all'art.15 del Nuovo Codice degli Appalti D.Lgs 36/2023;

Responsabile Unico del Progetto

Responsabile Unico del Progetto (RUP) per le fasi di progettazione affidamento ed esecuzione di ciascuna procedura soggetta al codice, ai sensi dell'art.15 comma 1 del D.Lgs.36/2023;

Centro comunale di raccolta (e Centro Intercomunale di Raccolta)

Area presidiata e allestita, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'attività di raccolta mediante raggruppamento differenziato dei rifiuti urbani per frazioni omogenee conferiti dai detentori per il trasporto agli impianti di recupero e trattamento.

Aree pubbliche o private soggette ad uso pubblico

- a) le strade e le piazze ai sensi del D.Lgs. n. 285/1992;
- b) le strade vicinali di uso pubblico, ai sensi del citato D.Lgs. 285/1992, nonché i tratti attraversanti il territorio comunale edificati o no, delle strade statali e regionali;
- c) spartitraffico delle strade di cui sopra;
- d) le aree a verde pubblico (parchi, viali, aiuole, etc...);
- e) le strade private soggette ad uso pubblico;
- f) i porticati ed i passaggi pedonali pubblici o privati ad uso pubblico;
- g) le spiagge;

h) i cimiteri.

Carta della Qualità

È il documento, redatto in conformità della normativa in vigore, in cui sono specificati gli obblighi e i livelli di qualità attesi per i servizi erogati e le loro modalità di fruizione, incluse le regole di relazione tra utenti e gestore del servizio;

Parti Contrattuali

Soggetti destinatari dei diritti ed obblighi nascenti dal presente Capitolato Speciale d'Appalto, d'ora in avanti anche Capitolato o CSA, sono:

- a) la Società per la Regolamentazione del servizio di gestione rifiuti nei territori dell'ambito territoriale ottimale n.18 Trapani Sud, d'ora in avanti SRR Trapani Sud o SRR, di seguito indicata come "Stazione Appaltante" o "Ente Appaltante";
- b) i Comuni facenti parte della SRR Trapani Provincia Sud Scpa, inclusi nel perimetro di gara;
- c) l'Impresa che gestirà il Servizio Pubblico Integrato di Gestione dei Rifiuti Urbani in uno o più Comuni della SRR Trapani Provincia Sud Scpa, sulla base della ripartizione del servizio nei lotti oggetto di affidamento, di seguito anche indicata come Appaltatore o Impresa Appaltatrice o Gestore.

Referente del Committente

Il Responsabile debitamente nominato dal Committente a cui è affidato il controllo della corretta applicazione delle clausole contrattuali, nonché della corretta esecuzione del servizio. Tale Responsabile potrà avvalersi della collaborazione di assistenti da colui designati e ai quali saranno delegate specifiche attività. Tale figura corrisponde a quella del Direttore dell'esecuzione del contratto (nel seguito anche Direttore), ai sensi dell'articolo 34 dell'allegato II.14 del Codice degli Appalti;

Rappresentante dell'Impresa

Il Responsabile debitamente nominato dall'Impresa a cui è affidato il corretto svolgimento dei servizi e i rapporti con il Referente del Committente e con il Committente. Tale Responsabile potrà avvalersi della collaborazione di assistenti da colui designati e ai quali saranno delegate specifiche attività;

Il Rappresentante dell'Impresa, scelto tra persone di pluriennale e comprovata esperienza in materia, dovrà mantenere il proprio ruolo per tutta la durata dell'appalto. L'eventuale ed eccezionale sostituzione di tale figura da parte dell'Impresa dovrà essere adeguatamente motivata al Committente.

Servizi collettivi

Si intendono come tali i servizi non destinati a una specifica utenza bensì a servizio dell'interaccollettività o del territorio (per esempio raccolta rifiuti abbandonati ecc.);

Autocompostaggio o Compostaggio domestico

Attività di compostaggio, svolta in proprio dalle UD – Utenze Domestiche o dalle UnD – Utenze Non Domestiche;

Servizi aggiuntivi

Includono, nell'ambito del quinto d'obbligo, sia le variazioni ai servizi inclusi nel presente appalto sia gli interventi non previsti;

Il Codice

Nuovo Codice degli Appalti Pubblici D. lgs.36/2023 n.36;

TARI

Corrispettivo dovuto dagli utenti del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, istituita dal comma 639 dell'articolo 1 della legge 147/2013 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato" (legge di stabilità 2014, pubblicata sulla G.U. n. 302 del 27 dicembre 2013) e sue modifiche, l'ultima in ordine cronologico la Legge del 21 maggio 2021, n. 69, che dà la possibilità alle UND di poter scegliere se usufruire del servizio di gestione dei rifiuti comunali o di avvalersi di soggetti privati, non andando a pagare la parte variabile della TARI;

ISOLA ECOLOGICA

Si definisce come isola ecologica il Centro di Raccolta Comunale;

Articolo 3 – Oggetto e Finalità

L'appalto avrà una durata complessiva di 7 anni, agli stessi prezzi, patti e condizioni, a insindacabile giudizio del Committente.

L'avvio del servizio dovrà inoltre avvenire entro e non oltre 1 mese dalla data di firma del contratto attuativo.

Articolo 4 – Obiettivi Generali del Servizio

Gli obiettivi generali del Servizio, che devono essere perseguiti dal Gestore e dal Committente con un rapporto collaborativo e di fiducia reciproca, sono identificati nei seguenti:

- efficienza, efficacia, puntualità ed economicità nella gestione dei servizi territoriali;
- progressiva riduzione del costo del servizio agli Utenti;
- correttezza nei rapporti con gli Utenti, la cui tutela deve essere sempre centrale nella gestione del servizio;
- trasparenza nei rapporti con l'Utente;
- puntualità e precisione nella gestione dei dati e delle comunicazioni;
- miglioramento continuo del servizio;
- riduzione del monte rifiuti;
- massimizzazione della raccolta differenziata e del riciclaggio a livello qualitativo e quantitativo.

In ogni caso l'impresa è obbligata al rispetto di tutto quanto prescritto nei C.A.M. di cui al D.M. del 7 aprile 2025 e pubblicato in G.U. n.92 del 19-4-2025, ovviamente ivi compresi gli automezzi da utilizzare per lo svolgimento di tutti i servizi del presente appalto.

Articolo 5 – Impostazioni del servizio di raccolta

Con l'attuale appalto di servizi si vuole realizzare un sistema di raccolta porta a porta in tutti i territori dei singoli comuni.

Articolo 6 – Procedure di affidamento e stipula del contratto

Si veda disciplinare di gara.

Articolo 7 – Effetto Obbligatorio del contratto

L'Impresa resterà vincolata con la presentazione dell'offerta. Il Committente resterà vincolato, invece, solo dopo la sottoscrizione del contratto d'appalto.

Articolo 8 – Ammontare dell'appalto

Gli importi del costo del servizio distinti per ogni Lotto sono i seguenti:

LOTTO – 1: COMUNE DI CASTELVETRO		
	Costo Annuo [€]	Costo Settennale [€]
A) Importo a base di gara soggetto a ribasso	4.643.304,71 €	32.503.133,01 €
B) Oneri per la sicurezza	29.600,00 €	194.960,00 €
A) + B) Importo Complessivo a base di gara	4.672.904,71 €	32.698.093,01 €

LOTTO – 2: COMUNE DI PETROSINO		
	Costo Annuo [€]	Costo Settennale [€]
A) Importo a base di gara soggetto a ribasso	1.196.275,79 €	8.373.930,56 €
B) Oneri per la sicurezza	10.200,00 €	67.800,00 €
A) + B) Importo Complessivo a base di gara	1.206.475,79 €	8.441.730,56 €

LOTTO – 3: COMUNE DI CAMPOBELLO DI MAZARA		
	Costo Annuo [€]	Costo Settennale [€]
A) Importo a base di gara soggetto a ribasso	1.808.538,29 €	12.659.768,01 €
B) Oneri per la sicurezza	18.000,00 €	118.800,00 €
A) + B) Importo Complessivo a base di gara	1.826.538,29 €	12.778.568,01 €

LOTTO – 4: COMUNE DI Vita		
	Costo Annuo [€]	Costo Settennale [€]
A) Importo a base di gara soggetto a ribasso	203.583,63 €	1.425.085,41 €
B) Oneri per la sicurezza	2.750,00 €	16.790,00 €
A) + B) Importo Complessivo a base di gara	206.333,63 €	1.441.875,41 €

Sono **esclusi** nell'importo a base d'appalto i **costi di trattamento e smaltimento dei rifiuti** che sono a carico dei singoli Comuni. Gli importi economici dell'appalto sono specificati nel documento di gara "Relazione Generale -Quadro Finanziario".

Tutti i rifiuti raccolti nell'ambito dei servizi oggetto del presente appalto sono di proprietà di ognuno dei Comuni interessati.

I proventi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dal CONAI compresi i proventi riconosciuti da sistemi collettivi di compliance agli obblighi di responsabilità estesa del produttore, ovvero derivanti dal conferimento e dalla vendita dei rifiuti differenziati raccolti, saranno incassati direttamente da ognuno dei comuni interessati in quanto ognuno di essi ha scelto di non cedere le deleghe al Gestore.

La spesa viene finanziata con fondi propri di bilancio dei comuni Committenti.

Nell'importo contrattuale pattuito, che è "a corpo" per le attività indicate nel presente Capitolato, sono compresi gli adeguamenti e/o ampliamenti del servizio conseguenti a variazioni normative o regolamentari o ad altri motivi tecnico-organizzativi. Per detti adeguamenti, niente è dovuto in più all'Impresa oltre i compensi pattuiti, salvo il caso di quanto previsto all'interno dell'articolo "Variazioni al servizio".

Nel presente Capitolato, per diverse attività si fa riferimento a un importo "a corpo" da riconoscere al Gestore, con l'indicazione anche delle risorse previste e di altri parametri caratteristici (numero ore del personale e degli automezzi, valori prestazionali ecc.); tale indicazione è da considerarsi puramente indicativa in quanto ha solo lo scopo di chiarire il tipo di organizzazione ipotizzato in fase progettuale.

Il Gestore potrà prevedere una sua specifica organizzazione, che consenta comunque il raggiungimento degli obiettivi previsti, basata su differenti risorse.

In ogni caso, la valutazione in fase di offerta è interamente responsabilità del Gestore (che effettuerà proprie valutazioni per la determinazione del costo di tale servizio e dell'incidenza sul costo globale per consentire un corretto sconto sull'importo a base d'asta) e, conseguentemente, l'importo rimarrà invariato e a corpo a prescindere dalla reale organizzazione e dalle risorse utilizzate, escluso la risorsa "manodopera" per la quale è obbligatorio rispettare il numero degli aventi diritto al passaggio al nuovo gestore. Pertanto, l'importo a corpo per ciascuna singola attività sarà ritenuto congruo e l'Impresa non avrà nulla a che pretendere per mutate condizioni operative o per qualsiasi altro motivo.

Analogamente l'Impresa dovrà fare le proprie valutazioni tecniche ed economiche in merito ai servizi inseriti a punteggio nell'offerta tecnica in sede di gara, per cui nulla sarà dovuto dal Committente.

Eventuale personale aggiuntivo che la ditta riterrà necessario utilizzare per l'espletamento di questi servizi sarà a totale carico dell'impresa e al termine dell'appalto non risulterà nell'organico del servizio in sede di nuova gara.

Quindi l'importo offerto, così come risultante dall'offerta formulata in sede di gara, s'intende remunerativo per le prestazioni previste nei documenti posti a base di gara e nei relativi allegati e comprende anche tutte le prestazioni migliorative e/o integrative offerte dall'impresa in sede di gara, con l'esplicita ammissione che l'impresa offerente abbia eseguito gli opportuni calcoli e valutazioni tecnico-economiche sull'offerta presentata.

Infine, nei vari articoli in cui si fa riferimento al "costo inserito all'interno del canone di appalto", si intende che il costo di quello specifico servizio / attività:

- è stato esplicitamente inserito nel computo come voce economica a sé stante;
- è stato inserito all'interno di una voce economica più ampia e pertanto non risulta esplicitato;
- è stato inserito nelle spese generali e pertanto ha contribuito alla determinazione del valore % da attribuire a tale famiglia di costi.

Gli ammortamenti degli investimenti maggiori sono stati calcolati su 7 anni, come indicato nel computo e un valore residuo pari mediamente al 20%. Pertanto la quota residua dell'ammortamento (determinata sulla base dei valori indicati nel computo, con calcolo basato su modalità a rate costante alla francese).

Per quanto riguarda invece i costi della sicurezza non soggetti a ribasso d'asta sono i seguenti:

LOTTO	Importo costi per la sicurezza settennali [€]
1 – Castelvetrano	194.960,00 €
2 – Petrosino	67.800,00 €
3 – Campobello di Mazara	118.800,00 €
4 - Vita	16.790,00 €

Articolo 9 – Base di riferimento per la determinazione del canone di appalto

Premesso che il Monte Rifiuti rappresenta una serie storica certa e relativa a tutte le Utenze dei singoli territori ed essendo inoltre, come specificato successivamente, stato considerato in via cautelativa il Monte Rifiuti Triennale 2021-2023, ed essendo il numero delle Utenze stesse attualmente riportate nella base dati, un dato certo degli effettivi attuali fruitori, si prevede variazione al canone di appalto nel caso che il numero delle Utenze (inteso come somma delle UD e UND) superi l'intervallo $\pm 15\%$ del valore di riferimento riportato nei singoli piani di raccolta di ogni comune.

Nel caso di superamento di tale soglia, sarà applicata una variazione al canone di appalto calcolata sulla eccedenza o diminuzione rispetto al valore soglia (per esempio, nel caso si registri un +18%, sarà riconosciuta un aumento sul +3% delle Utenze, mentre nel caso si registri un -17%, sarà detratto un valore determinato sul -2% delle Utenze).

È richiesta quindi alla ditta, **entro il termine del periodo di Start-Up o preliminare di mesi 6 (sei)**, la mappatura di tutte le utenze presenti sul territorio, domestiche e non domestiche.

Il canone d'Appalto è soggetto a revisione, con cadenza annuale, come definito nell'apposito articolo "Revisione dei prezzi".

Articolo 10 – Modifiche al Contratto e Variazioni del Servizio

La SRR ed i Comuni, fermo quanto previsto dall'art. 60 per le clausole di revisione prezzi del Nuovo Codice dei contratti (D.Lgs.36/2023) previa adozione di appositi atti amministrativi, hanno la facoltà di modificare, riorganizzare, estendere o ampliare i servizi in appalto per adeguarli alle esigenze organizzative e alle mutate esigenze o nuove disposizioni legislative.

Le conseguenti modifiche e/o integrazioni al Contratto dovranno essere compatibili con gli elementi essenziali del contratto originariamente pattuiti, senza alterarne la natura generale e con le medesime finalità.

L'Impresa avrà l'obbligo di eseguire i servizi aggiuntivi richiesti dal Committente e le eventuali modifiche e/o integrazioni al Contratto dovranno essere attivate, con appositi provvedimenti dell'Ente, secondo le disposizioni di cui all'art. 120 del D.lgs. 36/2023 e nei limiti economici ivi previsti in relazione ai casi di applicazione.

Per tutta la durata dell'appalto la Stazione Appaltante, nei limiti di quanto normativamente previsto, può richiedere la variazione delle modalità di esecuzione dei servizi previsti e/o l'integrazione, la riduzione o la modifica degli stessi, l'esecuzione di servizi aggiuntivi per:

- adeguamento a disposizioni obbligatorie di legge e/o regolamentari eventualmente emanate e/o adottate durante il corso di validità del contratto d'appalto;
- diversa organizzazione, durata ed estensione dei servizi;
- interventi non previsti nel CSA e nel progetto dei servizi;
- circostanze e/o necessità non preventivabili al momento della redazione del presente capitolato;
- razionalizzazione del servizio al fine di migliorare la performance dello stesso;
- sperimentazione e ricerca;
- altre variazioni non sostanziali del servizio.

I servizi aggiuntivi potranno essere attivati solo a seguito di specifica richiesta del Committente e sulla base delle valutazioni insindacabili del Committente stesso.

La determinazione del valore economico del servizio aggiuntivo sarà determinata come segue:

- per servizi già inclusi nel presente appalto saranno applicati i medesimi patti, condizioni e ribasso offerto di cui alla procedura di aggiudicazione;
- per servizi non previsti nel presente appalto e ove debba procedersi a tipologie di servizi o forniture per i quali non risulti fissato il prezzo contrattuale, si procederà alla determinazione e/o al concordamento di nuovi prezzi, secondo il calcolo a misura, sulla base delle unità lavorative impiegate, dei mezzi e degli altri costi, rapportate alla stima della durata dell'attività.

In tale caso si farà riferimento ai valori desunti dai documenti riportati ai seguenti punti da 1. a 3. applicando ad ognuno il ribasso di gara offerto dalla ditta:

1. dall'Elenco Prezzi Unitari allegato al presente progetto;
2. dall'analisi economica giustificativa, qualora sia stata richiesta dal Committente nel corso della procedura di gara;
3. infine (nel caso che i documenti di sopra riportati non siano stati utili), dal Prezzario Regionale di riferimento o, in ultima ipotesi, da valori di mercato.

Il valore economico dei servizi aggiuntivi aggiornerà l'importo mensile e/o annuale del canone di appalto e, nel caso essi siano a misura, sarà definito annualmente in occasione della revisione dell'importo (sulla base dell'aggiornamento Istat e degli altri parametri individuati, come indicato nello specifico articolo); il risultato sarà applicato al costo contrattuale relativo al periodo di svolgimento del servizio aggiuntivo.

Si specifica che le spese generali e l'utile saranno quelle dichiarate in sede di gara dall'affidatario. I tempi per l'attivazione di un "servizio aggiuntivo", salvo particolari esigenze di urgenza, saranno i seguenti:

- entro 7 giorni naturali consecutivi per quelli che necessitano di modifiche organizzative riguardanti il personale;
- entro 15 giorni naturali consecutivi nel caso di locazione del mezzo specifico per interventi discontinui e/o di interventi continui ma con durata limitata nel tempo;
- 60 giorni naturali consecutivi per quelli che necessitano di un intervento di carattere continuo di un automezzo particolare e non previsto nel parco base (non solo nel caso di interventi discontinui ma anche di interventi continui ma con durata limitata nel tempo).

Le modifiche non previamente autorizzate non danno titolo a pagamenti o rimborsi di sorta e, ove il direttore dell'esecuzione lo giudichi opportuno, comportano la rimessa in pristino, a carico dell'esecutore, della situazione originaria preesistente, secondo le disposizioni del direttore dell'esecuzione del contratto.

I criteri illustrati per i “servizi aggiuntivi” saranno applicati su tutte le varie attività di seguito elencate, salvo diversa esplicita indicazione riportata nel presente Capitolato.

L'Aggiudicataria è inoltre obbligata all'esecuzione, ai sensi dell'art. 120, comma 9 del D.lgs. 36/2023, per aumenti o diminuzioni fino alla concorrenza del quinto dell'importo del Contratto originario derivanti dal verificarsi, in fase di esecuzione, di fatti imprevisti e imprevedibili, come chiarito dalle Deliberazioni ANAC, alle stesse condizioni previste dallo stesso Contratto.

Nel caso in cui, invece, si ecceda il quinto dell'importo e, sempre purché ricorrano le altre condizioni di cui all'articolo 60 revisione prezzi del Nuovo Codice dei contratti (D.Lgs.36/2023), l'appaltatore potrà esigere una rinegoziazione delle condizioni contrattuali e, in caso di esito negativo, il diritto al recesso del contratto.

Altresì, ai sensi dell'art.120 comma 10 del codice, per come riportato nel bando e disciplinare di gara, nel caso il committente intenda avvalersi dell'opzione di proroga, il contraente è tenuto a eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto.

Infine, ai sensi dell'art. 120 comma 11 del Codice, per come riportato nel bando e disciplinare di gara l'Aggiudicataria è obbligata, nel caso in cui il committente ravvisi per le motivazioni ivi previste la necessità di prorogare il contratto fino alla conclusione della nuova procedura di affidamento, ad eseguire le prestazioni contrattuali ai prezzi, patti e condizioni stabiliti nel contratto.

Articolo 11 – Riservatezza

L'Impresa ha l'impegno di mantenere la più assoluta riservatezza su tutti i documenti forniti dal Committente per lo svolgimento del servizio e su tutti i dati relativi al servizio che sono di proprietà esclusiva del Committente. L'Impresa è inoltre tenuta a non pubblicare articoli e/o fotografie, relativi ai luoghi in cui dovrà svolgersi il servizio, salvo esplicito benestare del Committente. Tale impegno si estende anche agli eventuali subappaltatori.

Articolo 12 – Osservanza del Capitolato, leggi, norme e regolamenti

L'Impresa è obbligata, sotto la sua responsabilità, alla piena e incondizionata osservanza di tutte le norme contenute nel presente Capitolato, nonché di tutte le leggi, norme e regolamenti, anche se di carattere eccezionale o contingente o locale o emanate nel corso del servizio, non pretendendo alcun compenso o indennizzo per l'eventuale aggravio da ciò derivante, salvo che le modifiche non risultino sostanziali.

L'Impresa si intenderà anche obbligata alla scrupolosa osservanza di tutte le regolamentazioni e le disposizioni delle Autorità competenti che hanno giurisdizione sui vari luoghi nei quali debba eseguirsi il servizio.

Il servizio viene svolto in conformità ai “Regolamenti Comunali per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani”, che rappresenta il documento essenziale illustrante la politica ambientale dell'Amministrazione e gli elementi di base del Servizio di Igiene Urbana, i rapporti con gli utenti e le sanzioni a eventuali comportamenti scorretti.

Se non precisato diversamente, nel presente Capitolato per anno di riferimento si intende sempre quello solare.

Articolo 13 – Garanzia Definitiva

E' onere dell'aggiudicatario prestare la garanzia definitiva secondo le modalità, le misure e le forme di cui all'art.117 del codice.

Qualora venga autorizzata una estensione del servizio, la garanzia deve intendersi anch'essa prorogata di un pari intervallo temporale.

Resta salva, per il Committente, la facoltà di richiedere l'integrazione della cauzione definitiva anche nel caso che la stessa non risultasse più proporzionalmente idonea alla garanzia, a causa della maggiorazione del corrispettivo dell'appalto in conseguenza di una regolare modifica dello stesso appalto.

L'Impresa è obbligata nel termine di 10 giorni naturali consecutivi a reintegrare la cauzione qualora essa sia stata escussa in tutto o in parte. In caso di inottemperanza, la reintegrazione si effettuerà a valere sui ratei di prezzo da corrispondere all'aggiudicataria.

Per quanto non espressamente previsto si rinvia all'art.117 del Codice e alle ulteriori disposizioni di gara che trattano dell'argomento.

Articolo 14 – Coperture Assicurative

L'Impresa assumerà, senza riserva o eccezione, ogni responsabilità per danni al Committente o a terzi, alle persone o alle cose, che potranno derivare da qualsiasi infortunio o fatto imputabile all'Impresa o al suo personale in relazione all'esecuzione del servizio o a cause ad esso connesse. A tal fine l'Impresa dovrà stipulare un'idonea polizza di Responsabilità Civile verso Terzi (RCT) e di Responsabilità Civile verso i Prestatori di Lavoro (RCO) per i rischi inerenti alla propria attività, incluso l'appalto in oggetto (con l'estensione, nel novero dei terzi, del Committente e dei suoi dipendenti), con massimale, per anno e per sinistro, valido per l'intero servizio affidato, di importo pari a quanto specificato per lotto nella seguente tabella:

LOTTO	Importo – Massimale per anno - [€]
1 - Castelvetrano	5.000.000,00 €
2 - Petrosino	1.500.000,00 €
3 – Campobello di Mazara	2.500.000,00 €
4 - Vita	500.000,00 €

La polizza dovrà anche essere comprensiva della responsabilità civile per i danni e per i rischi che possano derivare dalla gestione della tariffa puntuale se attivata.

In caso di costituzione di raggruppamento temporaneo (o di consorzio di Imprese, ai sensi dell'art. 2602 del cc) l'Impresa Mandataria (o il Consorzio) dovrà esibire l'estensione della copertura assicurativa per RCT/RCO anche per le attività delle Mandanti o delle Consorziate.

Tutte le polizze dovranno essere preventivamente accettate dal Committente ed esibite prima della stipula del contratto, o prima dell'avvio esecutivo in pendenza contrattuale, fermo restando che ciò non costituisce sgravio alcuno delle responsabilità incombenti all'Impresa aggiudicataria. La copertura assicurativa dovrà avere validità almeno fino alla scadenza contrattuale.

In caso di impossibilità, le Mandanti o le Consorziate dovranno esibire proprie polizze per RCT/RCO con le modalità e alle condizioni sopra riportate.

In caso di subappalto, la copertura assicurativa dell'impresa dovrà contemplare la copertura assicurativa per RCT/RCO del subappaltatore.

L'inosservanza di quanto sopra previsto o l'inadeguatezza delle polizze, non consentiranno di procedere alla stipula del contratto o al prosieguo dello stesso, per fatto e colpa imputabili all'impresa.

Articolo 15 – Anticipazioni

All'Impresa non sarà riconosciuta alcuna anticipazione sull'importo contrattuale inerente al servizio.

Articolo 16 – Revisione dei Prezzi

Il prezzo di aggiudicazione dei servizi oggetto del presente appalto è fisso per il primo anno di servizio, a partire dalla data dell'effettivo inizio del servizio quale risultante da verbale di avvio dell'esecuzione del contratto e fino all'ultimo giorno dello stesso anno solare.

Il corrispettivo annuale sarà corrispondente a quanto riportato nel PEFA.

Per gli anni successivi l'aggiornamento del canone sarà assoggettato alla revisione periodica dei prezzi prevista dall'art. 60 del D.Lgs.36/2023.

La revisione verrà attuata a seguito di un'istruttoria svolta dal Responsabile del procedimento nei 60 giorni successivi alla formale richiesta da parte della Società appaltatrice che dovrà essere effettuata entro i primi due mesi dell'anno corrente.

La mancata o ritardata presentazione di detta richiesta equivale alla rinuncia da parte della Società appaltatrice alla rivalutazione per l'anno di riferimento e ovviamente non potrà essere pretesa negli anni successivi.

Per i servizi già previsti nel presente capitolato o rivenienti nell'offerta dell'Aggiudicataria, fermo restando le previsioni di cui all'art.9 del presente capitolato relative alle variazioni del numero di utenze sia UD che UND e le previsioni di cui all'art. 34 del presente capitolato relative alle distanze degli impianti di conferimento, il corrispettivo verrà adeguato solo in presenza di aumento e/o diminuzione delle quantità sottese ai servizi esclusivamente per la differenza eccedente il 5% del corrispettivo annuo e nella misura dell' 80% di tale eccedenza a seguito dei seguenti fattori che vi abbiano concorso singolarmente:

- a) modifiche di leggi o regolamenti che comportino l'obbligo di variazioni nella gestione dei servizi appaltati;
- b) introduzione di nuove tecnologie la cui applicazione viene richiesta dal singolo comune interessato alla gara.
- c) aumento delle superfici interessate dai servizi di igiene urbana per nuove strade e piazze che modificheranno la situazione di fatto esistente al momento dell'affidamento.
- d) estensione del servizio di raccolta dei rifiuti a mezzo contenitori che richieda l'impiego di ulteriori contenitori rispetto a quelli indicati nel progetto offerta.
- e) altre dinamiche contemplate dalla Delibera ARERA n.363/2021, come aggiornata dalla delibera 389/2023 e successive delibere ARERA con particolare riferimento a quelle di cui all'MTR pro-tempore vigente.

Non potranno essere richieste integrazioni o maggiori costi per errate valutazioni da parte dell'Aggiudicataria rispetto alle distanze degli impianti di conferimento, alle dimensioni ed alle caratteristiche del territorio da servire.

La revisione periodica verrà formalizzata in sede di approvazione e aggiornamento della predisposizione tariffaria ai sensi dell'MTR vigente.

La rivalutazione, applicabile solo ed esclusivamente per la differenza eccedente il 5% del corrispettivo annuo e nella misura dell' 80% di tale eccedenza, avrà come riferimento i parametri di seguito specificati con le relative metodologie di calcolo:

- A. Variazione del costo del personale;
- B. Costo dei trasporti, mezzi d'opera e materiali;

La percentuale di variazione in aumento o in diminuzione del corrispettivo annuale risulterà come media ponderata annuale delle percentuali di variazione subite dai suddetti fattori così determinati:

- per il costo del personale si prenderanno in considerazione la media ponderata delle variazioni tra il costo annuo di ogni categoria di operai e personale, suddivisi per livello contrattuale e ore di lavoro settimanali, alla data di inizio del servizio ed il costo acclarato alla data della revisione.
Verranno prese in considerazione unicamente le variazioni di costo del rispettivo CCNL applicato e dalla normativa nazionale e regionale in materia di contributi qualora applicabile;
il numero di operai di riferimento è quello dichiarato nel Verbale di inizio lavori e nelle successive modifiche che devono essere comunicate al Responsabile del Procedimento;
- per il costo dei trasporti, mezzi d'opera e materiali:
 - per il primo anno di revisione prezzi (e quindi per il corrispettivo del secondo anno di servizio) si terrà conto della variazione intervenuta dalla data di consegna definitiva del servizio al termine dell'anno solare dell'indice generale dei prezzi ISTAT mensile, voce "FOI" "prezzi al consumo – trasporti";
 - per gli anni successivi si terrà conto della variazione intervenuta dal 1° gennaio al 31 dicembre dell'anno solare precedente dell'indice generale dei prezzi ISTAT mensile, voce "FOI" "prezzi al consumo – trasporti".

La richiesta di revisione relativa all'anno corrente dovrà sempre essere avanzata dalla Ditta aggiudicataria ai Comuni con nota raccomandata e/o trasmessa a mezzo P.E.C. entro il primo bimestre dello stesso anno, corredata dai conteggi revisionali, pena rinuncia all'adeguamento. Tale richiesta dovrà preventivamente essere approvata e/o rigettata dall'amministrazione comunale con proprio atto motivato entro 60 (sessanta) giorni dal suo inoltro. Decorso tale termine ed in assenza di disposizioni da parte della Stazione Appaltante, la revisione si intenderà approvata ed il soggetto appaltatore potrà emettere la nuova fatturazione secondo il nuovo canone revisionato. La Ditta non potrà richiedere revisioni del corrispettivo per frazioni di anno ma solo ad annualità conclusa.

Sulla base del valore della variazione percentuale riscontrata si determinerà il canone di appalto da applicare per l'intero anno solare corrente.

L'aggiornamento del corrispettivo contrattuale dovrà avvenire conformemente a quanto previsto dalla deliberazione ARERA 3 agosto 2023 n. 385 così come previsto all'art. 7 dello Schema Tipo di Contratto e secondo le normative di settore vigenti.

L'SRR Trapani Provincia Sud Scpa in qualità di Ente Territorialmente Competente ed il comune interessato garantiscono per tutta la durata dell'affidamento, la coerenza fra il corrispettivo spettante all'Aggiudicataria e l'ammontare dei costi riconosciuti dal metodo tariffario pro tempore vigente assicurandone l'adeguamento in sede di approvazione e aggiornamento della predisposizione tariffaria ai sensi dalla regolazione vigente.

Si specifica che la regolazione di settore ed in particolare le deliberazioni dell'ARERA relativamente al corrispettivo da riconoscere al gestore del servizio, fissano i prezzi massimi ammissibili sul presupposto che essi garantiscano l'equilibrio finanziario della gestione.

Tale condizione non esclude che prezzi inferiori a quelli determinati dall'applicazione della metodologia regolatoria non garantiscano l'equilibrio economico finanziario in corrispondenza dei valori derivanti dalla procedura di affidamento ovvero i valori contrattuali offerti dall'Aggiudicataria.

L'offerta economica risultante dalla gara, quindi, assume la funzione di condizione efficiente di partenza, mentre nello svolgimento del rapporto deve essere riconosciuto al gestore un incremento del corrispettivo sufficiente ad assicurare la sostenibilità e, quindi, la continuità del servizio.

Articolo 17 – Modalità di pagamento

Con cadenza mensile, entro la prima settimana del mese successivo a quello di esecuzione del servizio, l'Impresa dovrà fornire per ogni singolo comune **una tabella riassuntiva** delle attività svolte, su supporto cartaceo e informatico, sulla base di apposita modulistica approvata dal Committente a seguito di specifica proposta dell'Impresa. La modulistica dovrà essere presentata al Committente per approvazione entro un mese dalla firma del contratto.

Ai corrispettivi mensili del servizio svolto (pari a un dodicesimo dell'importo annuale a base d'asta al netto del ribasso), saranno aggiunti quelli di eventuali attività non comprese nel canone fisso (e richiesti specificatamente con atto formale dell'Amministrazione), con costi definiti come descritti nell'art. "Variazioni al servizio" e caratteristiche di sintesi sulle modalità di svolgimento riportate sulla modulistica sopra menzionata (che sarà di volta in volta firmata in contraddittorio tra Committente e Impresa).

Le fatture, riportanti il codice CIG e le indicazioni del conto dedicato, dovranno essere emesse obbligatoriamente con allegato il documento di avvenuta prestazione redatto dal Referente del Committente, che sarà emesso entro i primi 15 giorni naturali consecutivi del mese successivo a quello di riferimento.

I corrispettivi mensili saranno liquidati dietro presentazione di regolare fattura da parte dell'Impresa. I pagamenti delle fatture sono fissati a 30 giorni data fattura fine mese, con bonifico bancario, nel rispetto della norma sulla tracciabilità finanziaria, e in particolare dell'articolo 3 della legge 136/2010.

Il Committente declina ogni responsabilità per ritardati pagamenti dovuti al verificarsi di uno dei seguenti casi, o più di essi anche congiuntamente:

- omessa indicazione in fattura dei riferimenti richiesti;
- mancato rispetto della tempistica di consegna mensile della tabella riassuntiva;
- omessa produzione delle informazioni / allegati necessari per il rilascio del "documento di avvenuta prestazione";
- omessa produzione di copia di altra eventuale documentazione richiesta dalla normativa;
- mancato possesso del Durc.

Il pagamento degli ultimi mesi di chiusura dell'appalto avverrà in relazione alla gara per l'appalto successivo in funzione della data precisa di scadenza (che comunque è consigliabile sia portata al 31 dicembre dell'anno di riferimento); in tale caso restano salvi i tempi di attesa previsti.

Articolo 18 – Penali

L'Impresa che non si attenga agli obblighi di cui al presente Capitolato, in quanto non effettuati in parte o totalmente le prestazioni stabilite, potrà essere assoggettata, previa contestazione per iscritto tramite pec degli addebiti e successivo esame delle controdeduzioni (da presentarsi tramite pec entro il termine di 7 giorni naturali consecutivi dalla data della notifica), alle penali di seguito riportate, espresse in euro.

In caso di mancata presentazione della giustificazione entro il termine indicato, sarà applicata dall'Ente appaltante la penale a carico della Società appaltatrice senza ulteriori comunicazioni.

Indipendentemente dall'applicazione delle penali sotto elencate, per tutti i servizi non resi e pagati dal Committente nel canone di appalto, l'impresa dovrà al Comune di riferimento l'importo del servizio non reso per come è stato pagato, comprensivo dei relativi utili di impresa e spese generali.

Le penali si intendono quindi in aggiunta a quanto sopra definito.

Riferimento OGGETTO	Codice	Inadempienza	Importo (€)
Esecuzione dei servizi	PEN1	Mancata esecuzione di un servizio previsto	costo del servizio non eseguito per singola contestazione
Esecuzione dei servizi	PEN2	Incompleta effettuazione del servizio previsto (ad esempio: area di intervento ridotta rispetto a quella prevista ecc.)	1.000 € per ogni contestazione
Riferimento OGGETTO	Codice	Inadempienza	Importo (€)
Esecuzione dei servizi	PEN3	Qualità del servizio effettuato non adeguata agli standard del presente Capitolato e descritti nei diversi articoli (es. non esaustivo: abbandono di rifiuti sul suolo al momento della raccolta, miscelazione di rifiuti provenienti da raccolta differenziata e conferiti separatamente dagli utenti, mancato rispetto standard minimi spazzatrice)	500 € per singola contestazione
Esecuzione dei servizi	PEN4	Mancato rispetto degli orari indicati dal Committente per l'esecuzione del servizio (dopo la terza contestazione)	500 € per singola contestazione dopo la terza
Esecuzione dei servizi	PEN5	Mancata esecuzione del controllo della qualità dei conferimenti degli utenti	500 € per singola contestazione
Esecuzione dei servizi	PEN6	Mancata esecuzione di servizio richiesto in reperibilità o in pronto intervento di tipo straordinario prioritario o urgente	500 € per singola contestazione
Esecuzione dei servizi	PEN 7	Mancata pulizia e raccolta rifiuti abbandonati nei tempi previsti dal progetto e dal presente CSA	1.000 € per singola contestazione
Esecuzione dei servizi	PEN 8	Mancato servizio di raccolta da uno o più, utenti domestici e non, durante il percorso	100 € per singola contestazione a partire dalla quinta nell'anno solare
Rapporti	PEN 9	Ritardata consegna o compilazione on line di documentazione amministrativa o contabile (es. rapporti richiesti dal Committente ecc.) o di rapporti informatici	500 € per giorno di ritardo oltre la prima settimana
Esecuzione dei servizi	PEN 10	Ritardo nella esecuzione di un singolo servizio, anche in una sola zona di intervento, per insufficienza o assenza di personale rispetto alla squadra tipo prevista in progetto, nel caso che si protragga oltre tre giorni lavorativi consecutivi	1.000 € per singola contestazione
Automezzi	PEN 11	Utilizzo di un automezzo con sistema di localizzazione e/o pesatura non funzionante	500 € per ogni automezzo/turno
Automezzi	PEN 12	Mancata fornitura del mezzo necessario per l'esecuzione di un servizio	2.000 €. Per ogni mezzo
Automezzi/ Attrezzature	PEN 13	Inadeguato stato di manutenzione degli automezzi e delle attrezzature impiegate	500 € per ogni singola contestazione
Controlli	PEN 14	Impedimento dell'azione di controllo da parte del Committente	500 per singola contestazione
Controlli	PEN 15	Mancata generazione del rapporto giornaliero redatto con l'ausilio del sistema di localizzazione dei	500 per singola contestazione

		mezzi	
Controlli	PEN 16	Mancata redazione della “programmazione preventiva del servizio” o dello “affidamento consuntivo del servizio” generati dal sistema informatico ADS con associazione delle risorse decisionali del servizio (turni, autisti e operatori, mezzi)	1.500 € per ogni singola contestazione
Controlli	PEN 17	Mancata risposta del Rappresentante dell’Impresa a chiamate in reperibilità nell’arco delle 24 ore	100 per singola contestazione
Controlli	PEN 18	Mancata attivazione del sistema informatico GPS/GIS/DST (inclusa installazione sui mezzi) collegato anche al sistema di pesatura dei mezzi entro i tempi previsti	1500 € ogni 15 giorni di ritardo
Controlli	PEN 19	Mancata consegna, alla conclusione dell’appalto, della banca dati utenti e dei dati relativi ai conferimenti e agli accessi	50.000 €
Tariffa	PEN 20	Mancata consegna, alla conclusione dell’appalto, delle licenze dei software utilizzati dal Gestore per la gestione del servizio e della base dati / tariffazione se attivata e dei relativi hardware	100.000 € ed eventuali ulteriori danni accertati
Riferimento OGGETTO	Codice	Inadempienza	Importo (€)
Ritardo negli interventi	PEN 21	Ritardo negli interventi prioritari e urgenti, oltre 2 ore dalla segnalazione	500 € per singola contestazione
Ritardo negli interventi	PEN 22	Ritardo negli interventi di manutenzione/ riparazione di tutte le attrezzature utilizzate nell’appalto	500 € per singola contestazione
Ritardata attivazione di un servizio	PEN 23	Ritardo nell’avvio di un servizio, anche di un subappalto	1%/ giorno del valore del servizio
Altro	PEN 24	Inadempienze contrattuali non rientranti tra le precedenti	500 € per singola inadempienza
Altro	PEN 25	Mancato raggiungimento degli obiettivi indicati nel progetto per ogni singolo comune (% di RD)	Vedi Art.31 del presente CSA

L’importo da applicare per ogni singola contestazione sarà incrementato del 50% nel caso di reiterazione della stessa nel corso dello stesso anno solare.

Gli importi relativi alle penali saranno trattenuti in sede di liquidazione delle fatture successive, anche riguardanti periodi di diversa competenza o con prelievo del Committente sulla cauzione definitiva che andrà quindi reintegrata entro i termini definiti dal Committente e comunicati via pec.

In caso di inadempimento della contestazione entro i termini definiti di volta in volta dal Committente e inseriti all’interno della pec di contestazione, o di reiterazione della stessa inosservanza sarà facoltà del Committente anche:

- far eseguire gli interventi ad altra ditta addebitando all’Impresa inadempiente i costi sostenuti maggiorati del 20%.

Il personale preposto del Committente effettuerà la vigilanza e il controllo sul servizio. Qualsiasi mancanza degli obblighi del presente Capitolato sarà accertata e verbalizzata dai funzionari incaricati e successivamente comunicata all’Impresa. Gli accertamenti e le verbalizzazioni di cui sopra costituiscono elementi probatori ai fini dell’applicazione delle penalità.

Sarà soggetta a penale anche la mancata realizzazione di un’opera o l’implementazione di un’attività / processo / acquisto di attrezzature ecc. e comunque di qualsiasi proposta, inserita nell’offerta tecnica prevista nel Disciplinare. Qualora la proposta dell’Impresa non sia attivata (non per volontà della Committenza), essa sarà oggetto di specifica penale, salvo che in questa mancata azione il Committente

non ravvisi elemento di risoluzione del contratto. La penale sarà pari al 200% del valore economico della mancata azione.

Alla società appaltatrice potranno essere contestate contemporaneamente più penali. In caso di un totale di penali accumulate in un anno pari al 10% dell'importo annuo del contratto, l'Ente appaltante si riserva di dichiarare la risoluzione del contratto.

Articolo 19 – Cessione del Credito

Ai sensi dell'articolo 1260 comma 2 del cc, è esclusa qualunque cessione di crediti senza preventiva autorizzazione scritta da parte del Committente.

Articolo 20 – Cessione del Contratto

È fatto assoluto divieto all'Impresa di cedere, sotto qualunque forma, in tutto o anche solo in parte, il contratto d'appalto a pena di nullità. Sono fatti salvi i casi di trasformazione, fusione e scissione di impresa per i quali la cessione del contratto è consentita, ai sensi dell'articolo 1406 e seguenti del C.C. e dell'articolo **120** del codice a condizione che il cessionario, oppure il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, provveda a documentare il possesso dei requisiti previsti per la gestione del servizio.

Articolo 21 – Disposizioni in materia di sicurezza

L'Impresa è tenuta a valutare le analisi sui fattori di pericolo individuati nelle "Informazioni sui rischi specifici dell'ambiente di lavoro" nonché ad applicare le norme contenute nel "DUVRI", allegato alla relazione generale, che dovrà essere sottoscritto per accettazione. Tale documento, che rappresenta il "Documento Unico di Valutazione dei Rischi da Interferenze" del servizio oggetto di appalto, di cui al comma 3 dell'articolo 26 "Obblighi connessi ai contratti d'appalto o d'opera o di somministrazione" del d.lgs. 81/2008 e s.m.i., sono stati separati per facilitare l'eventuale aggiornamento degli stessi durante lo svolgimento del servizio in appalto.

L'Impresa, in sede di gara o al momento della sottoscrizione del contratto secondo quanto previsto dal Disciplinare, dovrà consegnare al Referente del Committente:

- a. i documenti previsti dall'Allegato XVII del dlgs 81/2008 e s.m.i atti ad attestare la "Idoneità tecnico-professionale";
- b. il proprio DVR ed eventuale richiesta di integrazione del DUVRI del Committente;
- c. esplicitazione degli oneri della sicurezza;

I documenti di cui ai precedenti punti a. b. c. dovranno essere presentati anche da ciascuno degli eventuali subappaltatori ove richiesto per legge.

I costi della sicurezza saranno liquidati mensilmente (con le modalità di pagamento individuate nello specifico paragrafo), in ragione pari a 1/12 del loro importo annuale, e inseriti nella fattura riguardante l'appalto.

Per procedere a tale pagamento, a ciascuna fattura dovrà essere allegata una esplicitazione dei costi e degli oneri della sicurezza, l'Impresa dovrà anche indicare:

- il personale previsto per l'esecuzione del servizio;
- la ripartizione del personale previsto per l'esecuzione del servizio tra quello assunto e quello

riguardante i subappaltatori;

- la ripartizione dei costi e degli oneri della sicurezza tra quelli pertinenti all'Impresa stessa e quelli dei vari subappaltatori;
- prospetti di calcolo degli importi annuali sia dei costi che degli oneri della sicurezza.

Si sottolinea che la mancata presentazione del DVR, o la redazione non conforme alle indicazioni fornite sui fattori di rischio ambientale, non consentirà la sottoscrizione del contratto e potrà comportare la revoca dell'aggiudicazione dell'appalto all'Impresa individuata.

L'Impresa deve predisporre tutte le attrezzature, i mezzi di protezione e prevenzione, compresi i dispositivi individuali di protezione (DPI) necessari e opportuni ed emanerà le disposizioni e le procedure di sicurezza che riterrà opportuno adottare per garantire l'incolumità del proprio personale e di eventuali terzi.

Il Committente si riserva il diritto di controllare, in qualsiasi momento, l'adempimento da parte dell'Impresa di quanto sopra descritto.

In caso di raggruppamenti temporanei di imprese o di consorzi, gli adempimenti di cui al presente articolo spettano all'Impresa capogruppo o al Consorzio.

L'Impresa deve notificare immediatamente al Committente, oltre che alle autorità ed enti previsti dalla legislazione vigente, ogni incidente e/o infortunio avvenuto durante l'esecuzione del servizio o dei lavori da parte dell'Impresa, o delle eventuali imprese subappaltatrici. L'Impresa deve predisporre e trasmettere al Referente del Committente il rapporto di incidente/infortunio entro 7 giorni naturali consecutivi dal suo verificarsi.

Articolo 22 – Subappalto del Servizio

L'esecuzione del servizio di cui al presente contratto è direttamente affidata all'Impresa; l'eventuale subappalto del servizio è soggetto alle norme stabilite dall'articolo 119 –Subappalto, del codice e s.m.i.

Qualora l'Impresa intenda subappaltare parte dei servizi oggetto dell'appalto e comunque in accordo con quanto previsto dalla normativa vigente deve obbligatoriamente avere prodotto, al momento della presentazione dell'offerta, apposita dichiarazione nella quale siano specificate le parti del servizio che intende subappaltare, nonché deve trasmettere al Committente copia del contratto di subappalto, almeno 20 giorni prima della data di effettivo inizio dell'esecuzione della relativa parte di servizio.

La mancata presentazione, in sede di partecipazione alla gara, della dichiarazione di cui sopra, farà decadere il diritto, per l'Impresa aggiudicataria, di richiedere successivamente l'autorizzazione all'affidamento di parte del servizio in subappalto.

Il fatto che il subappalto sia stato autorizzato, non esime l'Impresa dalle responsabilità a essa derivate dal contratto, incluse le prestazioni a carico del subappaltatore, rimanendo essa l'unica e sola responsabile verso il Committente della buona riuscita del servizio. Al momento del deposito del contratto di subappalto, presso il Committente, l'Impresa dovrà trasmettere la certificazione attestante il possesso, da parte del subappaltatore, dei requisiti di cui agli artt.94-98 e 100 e 109 del D.Lgs.36/2023.

Per quanto riguarda il pagamento dei servizi eseguiti dai subappaltatori, nel rispetto dell'articolo 119 del Codice si richiama l'obbligo dell'Impresa di trasmettere al Committente entro 20 giorni dalla data di ciascun pagamento effettuato nei suoi confronti, copia delle fatture quietanzate relative ai pagamenti corrisposti ai subappaltatori, con l'indicazione delle ritenute di garanzia effettuate e degli estremi dei bonifici effettuati.

In caso di inadempimento, il Committente si riserva la facoltà di agire nei modi che riterrà opportuni fino ad avvenuta regolarizzazione degli adempimenti dell'Impresa di cui al comma precedente.

Si precisa che anche nell'ipotesi di subappalto gli oneri relativi alla sicurezza non devono essere soggetti a riduzione. In tal caso, inoltre, l'Ente appaltante verificherà che la Società appaltatrice corrisponda i costi della sicurezza anche alla società subappaltatrice.

Le disposizioni che disciplinano il subappalto, ai sensi dell'articolo 119 del codice si applicano anche ai raggruppamenti temporanei di imprese e alle società, anche consortili.

Articolo 23 – Lingua

L'Impresa dovrà utilizzare la lingua Italiana per tutti i rapporti verbali o scritti con il Committente.

Articolo 24 – Risoluzione del contratto

Il contratto d'appalto potrà essere risolto anticipatamente da parte del Committente nei seguenti casi, senza pregiudizio di ogni altro ulteriore diritto per il Committente anche per risarcimento danni:

- in caso di mancata assunzione del servizio da parte dell'Impresa entro la data stabilita dal contratto;
- in caso di cessione dell'Impresa oppure di cessazione dell'attività dell'Impresa oppure di subappalto affidato senza preventiva autorizzazione del Committente;
- in caso di concordato preventivo, fallimento o violazioni degli obblighi contributivi, retributivi e fiscali a proprio carico e/o nei confronti di dipendenti o collaboratori, da parte dell'Impresa.

Nei casi sopra citati, il contratto si risolve di diritto nel momento in cui il Committente comunica all'Impresa, a mezzo PEC o raccomandata con ricevuta di ritorno o modalità equivalente ai fini legali, che intende avvalersi della clausola risolutiva espressa ed è efficace dal momento in cui risulta pervenuta all'Impresa stessa.

Il Committente procederà a escutere la cauzione definitiva e potrà richiedere il risarcimento degli ulteriori danni.

Il Committente potrà procedere alla risoluzione del contratto, fatto salvo il diritto a incamerare la cauzione definitiva e al risarcimento del danno, anche qualora si verifichino i casi previsti dal cc e dall'art.122 del Codice degli Appalti:

- a. l'Impresa si renda colpevole di frode, grave negligenza e grave inadempimento nell'esecuzione degli obblighi contrattuali;
- b. in caso di abituale inadeguatezza e negligenza nell'esecuzione del servizio, quando la gravità e la frequenza delle infrazioni debitamente accertate e contestate compromettano il servizio e arrechino o possano arrecare danno al Committente; Si intende come "grave negligenza" o "grave inadempimento", la mancata esecuzione di una prestazione (o anche la parziale o inadeguata esecuzione della stessa) che:
 - abbia comportato dei rischi (anche potenziali, non necessariamente verificatisi) per la salute delle persone o per l'ambiente;
 - stante l'importanza della prestazione stessa (se trattasi di attività di particolare rilievo all'interno della gestione integrata dei rifiuti), abbia comportato un disagio rilevante o un importante danno di immagine ai singoli comuni committenti, il perdurare del mancato raggiungimento della percentuale di RD indicata in progetto (che è diversa per ogni singolo comune oggetto dell'appalto) è visto come grave danno di immagine.

Nei casi sopra citati di cui ai punti a.e b., il Committente farà pervenire all'Impresa apposita comunicazione scritta contenente intimazione ad adempiere a regola d'arte alla prestazione entro 15 giorni naturali

consecutivi. Decorso detto termine senza che l'Impresa abbia adempiuto secondo le modalità previste dal Capitolato, il contratto si intende risolto di diritto.

È prevista inoltre la risoluzione del contratto in caso di un totale di penali accumulate in un anno pari al 10% dell'importo annuo del contratto come descritto nell'apposito articolo del presente documento.

In caso di risoluzione del contratto, all'Impresa spetterà il pagamento delle prestazioni svolte fino al momento dello scioglimento del contratto, al netto delle eventuali penali e/o danni e/o maggiori oneri che il Committente dovrà sostenere in conseguenza della risoluzione.

In seguito alla risoluzione del contratto per colpa dell'Impresa, il Committente potrà procedere all'affidamento del servizio all'impresa risultata seconda classificata nella graduatoria della procedura di gara e, in caso di rifiuto di quest'ultima, alle successive seguendo l'ordine di graduatoria.

Articolo 25 – Recesso contrattuale

Ai sensi dell'articolo 1373 comma 2 del C.C., entrambe le Parti possono recedere dal contratto previa comunicazione scritta all'altra Parte, da inviarsi con lettera raccomandata e/o mediante invio alla Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'ufficio protocollo con avviso di ricevimento almeno 6 mesi prima dello scioglimento del rapporto contrattuale. Il recesso non ha effetto per le prestazioni già eseguite o in corso di svolgimento. Al fine di garantirne la continuità, l'Impresa è in ogni caso tenuta a proseguire il servizio sino al nuovo affidamento dello stesso da parte del Committente.

Il Committente riconoscerà all'Impresa solo l'importo relativo alle quote residue di ammortamento delle opere realizzate e delle attrezzature acquistate delle quali il Capitolato prevede che restino di proprietà del Committente o degli Utenti alla conclusione dell'appalto. In tal caso il pagamento di tali quote avverrà: in un'unica soluzione entro 6 mesi (con adeguamento degli importi, riguardanti gli anni successivi, mediante gli strumenti matematici dell'economia finanziaria), oppure, in alternativa, e a discrezione del Committente, annualmente, entro il mese di giugno, con pagamento in un'unica rata delle quote corrispondenti per tutto l'anno.

Articolo 26 – Riserve e Reclami

Tutte le riserve e i reclami che l'Impresa riterrà opportuno avanzare a tutela dei propri interessi, dovranno essere presentati al Committente con motivata documentazione, per iscritto, a mezzo di lettera raccomandata con avviso di ricevimento o a mano all'ufficio protocollo del Committente (in tal caso sarà cura dell'Impresa farsi rilasciare adeguata ricevuta) o mediante invio alla Posta Elettronica Certificata (PEC) dell'ufficio protocollo del Committente o mediante procedura specifica che sarà definita dal Committente stesso nel corso dell'appalto.

Articolo 27 – Spese Contrattuali

Sono a totale carico dell'Impresa tutte le spese di contratto, nessuna esclusa o eccettuata, nonché ogni altra accessoria e conseguente. L'Impresa assume a suo carico il pagamento delle imposte, tasse e diritti comunque a essa derivate, con rinuncia al diritto di rivalsa nei confronti del Committente.

Saranno inoltre a carico dell'Impresa tutte le spese di qualsiasi tipo, dirette e indirette, inerenti e conseguenti al contratto, alla stesura dei documenti in originale e copie, alle spese postali per comunicazioni d'ufficio da parte del Committente, alle spese di notifica e simili.

La documentazione non in regola con l'imposta di bollo sarà regolarizzata ai sensi dell'articolo 31 del dpr 955/1982.

Come previsto dall'art.85 del D.Lgs.36/2023 (ex art. 73, comma 4) e dall'art.225 (ex art. 216, comma 11), del codice le spese per la pubblicazione, qualora presenti, sono rimborsate alla stazione appaltante dall'aggiudicatario entro il termine di sessanta giorni dall'aggiudicazione. La cifra è suddivisa per ogni comune (comprensiva anche di costi indiretti sostenuti dal Committente) e computata tra le voci a disposizione del committente (Verificare nel quadro economico).

Articolo 28 – Foro Competente

Tutte le controversie che dovessero insorgere tra le parti, nell'interpretazione ed esecuzione delle obbligazioni contrattuali, saranno risolte di comune accordo tra le parti. In caso di mancanza di accordo, per ogni controversia sarà competente in via esclusiva il Foro Competente per territorio Comunale. Per la SRR sarà competente in via esclusiva il foro di Sciacca.

Articolo 29 – Riferimenti alla Legge

Per quanto non previsto nel presente Capitolato, si fa riferimento alle disposizioni di legge in materia.

TITOLO II – NORME PER L'ESECUZIONE DEL SERVIZIO

Articolo 30 – Riferimenti dell'impresa e nomina del Rappresentante

Al momento dell'affidamento del Servizio, l'Impresa dovrà indicare un ufficio di sicuro recapito per ogni singolo lotto, nel territorio dei comuni costituenti il lotto stesso, provvisto di telefono e di PEC.

L'Impresa dovrà anche provvedere a nominare un proprio dipendente, quale Rappresentante dell'Impresa stessa nei rapporti con i Referenti dei Committenti, in modo da raggiungere una migliore organizzazione del servizio. Il Rappresentante dell'Impresa deve possedere la laurea in ingegneria almeno triennale o il titolo di geometra o equivalente con almeno 3 anni di esperienza nella conduzione di un appalto di almeno 50.000 abitanti, in alternativa può essere nominato un dipendente di comprovata esperienza e capacità ultraventennale.

Gli estremi del recapito dell'Impresa e il nominativo del Rappresentante dell'Impresa per lo svolgimento del Servizio dovranno essere comunicati in forma scritta dall'Impresa stessa al Referente del Committente. La nomina del Rappresentante dell'Impresa dovrà essere controfirmata dallo stesso per accettazione.

Articolo 31 – Obiettivi di raccolta differenziata e modalità di calcolo

Per il periodo preliminare del servizio, 6 mesi dalla stipula del contratto, il valore minimo della percentuale di raccolta differenziata da raggiungere sarà, comunque, non inferiore alla % raggiunta dal singolo comune nell'anno precedente all'avvio del nuovo gestore. Mentre nel periodo a regime sarà pari agli obiettivi indicati nelle singole Relazioni Tecniche di Progetto e che qui di seguito si riportano in ciascun anno solare (o frazione di anno solare per la fase finale dell'appalto).

Comune	Livello R.D. [%] Media 3 anni 21-22-23	Livello R.U.R. [%] Media 3 anni 21-22-23	Obbiettivo R.D. [%]
Castelvetrano	82,05	17,95	90

Petrosino	82,60	17,40	91
Campobello di Mazara	68,62	31,38	80
Vita	79,86	20,14	90

Considerato che gli obiettivi di RD che si prefiggono la SRR ed i Comuni, sono quelli indicati nella superiore tabella, il mancato raggiungimento di tali obiettivi, comporterà l'addebito al gestore del servizio di una penale che verrà calcolata come segue:

- dell'importo pari ai costi di smaltimento della quota percentuale eccedente rispetto al dato indicato come "Obiettivo RD" del rifiuto indifferenziato e dell'importo pari al minor introito dei contributi CONAI. Per le definizioni e le modalità di calcolo delle percentuali di raccolta differenziata, si farà riferimento alle indicazioni nazionali e/o della Regione Sicilia.

Articolo 32 – Frazioni escluse dalla raccolta dei rifiuti urbani

Ai sensi del Dlgs 116/2020 che modifica l'articolo 183, comma 1, con la lettera b - sexies) del Dlgs 152/2006 *"i rifiuti urbani non includono i rifiuti della produzione, dell'agricoltura, della silvicoltura, della pesca, delle fosse settiche, delle reti fognarie e degli impianti di trattamento delle acque reflue, ivi compresi i fanghi di depurazione, i veicoli fuori uso o i rifiuti da costruzione e demolizione"*.

Articolo 33 – Servizio di raccolta dei rifiuti organici da macellerie e pescherie

Il D. Lgs. 116/2020 inserisce queste attività nell' Allegato L-quinquies – Elenco attività che producono rifiuti di cui all'articolo 183, comma 1, lettera b-ter), punto 2) n.24 e 26 inserendone di fatto i rifiuti all'interno della categoria dei rifiuti urbani per natura e composizione.

Infatti se precedentemente la raccolta dei rifiuti organici provenienti dalle macellerie (grassi, ossi e scarti della lavorazione carni) e pescherie era a carico dei produttori attivando l'Impresa raccolte specifiche, ora possono essere inserite nella raccolta comunale.

Nel caso di attivazione, il servizio dovrà essere svolto presso tutte le Utenze interessate con frequenza adeguate con raccolta e circuito specifico di intervento e smaltimento presso impianti autorizzati, con specifici importi da definire entro 1 mese dall'avvio del servizio e entro il 31 dicembre di ogni anno, a valere per l'anno successivo. Gli importi restano comunque a carico degli utenti che fanno richiesta del servizio e non sono computati all'interno di questo appalto. Permane il fatto che, come asserito all'interno dello stesso decreto all'art.198, del comma 2-bis) "Le utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani, previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. Tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani".

Articolo 34 – Variazione degli impianti di conferimento delle frazioni di rifiuti

Nel dimensionamento dei servizi è stato incluso il costo relativo agli oneri per il trasporto agli impianti delle differenti frazioni di rifiuti urbani. Tali oneri sono stati stimati in funzione delle distanze degli attuali impianti ove conferiscono i singoli comuni e specificamente indicati nell'allegato 1 d. alla relazione generale - Ricognizione impiantistica e distanze chilometriche"

Qualora durante l'arco temporale dell'appalto, dovessero verificarsi delle variazioni delle distanze di percorrenza per raggiungere gli impianti di recupero/trattamento dei rifiuti, con particolare riferimento alla frazione "Secco Residuo " cod. EER 200301 da trasportare in apposito impianto di Trattamento Meccanico Biologico (T.M.B.), il maggiore o minore costo di trasporto derivante dalla differente distanza di ubicazione

del T.M.B. autorizzato, rispetto a quella indicata nell'attuale "ricognizione impiantistica", rimarrà a carico dell'impresa qualora tale distanza resti all'interno del range del +/- il 10%. Se la distanza supera o diminuisce di un valore maggiore del 10% gli importi del trasporto della frazione interessata andranno ricalcolati in funzione della differenza dal range indicato. I costi saranno riconosciuti in ragione dei maggiori o minori consumi del carburante e dei relativi tempi degli autisti, in ragione della maggiore o minore distanza di percorrenza dei mezzi e per una velocità media di 60 Km/ora.

Articolo 35 – Gestione di piccoli impianti mobili

È onere dell'Impresa provvedere alla gestione, manutenzione, svuotamento delle eventuali attrezzature che il comune vorrà utilizzare, quali isole ecologiche intelligenti, macchine mangia plastica e varie.

Articolo 36 – Oneri ed obblighi diversi a carico dell'impresa

Saranno a carico dell'Impresa i seguenti oneri, obblighi e responsabilità:

- a. eseguire i servizi oggetto dell'appalto in nome proprio, con organizzazione dei mezzi e del personale necessari e con gestione a proprio rischio;
- b. possedere l'iscrizione all'Albo Nazionale Gestori Ambientali di cui all'articolo 212 d.lgs. 152/2006 e DM 406/1998 e s.m.i., per tutta la durata dell'appalto, per le categorie e classi individuate in sede di partecipazione di gara o per classi superiori, nel caso di aumenti intervenuti nel numero degli abitanti interessati dal servizio;
- c. svolgere i servizi oggetto dell'appalto in qualsiasi condizione di traffico o in condizioni climatiche avverse;
- d. la prestazione della mano d'opera, nonché l'approvvigionamento dei prodotti e delle attrezzature necessarie all'espletamento del servizio;
- e. la riparazione di eventuali guasti conseguenti il servizio oggetto del contratto, nonché il risarcimento dei danni che da tali guasti potessero derivare;
- f. l'adozione, nell'esecuzione di tutti gli interventi, dei procedimenti e delle cautele previste dalla normativa sulla sicurezza, necessari a garantire l'incolumità dei terzi e del suo personale addetto al servizio nonché il rispetto delle proprietà del Committente e dei terzi nonché la predisposizione di tutte le norme di profilassi e di prevenzione sanitaria (es. vaccinazioni antitetaniche e antitifiche), volte a tutelare il personale dell'Impresa (l'Impresa non potrà richiedere compensi aggiuntivi per gli oneri sostenuti per il rispetto della normativa in materia di sicurezza, avendo in sede di offerta valutato tutti gli adempimenti necessari per lo svolgimento del servizio nel rispetto del presente Capitolato e della normativa vigente);
- g. l'impiego di personale di assoluta fiducia e di provata riservatezza in quantità sufficiente, al fine di garantire la perfetta esecuzione del servizio. L'elenco del personale impiegato per l'esecuzione del servizio, con l'indicazione degli estremi dei documenti di identificazione, dovrà essere comunicato al Referente del Committente prima dell'inizio del servizio e comunque a ogni sostituzione e integrazione;
- h. l'osservanza documentata della normativa in materia di assicurazioni del personale contro gli infortuni sul lavoro, la disoccupazione involontaria, l'invalidità e la vecchiaia, la tubercolosi ecc.;
- i. l'osservanza documentata delle disposizioni di legge sull'assunzione obbligatoria degli invalidi civili, di guerra, dei profughi, dei disoccupati ecc.;
- j. realizzazione di una struttura di comunicazione che consenta il collegamento tra gli operatori, tra gli operatori e il caposquadra di riferimento, nonché tra tutti loro e il centro servizi, allo scopo di garantire la migliore sinergia e sincronia tra le varie squadre. Tale struttura potrà essere realizzata su tecnologia

scelta dall'Impresa sulla base della sua organizzazione (ponte radio, rete di walkie talkie, telefonia mobile ecc.). In ogni caso, i capisquadra e gli operatori delle principali squadre (autisti degli automezzi per i quali è richiesta la guida con patente C e autisti delle spazzatrici) per ogni turno di lavoro devono essere dotati di telefono mobile, i cui numeri dovranno essere forniti al Committente;

- k. reperibilità 24 h/24 e 365 d/anno del Rappresentante dell'Impresa (o di un caposquadra di riferimento nei periodi di ferie, assenza o di turnazione) allo scopo di garantire la migliore organizzazione e una più celere risposta alle richieste del Committente;
- l. ottenere i permessi di trasporto sia per le zone a traffico limitato che per le strade extra comunali in giornate festive;
- m. garantire, per tutta la durata dell'appalto, la continua disponibilità in efficienza degli automezzi necessari. Nel caso di indisponibilità anche momentanea, gli automezzi e le attrezzature dovranno essere sostituiti con altri aventi simili caratteristiche;
- n. inviare entro i tempi stabiliti all'interno del CSA, tutta la documentazione richiesta per il corretto svolgimento dei diversi servizi;
- o. inviare al Committente via PEC, con anticipo di almeno 3 giorni lavorativi, per tutti i servizi che non sono svolti con modalità continua (per esempio la pulizia delle caditoie, la raccolta delle diverse frazioni di rifiuti urbani pericolosi ecc.), un "Piano Operativo di Intervento" con indicazione delle aree interessate e degli orari, in modo da consentire un più efficace controllo da parte del Committente stesso; compilazione dei documenti e rispetto delle procedure che si dovessero rendere necessari per la raccolta e il trasporto dei rifiuti urbani nel rispetto della normativa vigente (FIR - formulari di identificazione dei rifiuti o altri tipi di documenti, come previsto dalla recente normativa in particolare il DLGS 3 settembre 2020 n. 116, pubblicato sulla G.U. 11/09/2020 ed in vigore dal 26/09/2020 che modifica la parte IV del DLGS 152/2006. L'art. 188-bis del DLGS 152/2006, nell'attuale formulazione, definisce che il nuovo sistema di tracciabilità dei rifiuti si compone delle procedure e degli strumenti che devono essere integrati nel nuovo sistema informativo RENTRI, gestito presso la competente struttura organizzativa del Ministero dell'Ambiente, ora Ministero della Transizione Ecologica, e che tale struttura verrà supportata tecnicamente dall'Albo Nazionale Gestori Ambientali, sulla base di modalità operative stabilite da una regolamentazione ministeriale.). L'Impresa ha l'obbligo di consegnare al Committente ogni lunedì (o in caso di festività nella prima giornata lavorativa successiva), le copie dei FIR e/o degli altri tipi di documenti di trasporto, come previsto dalla normativa vigente. Deve inoltre trasmettere al Committente, i dati complessivi relativi ai quantitativi di rifiuti raccolti, distinti per tipologia, con la seguente periodicità: a fine mese, alla fine del 1° semestre dell'anno, a fine anno, utilizzando una modulistica cartacea e in formato file approvati dal Committente ed entro i 15 giorni successivi al termine temporale di riferimento;
- p. l'avvio al corretto smaltimento, a cura e onere dell'Impresa stessa (incluse eventuali autorizzazioni necessarie), delle acque di risulta derivanti dal lavaggio di automezzi, attrezzature e contenitori (sia eventualmente dislocati sul territorio che utilizzati per trasbordo o altro scopo e comunque impiegati dall'Impresa). L'Impresa dovrà fornire, mensilmente, rendiconto al Committente su quantità smaltite e impianti interessati;
- q. all'avviamento del servizio, prendere in consegna le aree e le attrezzature nello stato in cui si trovano, senza avanzare alcun onere economico o risarcimento nei confronti del Committente o di altri, per eventuali attività non svolte dalla ditta uscente o per eventuale maggior carico di lavoro necessario per il raggiungimento in tempi brevi dello standard richiesto per il nuovo servizio;

- r. l'istruzione del personale tecnico amministrativo del Comune circa i software e la gestione dati scelti dall'impresa;
- s. l'inserimento all'interno del proprio personale, o la formazione del personale in essere, idoneo alla gestione dei CCR esistenti e da realizzarsi nel periodo di durata dell'appalto e degli eventuali Centri di Riuso. Compilazione di tutti i moduli e registri per la corretta tracciabilità dei rifiuti conferiti nei centri comunali di raccolta o ecopunti.
- t. l'effettuazione di tutti i controlli necessari al mantenimento dell'efficienza del servizio;
- u. la voltura delle utenze in essere o richiesta per le nuove utenze che sono a carico dell'azienda;
- v. quant'altro non elencato in precedenza che possa risultare idoneo al corretto svolgimento del servizio.

Eventuali richieste del Committente non programmate, saranno svolte dall'Impresa con squadra adeguata al tipo di intervento da eseguire, assegnando a esse i seguenti codici in ordine di importanza crescente:

- interventi prioritari;
- interventi urgenti.

La classificazione di un intervento all'interno di una delle due categorie precedenti è a discrezione del Committente e potrà riguardare attività o servizi svolti sia in maniera continua sia discontinua.

I tempi che l'Impresa dovrà osservare, per gli interventi prioritari, saranno i seguenti (salvo quanto eventualmente specificato negli articoli relativi):

- intervento nel turno di un'adeguata squadra se la richiesta avviene durante l'orario di lavoro;
- intervento nel turno successivo se la richiesta avviene al di fuori dell'orario di lavoro.

Gli interventi urgenti saranno effettuati da una squadra con organizzazione adeguata all'intervento da effettuare che dovrà essere presente sul luogo entro:

- 30' dalla richiesta se pervenuta durante il normale orario di svolgimento dei servizi programmati;
- 60' dalla richiesta se effettuata al di fuori del normale orario di svolgimento dei servizi programmati.

In caso di richieste nella fascia notturna, i tempi di intervento di cui sopra saranno da intendersi raddoppiati. I riconoscimenti economici per gli interventi in urgenza saranno calcolati con le medesime modalità previste per le "Variazioni al servizio".

Allo scopo di garantire la migliore organizzazione e una più celere risposta alle richieste del Committente, il Rappresentante dell'Impresa (o un caposquadra di riferimento nei periodi di ferie, assenza o di turnazione) dovrà garantire la reperibilità 24 h/24 e 365 d/anno.

Gli interventi dovranno essere effettuati sulla base di una procedura specifica, denominata "PIU – Procedura Interventi Urgenti", proposta dal Gestore e approvata dal Committente che può apportarvi le opportune modifiche, che garantisca al momento della richiesta da parte del Committente e della risposta da parte dell'impresa le seguenti indicazioni minime:

- certificazione o certezza del riscontro;
- definizione esatta dell'intervento da effettuare con foto e coordinate di riferimento;
- stima dei tempi di intervento previsti;
- determinatezza dell'importo.

Tale procedura prevedrà l'impiego di:

- posta elettronica con specifica modulistica per gli interventi non urgenti e di maggiore complessità per i quali è necessario l'invio di allegati;

- sms per gli interventi prioritari o urgenti (o altro sistema che garantisca immediatezza di riscontro e tracciabilità al tempo stesso).

La **PIU** dovrà essere presentata entro 1 mese dall'avvio del servizio.

Articolo 37 – Qualità e impiego dei mezzi, materiali e attrezzature necessari per l'esecuzione del servizio (obbligo di applicazione dei CAM ai sensi dell'art. 57 del D.L. 36/2003)

Le attrezzature, i macchinari, gli utensili e i materiali da impiegarsi nell'esecuzione del servizio, saranno a carico dell'Impresa che sarà altresì responsabile per qualsiasi danno che, durante lo svolgimento del servizio, a persone e cose venisse arrecato dai propri dipendenti.

I materiali occorrenti per l'esecuzione del servizio saranno approvvigionati dall'Impresa che dovrà rispettare i Criteri Ambientali Minimi. Resta inteso che il Committente si riserva la facoltà di richiedere la sostituzione di quei prodotti che si riscontrassero qualitativamente non soddisfacenti, nocivi o dannosi alle persone e alle cose, nonché la sostituzione di eventuali macchinari troppo rumorosi o non conformi alle norme in materia di sicurezza.

Per maggiori specifiche si fa riferimento al Titolo X "DISPOSIZIONI GENERALI SU PERSONALE, AUTOMEZZI E ATTREZZATURE".

Articolo 38 – Personale impiegato nell'esecuzione del servizio

L'Impresa dovrà impiegare personale in numero e qualifica tali da garantire la regolarità e il corretto svolgimento del servizio ed il livello di servizio previsto dai documenti di gara come eventualmente migliorati dall'impresa con l'offerta tecnica.

Come previsto dalla L.R.9/2010 art.19 c.6 e 7, dall'articolo 6 del CCNL Fise – Assoambiente e dall'accordo quadro regione Siciliana-Organizzazioni Sindacali sottoscritto in data 06 Agosto 2013, con la partecipazione alla gara l'Impresa si impegna ad assumere il personale in servizio (secondo i dettagli appunto riportati nell'articolo 6 del CCNL) presso la Ditta cessante, a far data dall'inizio dell'appalto, con passaggio diretto e immediato, senza soluzione di continuità e mantenendo l'anzianità maturata fino a quel momento, fatta salva l'organizzazione di impresa prescelta dall'imprenditore subentrante.

L'Impresa dovrà comunicare annualmente al Referente del Committente:

- a. l'elenco nominativo del personale impiegato e dei relativi turni di servizio;
- b. il CCNL applicato al personale impiegato nel servizio;
- c. le mansioni di ciascuna persona in servizio;
- d. l'elenco delle persone incaricate della gestione delle emergenze;
- e. i numeri di telefonia mobile coi quali poter contattare gli operatori di turno (eventuali modifiche apportate nel corso dell'appalto dovranno essere comunicate immediatamente al Committente).

Inoltre, nel corso dell'appalto, dovranno essere comunicate al Committente le sostituzioni del personale in servizio entro 48 h dalle sostituzioni stesse.

L'Impresa, relativamente al personale impiegato nello svolgimento del servizio:

- dovrà applicare un trattamento economico e normativo non inferiore a quanto previsto dai contratti collettivi vigenti nel settore e nella zona di svolgimento dei servizi;
- dovrà provvedere altresì a tutti gli obblighi retributivi, contributivi e assicurativi previsti dalle vigenti leggi e dai contratti collettivi;
- dovrà provvedere all'inserimento di lavoratori disabili secondo le disposizioni della legge 68/1999 e s.m.i.;
- dovrà provvedere a formare e informare il personale relativamente ai rischi specifici che possono

verificarsi durante l'esecuzione dei servizi;

- dovrà provvedere a formare il personale relativamente al corretto rapporto con gli utenti. In particolare il personale dovrà essere in grado di rispondere correttamente alle domande degli utenti circa il corretto conferimento dei rifiuti;
- dovrà formare il personale coinvolto nella gestione di tutte le attrezzature previste all'interno del presente documento;
- non potrà effettuare variazioni nell'organico, salvo per cause di forza maggiore, a partire dall'ottavo mese precedente la scadenza del contratto;
- dovrà informare il Committente in merito alla necessità di procedere a nuove assunzioni. Tale necessità dovrà essere adeguatamente motivata con apposita richiesta scritta e autorizzata dal Committente;
- l'Impresa si fa carico di fornire al personale, oltre all'abbigliamento e ai DPI adeguati alle mansioni svolte, un cartellino identificativo con fotografia (di formato preventivamente autorizzato dal Referente del Committente), da indossare durante lo svolgimento del servizio.

Il Committente è estraneo a ogni controversia che dovesse insorgere tra:

- l'Impresa e il personale impiegato nel servizio;
- l'Impresa e il Gestore uscente.

Tutto il personale in servizio dovrà mantenere un corretto e riguardoso comportamento verso gli Utenti e le Autorità, nonché limitare al minimo indispensabile la presenza all'interno di bar ed esercizi aperti al pubblico.

Ove un dipendente dell'Impresa assuma un comportamento ritenuto sconveniente o irrispettoso dal Committente, l'Impresa dovrà attivarsi applicando le opportune sanzioni disciplinari e provvedendo, nei casi più gravi, anche su semplice richiesta del Committente stesso, alla sostituzione del dipendente stesso secondo norme di legge.

Il personale dovrà prestare la massima attenzione durante l'esecuzione dei servizi oggetto dell'appalto, sia per evitare infortuni sul lavoro che danni alle altrui proprietà.

Nell'eventualità in cui in sede di gara la ditta dovesse decidere di proporre delle migliorie al servizio, tra quelle messe a punteggio, che implicino un aumento di organico, questo sarà interamente a carico dell'impresa per tutta la durata dell'appalto senza risultare nell'organico dell'appalto successivo.

Articolo 39 – Sciopero

Lo sciopero è regolato dalla legge 146/1990 e s.m.i.. In caso di proclamazione di sciopero del personale dipendente, l'Impresa si impegna a garantire la presenza di personale necessario per il mantenimento dei "servizi essenziali". A tale proposito, all'avvio dell'appalto l'Impresa trasmetterà al Committente i dettagli operativi riguardanti i servizi definiti "essenziali" (tali informazioni dovranno essere aggiornate al Committente ogni qualvolta siano soggette a modifiche).

L'impresa è tenuta a dare preventiva e tempestiva comunicazione all'Amministrazione di tutti i casi di sciopero, entro il quinto giorno antecedente all'evento, e all'utenza a mezzo di appositi avvisi da pubblicare negli appositi spazi comunali (inclusi app, social e sito istituzionale, gli spazi delle pubbliche affissioni destinati alla comunicazione istituzionale).

Lo sciopero delle maestranze è considerato sospensione del servizio per "cause di forza maggiore", a condizione che lo stesso rispetti le norme per l'esercizio del diritto di sciopero nei servizi pubblici essenziali come previsto dalla sopra citata legge 146/1990 e s.m.i.. In tali occasioni il Committente provvederà al

computo delle somme corrispondenti al servizio non svolto da detrarre dalla fideiussione o dalla prima fattura utile.

Non saranno considerati causa di forza maggiore, e potranno quindi essere sanzionabili, scioperi del personale che dipendessero da cause locali e/o direttamente imputabili all'Impresa, quali ad esempio il ritardo nei pagamenti degli stipendi, la distribuzione dei carichi di lavoro rispetto a quanto previsto dal contratto e simili. In tali casi di arbitrario abbandono del servizio da parte dell'Impresa, sospensione o non rispetto della normativa sopra citata nonché in caso di mancata effettuazione del servizio informativo di cui sopra, il Committente detrarrà l'importo del servizio non svolto (oltre alle penali dovute) dalla fideiussione o dalla prima fattura utile e potrà sostituirsi direttamente, o mediante terze ditte, all'Impresa per l'esecuzione d'ufficio, con rivalsa nei confronti della stessa per il risarcimento dei danni e degli oneri sostenuti.

Articolo 40 – Redazione del Piano Operativo

Entro 30 giorni dall'aggiudicazione, l'Impresa dovrà comunicare formalmente al Committente l'avvenuta redazione e collocazione in area riservata del portale web successivamente definito, del "Piano operativo di svolgimento del servizio" (nel seguito anche Piano Operativo) in formato digitale, che riporterà le seguenti informazioni minime:

- percorsi e relativi tempi intermedi per le attività di raccolta dei rifiuti urbani, per il servizio di spazzamento e per gli altri servizi secondari svolti quotidianamente o meno;
- dettagli operativi di turnazione del personale, del trasferimento mezzi e della logistica.

Il Piano Operativo è un documento che contiene anche in forma grafica e tabellare (ed eventualmente in forma discorsiva per quegli elementi non sintetizzabili mediante figura o tabella) le informazioni di base del "sistema di localizzazione GPS e pesatura degli automezzi" descritto in dettaglio in uno specifico articolo del presente Capitolato.

Tale Piano (nella sua configurazione completa) dovrà essere approvato dal Committente entro 15 giorni dalla sua consegna. In ogni caso, il Committente si riserva di richiedere la modifica dei dettagli operativi e dei percorsi/tempi di svolgimento all'Impresa, per qualsiasi motivo e in qualsiasi momento, senza che ciò determini un aggravio dei costi e pretesa alcuna da parte dell'Impresa stessa, che dovrà effettuare le modifiche in accordo ai tempi tecnici necessari e comunque entro 7 giorni naturali consecutivi dalla richiesta ricevuta.

I percorsi e gli orari medi di percorrenza, sia per le attività di raccolta sia per lo spazzamento, dovranno tenere conto dei possibili disagi che possono essere creati dagli automezzi del servizio. In particolare, occorrerà valutare i seguenti aspetti:

- vie con maggiore presenza di traffico e relativi orari di punta;
- vie con presenza di scuole e relativi percorsi pedonali maggiormente seguiti dagli studenti;
- aree con maggiore presenza di attività commerciali o uffici, e relativi orari di punta di ingresso/uscita;
- vie con concentrazione di strutture ricettive per evitare rumori eccessivi negli orari di riposo dei turisti;
- vie e strade particolarmente anguste la cui conformazione necessita l'utilizzo di particolari accorgimenti;
- eventuale presenza di eventi particolari una tantum.

In caso di manifesti disagi, il Committente ha facoltà di chiedere la modifica del percorso o dell'orario di percorrenza del tratto interessato, allo scopo di minimizzare i problemi ai Cittadini.

Su richiesta del Committente, l'Impresa dovrà in ogni caso avviare il servizio, anche in assenza del sopra menzionato "Piano operativo di svolgimento del servizio", sulla base dei documenti presentati in sede di gara e le direttive eventualmente ricevute dal Committente.

Il Piano Operativo, che dovrà essere aggiornato dal Gestore in tempo reale in funzione delle eventuali modifiche, dovrà essere sempre scaricabile (24 h/24) dal Committente dall'area riservata del portale web dell'Impresa: allo scopo di evitare errori, ogni revisione dovrà essere adeguatamente definita con un proprio numero e con la data di riferimento, oltre che contenere in sintesi elenco degli elementi modificati.

Il Piano operativo dovrà contenere al proprio interno quanto specificato nei prossimi articoli del presente documento. Si indicano a titolo non esaustivo i seguenti Piani specifici nel seguito descritti:

Piano Operativo di Intervento per i servizi non svolti con modalità continua;

- Progetto Annuale della Comunicazione e Informazione;
- Piano operativo del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti;
- Piano operativo di svolgimento del servizio di spazzamento e lavaggio strade;
- Piano di pulizia dei cestini gettacarte;
- Piano di spazzamento delle festività infrasettimanali;
- Piano di spazzamento in occasione di manifestazioni e feste popolari;
- Piano di pulizia delle caditoie stradali;
- Piano di intervento del servizio di diserbo strade;
- Piano operativo ritiro ingombranti e durevoli, abiti usati, sfalci e potature, cassette in plastica e polistirolo;
- Piano operativo degli interventi di disinfestazione e derattizzazione.

Ove richiesto l'impresa dovrà approntare anche piani di dettaglio specifici.

Articolo 41 – Fidelizzazione del personale operativo

L'Impresa dovrà adottare una gestione del Servizio mediante "fidelizzazione" degli operatori, cioè mediante l'assegnazione di un percorso/settore a uno specifico operatore (salvo le necessità di sostituzione che saranno di conseguenza effettuate con personale apposito): la fidelizzazione dovrà essere osservata in tutte le attività in cui si articola il servizio nelle quali è possibile tale approccio, ma soprattutto nella raccolta e nello spazzamento (caratterizzati da complessità organizzativa e articolazione in percorsi o settori di intervento). È infatti precisa scelta del Committente favorire un miglior rapporto tra operatori e cittadini/utenti, impostando il servizio sulla costante presenza degli operatori in una zona a loro assegnata e contribuire in tal modo a una responsabilizzazione degli operatori verso il territorio ma anche a un maggior rispetto degli utenti verso gli operatori.

Il Gestore può anche prevedere, a seguito della redazione di una relazione con motivazioni e sua approvazione da parte del Committente, una rotazione periodica degli operatori su articolazione temporale pluriennali, basata su una logica di maggiore efficienza del servizio.

Di tale impostazione dovrà tenerne conto il sistema informatico di gestione del servizio, come indicato nello specifico paragrafo.

Il Gestore dovrà effettuare per ogni comune **almeno 2 incontri annuali degli operatori delle squadre ivi operanti con gli Utenti**, alla presenza di Rappresentanti dell'Amministrazione Comunale, se interessati ad intervenire.

Compatibilmente con i livelli di sicurezza da osservare, i DPI del personale dovranno essere personalizzati (aggiunte con velcro o elementi aggiuntivi da posizionare su parte del vestiario esterno ecc.) per evidenziare di quale servizio l'Operatore fa parte (es. raccolta rifiuti, ecc.).

Articolo 42 – Aree, attrezzature e altri beni ceduti e/o resi disponibili all'impresa

Ogni singolo comune che dispone o disporrà durante il periodo di appalto di ecocentro/CCR, dovrà fornire in dotazione all'Impresa, per tutta la durata dell'appalto, l'area dell'ecocentro/CCR, con le relative attrezzature, se esistenti. Andrà stipulato un contratto specifico di concessione in comodato a titolo oneroso con manutenzione ordinaria e straordinaria a carico dell'impresa.

Resta inteso che tutte le autorizzazioni che dovessero occorrere resteranno in capo all'Impresa comprese le utenze. Ove necessario si procederà ad apposita voltura. Sarà onere della ditta completare l'allestimento laddove carente. L'impresa avrà l'obbligo di lasciare completamente libera l'area da attrezzature o altre sue proprietà nella data dell'ultimo giorno di appalto.

Nei casi in cui è prevista la realizzazione a carico dell'aggiudicatario di ecopunti a sostegno della raccolta, sarà cura dell'amministrazione comunale l'individuazione delle rispettive aree da concedere al gestore.

I Comuni, qualora volessero aprire uno *Sportello informativo per gli utenti*, hanno l'onere di fornire gratuitamente i locali.

Articolo 43 – Definizione stagionale degli interventi

La definizione è specificata nei singoli progetti.

TITOLO III – NORME GENERALI PER LA RACCOLTA

Articolo 44 – Articolazione del servizio di raccolta

La raccolta differenziata interessa tutto il territorio comunale ed è così strutturata: raccolta porta a porta per tutte le utenze, domestiche e non, nell'intero territorio.

Articolo 45 – Fasi di avvio del servizio

Nella fase di avvio del servizio sono previste:

- Mappatura delle utenze domestiche e non domestiche del territorio;
- Distribuzione dei contenitori dotati di TAG RFID o tecnologia simile per l'associazione contenitore/utente per tutte le utenze domestiche e non domestiche;
- Censimento e fornitura di compostiere domestiche per le utenze domestiche che ne facciano richiesta;
- Mappatura dei cestini stradali presenti sul territorio comunale con la contestuale sostituzione con cestini tipo trespole per il conferimento di tre frazioni merceologiche;
- Adeguamento del parco mezzi previsti per lo svolgimento del servizio;
- Implementazione di un algoritmo in grado di ottimizzare i giri di raccolta;
- Attuazione delle attività di comunicazione e sensibilizzazione per i cittadini;
- Attivazione di un numero verde gratuito messo a disposizione dei cittadini;
- Censimento delle aree oggetto di abbandono;
- Censimento delle caditoie presenti nel territorio comunale;
- Redazione di un cronoprogramma dettagliato del servizio di spazzamento e lavaggio strade;
- Attivazione di un software utile alla gestione del servizio di igiene urbana.

Il sistema integrato permetterà di:

- caricare e aggiornare le anagrafiche TARI dal sistema centrale;
- censire le utenze esistenti e/o nuove utenze domestiche e non domestiche;
- verificare e correggere i dati delle utenze;
- acquisire la posizione GPS dell'utenza;
- associare un'utenza ad un condominio;
- acquisire eventualmente un'immagine;
- identificare in fase di distribuzione le utenze per nome o codice fiscale;
- pre-configurare il kit da consegnare alle utenze;
- leggere direttamente del TAG RFID presente sui carrellati e mastelli;
- gestire la sincronizzazione dei dati tra i vari tablet qualora la distribuzione sia gestita su più punti sparsi sul territorio;
- gestire eventuali sostituzioni e riconsegne dei carrellati e/o mastelli associando delle casuali che giustificano tali operazioni.

I contenitori usati non più utilizzati saranno dismessi su richiesta dell'utenza, a cura e onere dell'Impresa; quelli in condizioni migliori potranno essere riutilizzati dal Gestore nel corso dell'appalto come contenitori di riserva o per altri scopi.

La tempistica di avvio dell'appalto è pertanto la seguente: dalla data di avvio dell'appalto per il raggiungimento di una situazione a regime con l'implementazione di tutto quanto previsto all'interno del Capitolato.

Si definiscono quindi come periodo preliminare i primi 6 mesi, per ognuno dei comuni interessati dalla gara. Nella fase preliminare l'Impresa deve garantire la continuità del servizio attuale, usando automezzi adeguati, ai contenitori attualmente utilizzati sul territorio che potranno dal Gestore essere integrati (per tale attività non è previsto alcun riconoscimento economico aggiuntivo rispetto al canone di appalto), fermo restando l'obbligo del rispetto dei CAM da cui non è possibile derogare.

Sin dal primo mese di appalto sarà riconosciuto all'Impresa l'importo mensile risultante del canone di appalto (cioè calcolato per la fase a regime) per riconoscere gli eventuali costi aggiuntivi che l'Impresa affronterà nella fase preliminare.

Per tale fase preliminare la percentuale obiettivo è il mantenimento della di RD esistente in ogni singolo comune. Il sistema a regime è calcolato considerando il raggiungimento delle "percentuali obiettivo" indicate in progetto.

Articolo 46 – Parametri di base del servizio

I parametri di base su cui sono stati elaborati e dimensionati i progetti e i servizi di cui si compongono, sono dettagliati in ogni singolo piano comunale di raccolta.

Il valore dei dati riportati, è frutto di stima sui numeri forniti dagli Uffici Tributi, dai dati TARI e dalle relative delibere, dai dati del sistema regionale ORSO relativo alla produzione dei rifiuti, alle fluttuazioni estive, distinte per singola frazione. etc. È compito della ditta effettuare un aggiornamento della mappatura di tutte le utenze sul territorio entro il termine del periodo preliminare. Il costo della mappatura è inserito all'interno dei costi per la distribuzione dei contenitori.

Salvo quanto esplicitamente stabilito nel presente Capitolato per l'aggiornamento dei parametri e per servizi specifici o aggiuntivi, il costo di:

- servizio di raccolta delle varie frazioni di rifiuti urbani, nell'articolazione delle varie modalità indicate negli articoli successivi;
- altri servizi territoriali differenti dalla raccolta;
- tutti gli altri servizi non espressamente citati nel presente elenco, sono previsti a corpo e non potranno pertanto essere modificati. In caso di estensioni dello stesso servizio richieste dal Committente, l'importo a corpo sarà esteso proporzionalmente. I valori di dimensionamento riportati nel presente Capitolato e nel computo sono puramente indicativi (rappresentano un valore medio per raggiungere una situazione di elevata qualità del servizio e si basano su una attenta organizzazione ed efficienza nell'operatività) e finalizzati a fornire una modalità organizzativa all'Impresa che dovrà conseguentemente effettuare proprie valutazioni per la determinazione del costo di tale servizio e dell'incidenza sul costo globale per consentirle la presentazione dello sconto sull'importo a base d'asta.

Articolo 47 – Codice colore e caratteristiche tecniche

Nella gestione ordinaria del Servizio dovrà sempre essere rispettato un "codice colore" sia per i sacchi, i contenitori e tutto il materiale informativo, in conformità alla norma UNI 11686/2017:

- grigio per i rifiuti indifferenziati;
- giallo per la plastica e metalli (multimateriale leggero);
- blu per la carta;
- verde per il vetro;
- marrone per la frazione organica;
- viola per i prodotti assorbenti per la persona (PAP)

– colori e simboli vari per i rifiuti pericolosi (in accordo alla normativa tecnica internazionale).

In merito alle caratteristiche specifiche tecniche minime si rimanda quanto descritto nella relazione generale, relativo alle attrezzature.

Articolo 48 – Distribuzione dei contenitori

Le attività di accertamento delle dotazioni in essere, distribuzione in fase di avvio dell'appalto, di contenitori e di quant'altro necessario per la raccolta dei rifiuti, saranno a carico dell'Impresa e inserite nel canone di appalto (sia per le UD sia per le UND); durante tale attività, l'Impresa dovrà effettuare un'informazione di base agli Utenti con l'impiego di personale adeguatamente formato.

È prevista la fornitura iniziale di tutti i contenitori dotati di sistema tag RFID sia per le UD che per le UND.

Per le UD sono state previste anche le pattumiere aerate sotto lavello, generalmente di 10 lt e mastello da 40 lt. e i mastelli da 50/60 Lt per le altre frazioni (RUR-Plastica e metalli-vetro-Carta e cartone).

Non essendo il numero di utenze un dato certo, ogni necessità ulteriore di contenitori per fornitura e sostituzione nel corso degli anni in eccedenza a quanto previsto sarà soddisfatta tramite acquisti previsti all'interno delle spese generali. Le pattumiere sotto lavello areate sono invece previste per tutti.

La distribuzione dovrà concludersi entro i primi 3 mesi di avvio del servizio e il costo è incluso nell'importo dell'appalto. Per facilitare le operazioni di censimento delle utenze e distribuzione contemporanea dei contenitori è stato anche previsto e computato l'utilizzo di apposito software, corredato degli hardware necessari, come specificato nell'articolo "Fase di avvio del servizio".

In caso di rottura del contenitore l'utente può richiedere al Gestore una prima sostituzione (inclusa nell'appalto) per ogni frazione merceologica riconsegnando il contenitore danneggiato. Ulteriori sostituzioni saranno a carico dell'utente. In caso di smarrimento del contenitore è sempre possibile richiedere una nuova fornitura ma il prezzo sarà a carico dell'utente.

Le forniture per le Utenze Domestiche e Non Domestiche potranno essere distribuite tramite lo sportello fisico messo a disposizione per le utenze sul territorio comunale dove l'operatore sarà dotato di sistema manuale per l'associazione del codice alle utenze. Le modalità di distribuzione possono anche variare da comune a comune.

Articolo 49 – Distribuzione dei contenitori alle scuole

Le scuole di ogni ordine e grado dovranno essere dotate di qualsiasi tipo di contenitore e in numero superiore alle necessità per la gestione dei rifiuti, allo scopo di consentire anche attività didattiche. Ogni singola classe dovrà inoltre essere provvista di contenitore per la carta, plastica, vetro, e contenitore per il secco indifferenziato. Contenitori carrellati per la raccolta della plastica, carta, vetro e dell'umido dovranno essere posizionati lungo i corridoi. Compostiere domestiche dovranno essere fornite su richiesta della Dirigente Scolastica qualora vengano inserite attività di compostaggio all'interno del POF (Piano dell'Offerta Formativa). In questo caso sarà onere del Gestore fornire personale che fornisca istruzioni alle insegnanti sull'uso delle compostiere in un incontro da tenersi preferibilmente durante le riunioni pomeridiane per la programmazione.

Tutta la distribuzione dei contenitori è a carico della ditta e inclusa nel Canone di Appalto.

Articolo 50 – Responsabilità del produttore ed esposizioni dei rifiuti

L'utente, individuato come il produttore dei rifiuti, ai sensi dell'articolo 183, comma 1, lettera b), del D.Lgs 152/2006 e s.m.i., è proprietario e responsabile degli stessi sino al momento della loro esposizione su strada finalizzata alla raccolta PaP, le piazzole adibite a mini isole, all'ecocentro o al centro di riuso e, in quanto tale, gli viene imposto l'onere del deposito temporaneo nel luogo in cui i rifiuti sono stati prodotti (ovvero negli altri locali o in aree private esterne non soggette a uso pubblico di pertinenza dei medesimi, se trattasi di utenze non domestiche). La possibilità di deposito temporaneo su suolo pubblico, o su aree private soggette a uso pubblico, di rifiuti prodotti da soggetti privati, è riservata alle sole ipotesi in cui lo spazio privato dell'utenza produttrice risulti inesistente o inidoneo secondo decisione del Committente.

Nei casi in cui, sulla base di apposita valutazione del Committente, risulti impossibile il rispetto dei succitati criteri di internalizzazione dei contenitori, i medesimi possono essere posizionati sul suolo pubblico, previa autorizzazione del Committente stesso, riservando il loro utilizzo esclusivamente alle utenze a cui sono espressamente dedicati (con dotazione a cura e spese dell'Appaltatore di sistemi di chiusura dei contenitori).

Articolo 51 – Orari e giornate di raccolta

Il Committente si riserva di modificare gli orari e le giornate di raccolta indicati nel presente Capitolato senza che ciò determini un aggravio dei costi e pretesa alcuna da parte dell'Impresa, mediante lettera scritta comunicata con preavviso di almeno 7 giorni naturali consecutivi, salvo la modifica delle ore notturne prestate dal personale, che saranno computate e riconosciute all'Impresa sulla base dei valori definiti dal CCNL.

Il servizio di raccolta dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse.

Saranno, di norma, rispettate le seguenti festività infrasettimanali, nelle quali non sarà effettuato il servizio di raccolta, che sarà anticipato o posticipato di un giorno, secondo accordi tra Committente e Impresa, allo scopo di non creare alcun disagio agli utenti:

- Capodanno;
- Festa del lavoro del 1° maggio;
- 15 agosto;
- Santo Natale.

In occasione delle altre festività infrasettimanali, non comprese in tale elenco, le attività di raccolta si svolgeranno regolarmente: il corrispettivo per il servizio svolto in occasione di tali giornate festive infrasettimanali, nonché per il servizio di recupero delle festività infrasettimanali osservate e di sopra riportate, è all'interno del canone di appalto e pertanto non sarà riconosciuto alcun onere all'Impresa.

Nelle giornate di recupero delle attività (o parte di esse) a seguito dell'eventuale rispetto di giornate festive infrasettimanali, nelle quali l'Impresa dovrà attrezzarsi con maggiori risorse, sia umane sia di mezzi, per svolgere il lavoro di routine e quello di recupero, l'orario sarà ampliato: in ogni caso, la Raccolta dovrà terminare entro 5 ore oltre l'orario standard previsto nel Piano Operativo.

Nei comuni costieri per la festività del 15 agosto il servizio dovrà essere regolarmente effettuato. Sono stati inclusi nel computo anche i servizi domenicali.

Articolo 52 – Raccolta presso utenze private particolari

Durante l'espletamento dei servizi, il personale del Gestore non deve accedere all'interno delle proprietà private. Il Committente si riserva di comunicare per iscritto all'Impresa quali utenze particolari, per rispetto del Codice della Strada o per altri motivi, risultasse necessario servire con prelievo dei rifiuti e/o contenitori

all'interno della loro proprietà privata, senza che per tale motivo nulla sia dovuto all'Impresa (in tale caso sarà cura dell'Appaltatore informarsi direttamente presso l'utenza sui rischi presenti all'interno dell'area e redigere una apposita Procedura Operativa), previa autorizzazione dai proprietari.

Articolo 53 – Raccolta dei rifiuti per le forze dell'ordine e strutture militari

Le strutture militari e delle Forze dell'Ordine saranno servite con il porta a porta.

Il Gestore può, a seguito di specifica approvazione del Committente, concedere specifica deroga all'effettuazione della raccolta differenziata a specifiche strutture militari o delle Forze dell'Ordine. Qualora, per motivi di antiterrorismo, si presenti anche la necessità di non poter esporre i contenitori all'esterno come le altre utenze, il Gestore dovrà adottare soluzioni per consentire il conferimento diretto al personale militare o delle Forze dell'Ordine, mediante presegnalazione, tra operatore del Gestore e funzionario del corpo/arma incaricato della gestione dei rifiuti, lanciata automaticamente dal sistema GPS (o manualmente dall'autista) 10 minuti prima dell'arrivo presso la struttura (o comunque con procedura concordata tra Gestore e struttura di riferimento), con tempo definito sulla base del percorso programmato.

Le strutture di riferimento, ove esistenti, sono:

- Stazione dei Vigili del Fuoco;
- Commissariato della Polizia di Stato;
- Stazione dei Carabinieri;
- Corpo Forestale;
- Guardia di Finanza.

Il costo di tale servizio, previsto a corpo, è incluso nel canone di appalto. Il Committente si riserva di aggiungere altre strutture a quelle di sopra riportate, senza alcun riconoscimento aggiuntivo all'Impresa.

Articolo 54 – Trasbordo dei rifiuti urbani

Le attività di trasbordo e trasporto interno (finalizzato all'ottimizzazione del Servizio all'interno del territorio comunale) per i rifiuti indifferenziati, i rifiuti differenziati, i rifiuti ingombranti e altri tipi di rifiuti, rappresentano un completamento della fase di raccolta dei rifiuti urbani, sono state computate all'interno del canone di appalto e sono quindi a carico dell'Impresa.

Per svolgere tali attività, l'Impresa potrà effettuare:

- trasbordo presso il centro servizi;
- trasbordo "mobile", cioè svolto da automezzo ad automezzo, preferibilmente all'interno delle aree di raccolta in punti specifici concordati con il Committente. Tale operazione dovrà essere effettuata solo in casi di reale necessità;
- trasbordo "fisso" mediante l'impiego di cassoni o compattatori scarrabili o altre attrezzature, in aree specifiche infrastrutturate per svolgervi tali attività. In tal caso, l'acquisizione delle aree, la realizzazione di eventuali opere edili o l'installazione di eventuali attrezzature, nonché l'ottenimento delle necessarie autorizzazioni, sono a carico dell'Impresa. L'organizzazione e la scelta dei mezzi adatti e di eventuali infrastrutture per tali attività sono di pertinenza dell'Impresa.

Articolo 55 – Trasporto agli impianti di smaltimento/recupero dei rifiuti

Il trasporto esterno (cioè dal territorio comunale agli impianti), nel rispetto degli orari e delle disposizioni impartite dai gestori o da Enti preposti, è stato computato all'interno del canone di appalto ed è quindi totalmente a cura e onere dell'Impresa.



TITOLO IV – RACCOLTA DEI RIFIUTI URBANI PORTA A PORTA

Articolo 56 – Modalità di raccolta dei rifiuti porta a porta

È prevista la raccolta porta a porta su tutto il territorio comunale per utenze domestiche e utenze non domestiche.

Il servizio dovrà essere svolto con orari da stabilire con il Committente in funzione anche dell'alta presenza turistica in alcuni periodi dell'anno.

La raccolta dei rifiuti avverrà principalmente a domicilio frazione per frazione e l'utente avrà l'obbligo di conferirli, entro l'orario prefissato, sul suolo pubblico (in adiacenza al rispettivo domicilio o esercizio) e in maniera ordinata.

È stata inserita nell'appalto anche l'adozione di un sistema utile alla rilevazione delle attività di raccolta rifiuti. Il Sistema permette di rilevare in tempo reale tutti i dati, inclusi orario e posizione, della raccolta associandoli all'utente. È possibile inoltre inviare direttamente le segnalazioni relative a problemi con il conferito o con la raccolta. In questo caso l'operatore provvederà a lasciare nota scritta all'utente. I dati rilevati dai dispositivi portatili in uso ai singoli operatori devono essere inviati ad un sistema centrale, così da essere consultabili dagli utenti finali tramite un portale web, ed essere compatibili con gli altri sistemi informatici in uso nell'appalto.

Il sistema di rilevazione portatile deve avere dimensioni ridotte e caratteristiche che lo rendano di facile ed intuitivo utilizzo. Si devono inoltre prevedere funzionalità utili a:

- eseguire la lettura dei tag TAG RFID installati nei contenitori;
- prevedere la trasmissione, via GPRS o via Radio, al sistema centrale. Per ogni svuotamento di contenitore e/o sacchetto si devono memorizzare i seguenti dati minimi:
 - o Tag contenitore e/o sacchetto;
 - o Orario di svuotamento;
 - o Coordinate GPS del punto di raccolta.
- possibilità di effettuare segnalazioni circa eventi che si possano verificare con delle causali configurabili da parte della ditta in accordo con il Committente;
- essere utilizzato anche da operatori che indossino guanti da lavoro.

Il sistema di rilevazione mobile deve essere caratterizzato dai seguenti requisiti minimi:

- Antenna UHF short range integrata;
- Software firmware aggiornabile e/o personalizzabile;
- Dispositivo audio per segnalazione di avvenuta lettura ed accensione dispositivo;
- Sensore GPS;
- Durata minima di batteria pari ad ore 6 di utilizzo;
- Tasti di segnalazione che rendano l'utilizzo intuitivo e semplice;
- Dotato di kit di caricamento batteria;
- Classe di protezione non inferiore a IP 56;
- Compatibile con l'impiego in ambienti esterni, con temperature di utilizzo da - 0°C a + 50°C;
- Compatibile con lo standard ISO 18000-63/EPC C1G2;
- Buffer interno per memorizzare i dati di lettura di almeno 3500 svuotamenti;
- Certificazioni in materia di rispetto delle norme relative all'esposizione di persone a onde elettromagnetiche, alla compatibilità EMC nonché alle norme di sicurezza rivolte all'operatore.

Articolo 57 – Frequenza di raccolta porta a porta le UD

Si rimanda ai singoli piani di raccolta di ogni Lotto.

Articolo 58 – Frequenza di raccolta porta a porta le UND

Si rimanda ai singoli piani di raccolta di ogni Lotto.

In particolare si specifica quanto segue.

Per il vetro è previsto l'utilizzo bidoni carrellati verdi, per evitare la rottura del vetro e la formazione di un "fine vetroso" che rappresenta frazione estranea per il consorzio di filiera CONAI corrispondente, tale tipologia di rifiuto dovrà essere raccolta mediante l'utilizzo di automezzi che non prevedono la compattazione del vetro, così come il trasbordo dovrà avvenire in idonei cassoni scarrabili utili per il trasporto alla piattaforma di conferimento; in pratica, tutte le fasi di raccolta e conferimento al recupero dovranno avvenire senza l'impiego della compattazione.

La carta e cartone, sarà conferita dalle utenze in maniera tale da risultare impacchettata (ad esempio per giornali e altri rifiuti cellulosici di piccola pezzatura) o sfusa pressata e/o ordinata (per le scatole di cartone e altri rifiuti cellulosici di maggiore pezzatura).

La frazione organica (denominata anche umido), sarà conferita mediante bidoni carrellati marroni, dentro i quali il rifiuto sarà inserito utilizzando preferibilmente sacchetti in materiale compostabile.

La frazione metalli, sarà conferita mediante bidoni di colore giallo, insieme agli imballaggi di plastica.

Eventuali frequenze di raccolta aggiuntive, rispetto al calendario di raccolta adottato nel piano di raccolta comunale, richieste da specifiche utenze, saranno pagate da tali utenze all'impresa come servizi aggiuntivi, sulla base di apposito tariffario che sarà redatto sulla base dei prezzi unitari allegati al presente capitolato e approvato annualmente dal committente. Il tariffario dovrà essere presentato dall'impresa entro 1 mese dall'avvio del servizio ed entro il 31 dicembre di ogni anno, a valere per l'anno successivo.

Si ricorda che il d. Lgs. 116/2020 disciplina che le "utenze non domestiche possono conferire al di fuori del servizio pubblico i propri rifiuti urbani previa dimostrazione di averli avviati al recupero mediante attestazione rilasciata dal soggetto che effettua l'attività di recupero dei rifiuti stessi. Tali rifiuti sono computati ai fini del raggiungimento degli obiettivi di riciclaggio dei rifiuti urbani".

Al fine di garantire una ordinata rappresentazione circa l'affidamento al servizio pubblico della raccolta di rifiuti urbani da parte di attività produttive, l'utente produttore è tenuto a comunicare formalmente al comune di appartenenza la scelta di avvalersi o meno del servizio pubblico di raccolta, entro il 30 giugno dell'esercizio precedente all'anno di riferimento. La comunicazione, relativa alla scelta di affidarsi ad un gestore alternativo a quello del servizio pubblico, deve riportare le tipologie e le quantità dei rifiuti urbani prodotti oggetto di avvio al recupero. La scelta di servirsi del gestore del servizio pubblico o del ricorso al mercato è determinata per un periodo non inferiore a cinque anni, salva la possibilità per il gestore del servizio pubblico, dietro richiesta dell'utenza non domestica, di riprendere l'erogazione del servizio anche prima della scadenza quinquennale.

TITOLO V – ALTRE RACCOLTE

Articolo 59 – Raccolta RUP - Rifiuti Urbani Pericolosi e farmaci scaduti

Per rifiuti urbani pericolosi si intendono i seguenti:

- **pile esauste.** l'impiego di contenitori di tipo cilindrico o a forma di parallelepipedo e volume da 20\30 litri circa.
- **medicinali scaduti.** l'impiego di contenitori da 60-100 l.

È stato considerato nel canone di appalto la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei rifiuti conferiti nei contenitori presenti sul territorio comunale.

È possibile la raccolta congiunta delle diverse frazioni con autovettura furgonata dotata di comparti specifici.

Lo svuotamento dei contenitori è da effettuarsi una volta al mese, salvo prematuro riempimento segnalato dagli operatori dell'impresa presenti sul territorio o su richiesta diretta dell'utente o del Committente entro le 24 ore dalla chiamata.

Tutti i contenitori sul territorio saranno oggetto di manutenzione a carico dell'Impresa che dovrà anche provvedere alla loro eventuale sostituzione (qualora si trovassero in condizioni non adeguate, anche a seguito di richiesta insindacabile del Committente) per garantire il mantenimento di un adeguato livello estetico e funzionale.

Mappa dell'ubicazione dei contenitori dovrà essere pubblicata sul portale internet, pagina facebook e app per smartphone in modo da facilitarne l'individuazione da parte dell'utente.

Articolo 60 – Raccolta olio esausto di origine vegetale e animale

L'olio esausto di origine vegetale e animale sarà raccolto presso le postazioni stradali, da individuare di concerto con l'Amministrazione comunale, sul territorio comunale e nelle isole ecologiche e/o CCR ove esistenti, in contenitori idonei. La fornitura è prevista nel canone d'appalto.

Nel caso si decidesse di appaltare a terzi la raccolta di tale rifiuto, si richiede ad essa di fornire i contenitori mancanti mentre il gestore si impegnerà a reindirizzare le economie per acquisti che potrebbero essere utili in accordo con l'appaltatore.

Articolo 61 – Raccolta indumenti usati

È incluso nell'appalto il servizio di raccolta e trasporto degli indumenti usati. L'impresa dovrà provvedere al ritiro della frazione in oggetto presso il domicilio dell'utenza (in applicazione delle direttive europee sull'Economia Circolare, questa raccolta diventerà obbligatoria a livello europeo entro il 2025 e, secondo lo schema per il recepimento della Direttiva nel D.Lgs 152/2006, a partire dal 1° gennaio 2022 in Italia entra in vigore tale obbligo con il D.Lgs 116/2020), secondo le frequenze specificate nella Relazione Tecnica di Progetto.

Articolo 62 – Raccolta delle bottiglie di plastica attraverso Eco Compattatori per la raccolta selettiva del PET

I rifiuti costituiti da bottiglie di plastica sono rifiuti di imballaggio ai sensi dell'art. 212, comma 1, lett. f) del d. Lgs. n. 152/06. In particolare si tratta di rifiuti che derivano da imballaggi primari, ovvero quelli concepiti in modo da costituire nel punto di vendita un'unità di vendita per l'utente finale o per il consumatore (art.

218, lett. b). Essi costituiscono pertanto rifiuti domestici ai sensi dell'art. 184, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 152/06, in quanto provenienti da locali e luoghi adibiti ad uso di civile abitazione.

Per facilitare il raggiungimento della percentuale obiettivo di RD, l'appaltatore e/o il committente promuove e incentiva la raccolta differenziata degli imballaggi delle bottiglie di plastica attraverso la partecipazione diretta a bandi di finanziamento ministeriali per la fornitura di macchine mangia plastica e l'autorizzazione all'installazione di macchinette mangia rifiuti, mettendo a disposizione il suolo pubblico alla ditta di gestione che decida di acquistarle ed installarle. Il flusso di rifiuto conferito andrà ad incrementare la percentuale di RD del Comune. La raccolta sarà ad onere della ditta, che non potrà avanzare richieste all'appaltatore, mentre ogni introito per la vendita della frazione differenziata sarà incamerata dal committente. In caso di installazione la ditta è tenuta ad attivare attività premianti che facilitino il coinvolgimento dei cittadini e dei turisti (a titolo di esempio per i cittadini si potrebbe correlare ad altre azioni sul territorio mentre per i turisti premialità di facile consumo come caffè, colazione e similari).

Si specifica che fornitura, installazione, gestione e manutenzione sono interamente a carico dell'impresa come anche la raccolta e il trasporto. I ricavi derivanti saranno interamente incamerati dal committente.

Articolo 63 – Raccolta dei rifiuti ingombranti

E'prevista la raccolta domiciliare con servizio di prenotazione telefonico. La raccolta sarà effettuata al piano stradale. Di seguito si specificano le frequenze di raccolta per ogni comune:

- Lotto 1 Castelvetrano: una volta a settimana;
- Lotto 2 Petrosino: una volta a settimana;
- Lotto 3 Campobello di Mazara: una volta al mese;
- Lotto 4 Vita: una volta al mese.

Ogni altra indicazione di raccolta è specificata nella Relazione Tecnica di Progetto redatta per singolo comune. Il Gestore si presenta nel luogo e nell'intervallo di tempo concordati con l'Utente che assicura la propria disponibilità a ricevere il Gestore per tutto l'intervallo temporale concordato.

Un report mensile con le chiamate ricevute e i tempi di attesa prima dell'intervento sarà messo a disposizione del Committente tramite i canali informatici previsti nell'appalto. Il Committente si riserva il diritto di organizzare giornate di raccolta straordinaria in alcuni punti della città, senza alcun onere aggiuntivo.

I proprietari potranno inoltre provvedere gratuitamente e in maniera autonoma al conferimento presso l'ecocentro, ove esistente.

Gli oneri per il servizio di raccolta e conferimento agli impianti sono inclusi nel canone di appalto. Allo scopo di favorirne il recupero, gli ingombranti dovranno essere separati per tipologia ed essere avviati all'impianto adatto per il recupero o smaltimento. Gli oneri di smaltimento delle diverse frazioni saranno a carico del Comune. In caso di mancata separazione e selezione il Committente applicherà a danno dell'Impresa le penali per inadeguata qualità del servizio. È stata prevista una squadra operativa composta da 1 autista e 1 operatore in appoggio, con autocarro con pianale.

Articolo 64 – Raccolta a domicilio di potature e sfalci da utenze private

Il D. Lgs. n. 116 del 2020 ha inserito la raccolta del verde privato all'interno del servizio di raccolta comunale dei rifiuti urbani.

Nella Relazione Tecnica di Progetto redatta per singolo Lotto sono specificate le modalità di raccolta. Di seguito si riportano le frequenze di raccolta degli sfalci e potature da utenze private:

- Lotto 1 Castelvetrano: conferimento presso CCR (quando realizzato)

- Lotto 2 Petrosino: una volta al mese
- Lotto 3 Campobello di Mazara: una volta al mese (periodo invernale), una volta ogni due settimane (periodo estivo)
- Lotto 4 Vita: conferimento presso CCR (quando realizzato).

È possibile per l'utente la consegna diretta all'isola ecologica/CCR, ove esistente.

Il servizio di ritiro a domicilio potrà essere svolto a chiamata e/o prenotazione, ed è incluso nell'appalto.

Eventuale aumento di organico necessario per l'espletamento del servizio offerto è a totale carico della ditta e non sarà considerato in organico al termine dell'appalto.

Articolo 65 – Raccolta dei rifiuti provenienti da mercati ambulanti settimanali o quindicinali

È prevista la raccolta dei rifiuti prodotti dai mercati ambulanti. Il Gestore dovrà censire i commercianti che prendono parte ai mercati rionali a cui dover assegnare i contenitori/sacchi per la raccolta dei rifiuti prodotti durante l'evento. Per quanto riguarda l'organico e bioplastiche compostabili, ai venditori verranno consegnati carrellati da 120 litri. Le altre frazioni merceologiche verranno conferite separatamente all'interno di sacchi semitrasparenti dagli esercenti in prossimità del proprio spazio di vendita a fine attività e la squadra deputata alla raccolta provvederà al loro ritiro.

Si dovrà garantire, entro la prima mattinata del giorno seguente, lo spazzamento delle zone e dei percorsi interessati dall'evento.

Dovrà essere svolto anche il servizio di pulizia delle aree, vie, piazze in occasioni di eventi particolari e/o manifestazioni varie, ricorrenti e non, nel territorio comunale.

TITOLO VI – ATTIVITÀ DI CONTROLLO E STANDARD QUALITATIVI

Articolo 66 – Carta del Servizio

Il Gestore è tenuto al rispetto integrale degli impegni riportati nella Carta del Servizio di ogni singolo comune e dei successivi aggiornamenti annuali, allegati alla relazione generale e di cui fanno parte integrante, incluso l'eventuale pagamento delle sanzioni ivi previste.

Gli standard del Servizio, a cui fare riferimento sono riportati nel presente Capitolato, conseguentemente ai quali andranno aggiornate tutte le relative carte del servizio finalizzato al progressivo inquadramento nello schema III o superiore (IV), della deliberazione n.15/2022 di ARERA.

Articolo 67 – Controllo dei conferimenti degli utenti nella raccolta porta a porta

Dovrà essere redatto un Piano di controllo dei conferimenti. Gli addetti alla raccolta controlleranno visivamente i rifiuti conferiti dagli utenti. Gli stessi operatori dovranno segnalare eventuali anomalie riscontrate durante il normale svolgimento del servizio di raccolta rifiuti e allertare le forze dell'ordine, che a loro volta effettueranno prontamente le dovute verifiche.

Il rifiuto conferito non verrà ritirato qualora:

- i contenitori presenteranno un elevato quantitativo di frazione estranea al loro interno;
- i contenitori esposti non coincideranno con quelli previsti nel calendario di raccolta;
- i contenitori esposti non saranno i medesimi consegnati all'utente.

Per ogni controllo verrà redatto un verbale costituito da un modulo (scheda verifica conferimenti), contenente la data della verifica, gli esiti del controllo ed eventuali informazioni relative all'utenza conferente il rifiuto non conforme, che verrà rilasciata all'utente.

La scansione della seconda copia degli adesivi di segnalazione deve essere inserita dall'Impresa, a fine turno, in apposita sezione del sito web disponibile per il Committente. Gli originali della seconda copia saranno consegnati, all'inizio di ogni settimana, dall'Impresa al Referente del Committente (o ad altro funzionario delegato).

In caso di non conformità ripetute da parte di un utente, il gestore provvederà a darne segnalazione alle autorità competenti.

Gli adesivi saranno di due differenti tipi, caratterizzati da codice colore:

- a. giallo, per la segnalazione all'utente di "non conformità del conferimento". Dopo la seconda segnalazione gialla scatta quella di gravità successiva di cui al seguente punto b. Per "non conformità del conferimento" si intende l'utilizzo di sacchetti non conformi o la presenza di frazioni estranee in misura superiore o uguale al 50% su stima visiva;
- b. rosso dopo la seconda segnalazione di carattere giallo nel trimestre.

Al fine di conseguire gli obiettivi di RD previsti e il passaggio allo schema regolatorio III o superiore del TQRIF, si prevede il monitoraggio informatizzato dei servizi.

Il sistema avviserà l'operatore sul corretto codice colore per quell'utente specifico.

Il Comune si impegna ad agire in modo tempestivo nei confronti degli utenti segnalati per non conformità rossa applicando le sanzioni previste (o da prevedere) nel Regolamento Comunale di Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani.

L'impresa dovrà comunque inviare le segnalazioni fatte entro il termine della giornata lavorativa.

Articolo 68 – Sanzioni nei confronti degli utenti

L'Impresa è responsabile dei controlli per il raggiungimento dei prefissati obiettivi di raccolta differenziata e della qualità nelle frazioni raccolte. Oltre alla segnalazione come indicato nel precedente articolo e alla mancata raccolta di rifiuti nei casi più gravi per gli utenti serviti da porta a porta, l'Impresa è tenuta a formare il personale di coordinamento e/o altri operatori sui regolamenti comunali in materia (gestione rifiuti urbani, decoro urbano e altre tematiche) e sulle procedure da attivare con i vari enti nel caso vi siano gli estremi per una sanzione nei confronti degli Utenti.

La sanzionabilità per gli utenti dovrà essere riportata nei Regolamenti Comunali per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani.

Articolo 69 – Controllo del servizio svolto dall'impresa

Per ogni tipo di attività (raccolta, spazzamento, servizi accessori ecc.), l'Impresa dovrà implementare un sistema interno di controllo dell'operatività in grado anche di fornire le dovute garanzie sullo svolgimento di quanto richiesto dal presente Capitolato. **Tale sistema dovrà essere approvato dal Committente.**

Le informazioni dovranno essere contenute in apposite schede di rilevazione (in formato digitale) che saranno rese accessibili al Committente in tempo reale via web su portale dedicato (protetto da opportuni codici di accesso), per consentire il controllo di quanto svolto.

A fine turno l'Impresa dovrà comunicare al Referente del Committente i principali disservizi e anomalie verificatisi, mediante rapporto scritto o altra procedura che sarà definita dal Committente. In caso di disservizi e anomalie di un certo rilievo, l'Impresa dovrà comunicare immediatamente via sms o posta elettronica, ma anche telefonicamente per i casi più complessi, quanto accaduto al Referente del Committente.

Il Committente verificherà l'esecuzione del Servizio e, qualora riscontrasse deficienze o inadempienze da parte dell'Impresa procederà all'applicazione delle penali definite nel presente documento e si riserva il diritto di risolvere il contratto nel rispetto delle modalità e dei termini previsti negli articoli precedenti.

Articolo 70 – Controllo del compostaggio domestico e di prossimità

Per quanto riguarda l'Autocompostaggio che interesserà tutte quelle utenze che si trovano in area vasta e anche nelle aree servite dal PaP, che intendono utilizzare le compostiere domestiche, sarà cura del gestore la sensibilizzazione continua degli utenti, la distribuzione di nuove compostiere e il controllo a campione con frequenza mensile del loro corretto funzionamento nonché la raccolta e fornitura di dati per l'aggiornamento dell'albo compostatori. Al suddetto controllo sarà dedicata particolare attenzione anche da parte della SRR Trapani Provincia Sud, che con proprio personale procederà ad eseguire i controlli diretti sugli utenti e le verifiche sul servizio svolto dal gestore.

Le "percentuali obiettivo" di raccolta differenziata a regime, sono state calcolate considerando anche un'azione di sensibilizzazione importante sull'autocompostaggio.

È preciso onere e interesse dell'impresa impegnarsi affinché le percentuali di frazione umida non inviata all'impianto aumentino nel tempo.

Articolo 71 – Sistema informatico generale

È stato computato all'interno dell'appalto il costo per l'adozione di un sistema informatico generale per la gestione e il controllo di tutto il servizio sia come acquisto di licenza che come canone annuale per tutta la durata dell'appalto.

Il sistema deve garantire, direttamente o tramite le funzionalità offerte dal portale web, gli strumenti utili a:

- gestire le anagrafiche utenze (inserimento e aggiornamento dati da ruolo TARI);
- gestire il database dei contenitori (carrellati e/o mastelli) e dei sacchi e altro materiale di consumo;
- acquisire in Near Real Time i dati raccolti dai sistemi GPS e RFID;
- gestire punti di interesse utili al monitoraggio e gestione delle attività aziendali come ad esempio centri di raccolta rifiuti, mini isole, centri servizi, officine, sedi fornitori, sedi aziendali, piattaforme di conferimento rifiuti, stazioni di rifornimento carburante...
- rendere disponibile una mappa geografica che non abbia limiti di navigabilità;
- effettuare la zonazione del territorio direttamente su mappa o importandola da shapefile;
- fornire strumenti utili alla configurazione, pianificazione e rendicontazione dei servizi di raccolta o di spazzamento stradale;
- fornire strumenti utili a monitorare il verificarsi di determinati eventi come ad esempio:
 - la sosta per più di un determinato periodo fuori da spazi/sedi aziendali; o l'entrata o l'uscita da sedi e/o spazi aziendali;
 - la sosta presso punti di interessi come officine, centri di manutenzione, stazione di carburante;
- visualizzare il percorso e l'attività svolta da un singolo mezzo, dando visibilità delle singole attività di raccolta e della tipologia di rifiuto conferito;
- permettere di analizzare l'attività di raccolta rifiuto con l'ausilio di poter applicare filtri su dati come la zona di raccolta, tipologia di rifiuto o altro;
- dare la possibilità di definire dei profili autorizzativi da assegnare agli addetti del comune. Tali profili autorizzativi devono garantire l'accesso alle funzionalità di reporting e cartografiche necessarie per svolgere, in maniera facile ed intuitiva, il controllo e monitoraggio delle attività svolte nel comune;
- visualizzare i dati dei conferimenti effettuati presso i Centro Comunale di Raccolta esistenti o in fase di realizzazione;
- fornire report di sintesi e dettaglio utili a rendicontare le attività svolte. Tutti i report devono essere poter esportati nei formati Microsoft Excel e PDF.

Il sistema deve fornire strumenti utili alla definizione degli utenti del portale web. Il sistema di autorizzazione utilizzato deve essere costituito da profili di accesso coerenti con il minimo livello di privilegio necessario per l'esecuzione delle attività previste.

Il sistema deve essere predisposto per fornire il dettaglio dei movimenti presso gli impianti di conferimento interfacciandosi con i sistemi informativi già in uso nel Comune e destinati alla gestione di tali informazioni. Il sistema deve essere predisposto per interfacciare altri dispositivi periferici che potrebbero già essere in uso o che in futuro potranno essere implementati che non sono oggetto della presente fornitura. A titolo esemplificativo ma non esaustivo, tali dispositivi possono essere isole ecologiche informatizzate e per le quali i produttori siano in grado di rendere disponibili i dati affinché siano integrati nel sistema centrale.

Il sistema deve consentire la verifica degli indicatori di qualità contrattuale e qualità tecnica.

Il sistema deve garantire elevati standard tecnici in materia di protezione dei dati, comprovati da idonee certificazioni (il fornitore dovrà essere in possesso della certificazione).

Pur non trattandosi di dati personali si ritiene anche necessario che il Gestore adotti le misure minime di sicurezza per la protezione dei dati stessi e della loro riservatezza richieste dal Codice Privacy e dalle

specifiche contenute nel Disciplinare tecnico del fornitore in materia di misure minime di sicurezza e in particolare:

- adozione di un DPS (Documento Programmatico sulla Sicurezza) a norma di legge armonizzato anche con le certificazioni di qualità di cui il Gestore deve essere dotato;
- formazione del personale che gestirà la base dati;
- gestione delle credenziali di autenticazione;
- utilizzo di password individuali anche per il personale del Committente abilitato all'accesso ai dati;
- sistemi di protezione dei dati elettronici da accessi non consentiti;
- quant'altro necessario per il rispetto della normativa vigente.

Articolo 72 – Sistema informatico di gestione del personale e dei turni di lavoro

Allo scopo di consentire un maggior controllo da parte del Committente, l'affidamento giornaliero del servizio (turni, risorse umane e mezzi) dovrà essere svolto in modo informatico, tramite il sistema informatico generale del servizio come precedentemente descritto, con assegnazione automatica al personale di:

- attività;
- percorsi;
- automezzi.

Il sistema è computato all'interno dell'appalto nella voce **“Altri Costi” Tab.D.**

Il sistema dovrà essere programmato in modo da consentire al Committente la visualizzazione via web in tempo reale (unitamente alla possibilità di download) delle seguenti informazioni:

- almeno 12 ore prima delle attività previste, l'“affidamento preventivo del servizio”;
- in tempo reale dopo l'avvio del turno a seguito della timbratura dei cartellini, l'“affidamento in tempo reale del servizio” in funzione del personale presente;
- “affidamento consuntivo del servizio” dopo la fine del turno, raccolti poi in un rapporto giornaliero con il consuntivo per tutti i turni svolti nell'arco della giornata.

Entrambi i documenti “preventivo” e “consuntivo” devono essere registrati, archiviati e resi disponibili al Committente via web unitamente alle altre informazioni sulla giornata e in un archivio specifico per la serie storica; dovranno essere redatte statistiche settimanali (per ogni settimana), mensili (per ogni mese) e annuali (per ogni anno) che dovranno essere conservate tutte (oltre alla conservazione dei rapporti giornalieri) per l'intera durata dell'appalto.

In tali statistiche dovranno essere riportate le seguenti informazioni:

- tabella delle presenze;
- % delle unità coperte per ogni attività del servizio;
- segnalazione delle eventuali anomalie o disservizi (non conformità) e delle correzioni effettuate;
- eventuali servizi aggiuntivi svolti;
- quanto altro richiesto nei diversi capitoli del presente documento.

Il Committente potrà richiedere che tale sistema contempli la generazione automatica di ulteriori statistiche specifiche.

Il sistema dovrà essere aperto alla sinergia e allo scambio dati con il sistema GPS / pesatura dei mezzi previsto nel canone di appalto e tenere conto della gestione elettronica della tariffa puntuale, qualora implementata, basata sui reali conferimenti da parte degli Utenti.

Articolo 73 – Sistema di localizzazione (GPS) e pesatura degli automezzi

Il sistema di localizzazione e pesatura degli automezzi dovrà svolgere le funzioni di seguito riportate:

- localizzare i veicoli in tempo reale su cartografia stradale digitalizzata e fornire il peso dei rifiuti da essi trasportati sempre in tempo reale;
- rappresentazione grafica del percorso svolto da ogni automezzo con confronto tra servizio previsto e servizio effettuato sia in formato grafico che tabellare (o alfanumerico);
- consentire il collegamento da parte del Committente mediante PC client collegati al centro di gestione dati;
- visualizzazione dei dati in tempo reale (con aggiornamento almeno ogni ora) mediante interfaccia web utilizzabile con i browser più diffusi (Firefox, MSExplorer, Google Chrome);
- registrazione di rapporto giornaliero (in formato pdf e tenuto su base dati archiviata e disponibile per il Committente per due anni e con la possibilità per il Committente stesso di effettuare il download del rapporto e di tutti i dati) contenente il servizio svolto da ciascun automezzo (documento di viaggio con certificazione del percorso effettuato e del peso rilevato, visualizzazione del tachigrafo virtuale, distanza percorsa, ore di funzionamento, orari delle posizioni di riferimento come impianto di destinazione o punti particolari di raccolta, velocità ecc., percorrenza oraria, percorrenza totale operativa e percorrenza totale di trasferimento ecc., incluse eventuali statistiche su richiesta del Committente);
- identificazione degli autisti mediante lettura di tessera magnetica (o sistema equivalente) e comunicazione in fonia con gli stessi;
- invio alla centrale operativa del Gestore di messaggi precodificati relativi ai servizi (presenza di rifiuti abbandonati ecc.) mediante app su smartphone o con l'utilizzo dello stesso navigatore installato sull'automezzo;
- applicazione del GPS su tutti gli automezzi adibiti alla raccolta e/o trasporto dei rifiuti, mentre il sistema di pesatura del cassone sarà installato su tutti i mezzi ad esclusione di quelli satellite impiegati per la raccolta locale e non adibiti al trasporto a impianti di smaltimento o al trasporto in punti esterni al territorio comunale come meglio specificato nel computo allegato.

Il sistema deve essere funzionante a regime, è prevista una penale per eventuali ritardi nell'attivazione.

Il perfetto funzionamento del sistema è considerato necessario per la messa in servizio di ogni singolo mezzo e pertanto al Gestore è richiesta una garanzia prestazionale pari al 100% del rapporto tra le ore di funzionamento del sistema e le ore di svolgimento del servizio (cioè non potranno essere utilizzati automezzi dei quali il sistema GPS non funzioni o non abbia la pienafunzionalità); nel caso di mancato funzionamento su uno o più automezzi saranno applicate le relative penali.

Queste non saranno emesse nel caso in cui i disservizi siano originati da problemi del gestore di telefonia mobile o da guasti.

In caso di guasti l'impresa dovrà segnalare immediatamente per le vie brevi al Committente il problema, notificarlo all'interno del sistema informatico di gestione e attivarsi in un lasso di tempo non superiore a 8 ore per la risoluzione dello stesso. Laddove risulti non risolvibile subito, l'impresa dovrà trovare soluzione alternativa entro le 24 ore.

In caso i tempi di risoluzione siano più lunghi la ditta dovrà giustificare il ritardo con nota scritta al Comune e procedere a mitigare gratuitamente i disagi che si dovessero presentare.

Il sistema deve essere costituito dai seguenti elementi:

- centro di gestione dati remoto;
- dispositivo di bordo, costituito da: dispositivo con connettori; navigatore con schermo di dimensioni

adatte; ricevitore GPS; batteria di backup; accelerometro triassiale; parametri di funzionamento aggiornabili da remoto; allarmi vari (stacco connettore, stacco antenna GPS, estrazione SIM ecc.); lettore di tessera magnetica;

- La centralina GPS deve essere caratterizzata dai seguenti requisiti minimi:
 - campionamento segnale GPS in funzione di tempo, distanza, velocità nel mezzo e raggio di curvatura,
 - Quad-band 900/1800 MHz; 850/1900 MHz,
 - GPRS,
 - interfaccia CAN,
 - aggiornamento firmware configurazione da remoto,
 - antenne GSM/GNSS esterne,
 - dimensioni compatte e compatibili con la tipologia di mezzi su cui dovrà essere installata,
 - sistema di installazione che renda veloci le operazioni di montaggio e rimozione,
 - compatibile con l'impiego in ambienti esterni, con temperature di utilizzo da - 20°C a + 60°C.
- sistema di pesatura del cassone di contenimento dei rifiuti, costituito da: celle di carico; centralina di peso certificata dall'Ufficio Metrico Italiano; alimentazione in bassa tensione; classe di precisione almeno III.

All'interno del canone di appalto sono compresi i costi di:

- fornitura e installazione di hardware e software e di quant'altro necessario per il perfetto funzionamento del sistema;
- canone con il gestore di telefonia per la connessione dei mezzi e la trasmissione dati al centro di gestione dati;
- sviluppo della cartografia stradale digitalizzata (questa deve essere "aperta" e resa disponibile gratuitamente al Committente, per l'eventuale completamento della stessa con altre informazioni nel caso che il Committente sviluppi un progetto specifico a sua cura e onere);
- oneri vari di gestione dell'intero sistema;
- redazione e archiviazione dei rapporti giornalieri;
- quant'altro necessario per rendere il sistema perfettamente funzionante e controllabile da parte del Committente.

Il sistema deve essere totalmente compatibile da un punto di vista tecnico e normativo con quanto previsto per legge e con le attrezzature e quanto altro previsto all'interno del capitolato.

Articolo 74 – Gestione delle basi dati e della cartografia associata

Le basi dati e la cartografia elencata nei diversi paragrafi del presente Capitolato, devono essere impostati come GIS (Geographic Information System o SIT Sistema Informativo Territoriale), cioè con informazioni collegate a un sistema cartografico digitalizzato.

Gli elementi delle varie attività che costituiscono il servizio (percorsi ecc.) dovranno tutti, entro i tempi previsti nei rispettivi articoli, essere sviluppati come GIS in formato shp o dxf o altro compatibile con i precedenti. Tali informazioni dovranno essere accessibili dal Committente mediante interfaccia web o ottenibili direttamente mediante download diretto dal sito web e consegnati formalmente, insieme alla base dati della tariffa, al termine dell'appalto.

Riassumendo, i GIS che dovranno essere sviluppati a cura e onere dell'Impresa sono i seguenti:

- a. cartografia stradale per il sistema di localizzazione e pesatura degli automezzi, con indicazione dei

percorsi previsti, orari e frequenze di raccolta;

- b. base dati delle utenze della tariffa su cartografia digitalizzata per quelle interessate dal servizio di raccolta porta a porta. Le informazioni che ogni singola utenza (cioè ogni “record” della base dati) dovrà riportare, sono quelle necessarie alla fatturazione e le altre informazioni necessarie per definire compiutamente ogni singola utenza domestica e non domestica;
- c. cartografia delle mini isole, e cartografia con i bidoni carrellati (o contenitori di altra tipologia) per la gestione delle utenze interessate dal servizio porta a porta;
- d. cartografia dei contenitori per la raccolta di Rifiuti Urbani Pericolosi, Pile esauste e farmaci scaduti ecc.;
- e. cartografia delle compostiere affidate alle UD o alle UND;
- f. cartografia dei tombini, pozzetti e caditoie;
- g. cartografia dedicata al servizio di spazzamento e lavaggio strade con lunghezza delle aste stradali, frequenza e modalità di intervento, cestini gettacarte destinati alla raccolta differenziata e altre informazioni utili;
- h. cartografie delle principali zone di abbandono rifiuti;

Nelle cartografie di sopra riportate, relative a servizi che non vengono svolti quotidianamente e che non sono oggetto di rilevamento GPS, dovranno essere indicate le date dei vari interventi effettuati.

TITOLO VII – SPAZZAMENTO

Articolo 75 – Oggetto e obiettivi dello spazzamento

I rifiuti oggetto dello spazzamento possono, a seconda della loro natura e/o origine, essere classificati nei seguenti tipi:

- casuali (pacchetti vuoti di sigarette, foglietti di carta, escrementi di animali ecc.);
- eccezionali (rifiuti di pezzatura considerevole);
- foglie e ramaglie;
- rifiuti stradali (sabbia, ghiaio, polvere, terriccio ecc.).

Gli obiettivi del servizio di spazzamento sono:

- la pulizia e il lavaggio di piazze e strade e fontane;
- la pulizia delle aree pubbliche e private a uso pubblico;
- lo svuotamento dei cestini gettacarte con modalità di raccolta differenziata e non, e la sostituzione dei sacchi in polietilene;
- la pulizia dei mercati;
- la pulizia in occasione di manifestazioni pubbliche.

Le aree oggetto del servizio di spazzamento, come meglio specificato negli articoli successivi, sono:

- strade e piazze;
- parcheggi all'aperto pubblici e privati a uso pubblico;
- marciapiedi;
- aiuole e aree verdi;
- fossi e cunette ai margini delle strade;
- portici, gallerie e scalinate;
- sottopassaggi o sovrappassaggi pedonali;
- fermate dei mezzi pubblici di trasporto;
- aree attorno ai monumenti;
- piste ciclabili;
- aree circostanti i contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti.

Articolo 76 – Modalità di spazzamento

L'organizzazione del servizio di spazzamento prevede la combinazione delle seguenti modalità operative complementari e differenti tra loro per finalità e tipologia di rifiuti raccolti:

- spazzamento manuale;
- spazzamento meccanizzato;
- spazzamento misto.

Lo spazzamento manuale è effettuato sulle aree con elevato grado di utilizzo del territorio in cui è maggiore la presenza di pedoni, di servizi e attività commerciali.

L'intervento dell'addetto deve essere estremamente flessibile e in grado di fornire risposte polivalenti.

L'operatore sarà dotato di:

- ogni attrezzatura necessaria (scope, paletta, badile, rastrelli ecc.);
- soffiafoglie quando necessario.

Le attività oggetto dello spazzamento manuale sono le seguenti:

- pulizia delle aree interessate, con eliminazione dei rifiuti casuali, eccezionali e foglie;

- pulizia dell'area intorno e al di sotto dei contenitori adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani, inclusa la rimozione dei rifiuti di pezzatura singola fino a 200 l e peso fino a 20 kg;
- svuotamento dei cestini gettacarte mediante la rimozione del sacchetto in polietilene collocato al suo interno e la sostituzione dello stesso con un altro nuovo.
- Eliminazione delle erbe spontanee anche con l'utilizzo di pala e zappette, che si trovano sulla superficie stradale e dei marciapiedi (da muro a muro).

Lo spazzamento meccanizzato sarà svolto da una spazzatrice senza alcun addetto in appoggio. Esso interesserà principalmente le strade e le aree (carrabili o comunque raggiungibili) nelle quali il mezzo da solo può raggiungere elevati livelli di efficienza ed efficacia: tali aree sono quelle in cui è prevalente la presenza di rifiuti stradali rispetto a quella dei rifiuti casuali ed eccezionali, rappresentate soprattutto da quartieri residenziali e periferici, con un ridotto grado di utilizzo del territorio, limitato traffico pedonale, bassa presenza di servizi e attività commerciali.

Lo spazzamento misto viene eseguito con l'impiego di spazzatrice, con squadra operativa composta dall'autista e da un addetto in appoggio.

Gli addetti di appoggio hanno la funzione di rimuovere i rifiuti dalle zone non accessibili ai mezzi meccanici (marciapiedi, aree comprese tra le auto parcheggiate e il cordolo stradale ecc.) e posizzarli sulla sede stradale in punti dai quali potranno essere asportati dalla spazzatrice. Il servizio di spazzamento misto ha lo scopo di rimuovere non solo i rifiuti casuali ed eccezionali, ma soprattutto i rifiuti propriamente stradali e stagionali (foglie, ramaglie e simili), difficilmente rimovibili con il solo spazzamento manuale.

Considerata la maggiore velocità di avanzamento della spazzatrice rispetto all'operatore di appoggio, al fine di evitare tempi morti della macchina, di norma la stessa opererà autonomamente in aree adiacenti mentre l'operatore "preparerà" come descritto le zone non accessibili al mezzo. A livello operativo è quindi importante la cura della sincronizzazione tra il personale alla guida della spazzatrice e quello di appoggio, dettaglio che l'Impresa inserirà nella relazione tecnica di cui all'offerta e nel "Piano operativo di svolgimento del servizio" citato in precedenza. Lo spazzamento misto è destinato principalmente alle aree con grado medio di utilizzo del territorio, caratterizzate da presenza di servizi e attività commerciali.

Per tutte le tipologie di spazzamento è stato redatto per ogni singolo comune apposito piano di spazzamento minimo con l'indicazione delle strade e dei percorsi, allegati ai singoli piani di servizi.

Articolo 77 – Caratteristiche principali delle spazzatrici e dei mezzi di appoggio

Le caratteristiche di maggior rilievo delle spazzatrici e dei mezzi di appoggio (questi ultimi ove ritenuti necessari), sono riportate nelle schede seguenti.

Sia sulle spazzatrici che sui mezzi di appoggio è prevista l'istallazione di sistema GPS collegato al sistema informatico generale.

Per quanto riguarda la dimensione delle spazzatrici da adottare, si preferisce lasciare la scelta all'Impresa, quando utilizzare quelle da 3,3 mc o da 6 mc; ciò, sulla base delle caratteristiche molto differenti dei centri abitati, è opportuno un mezzo maneggevole e versatile rispetto a uno più potente e con maggiore capienza. Sarà cura dell'Impresa ottimizzare il sistema di logistica e di scarico / trasbordo dei rifiuti della spazzatrice, che può essere effettuato in maniera diversa a seconda delle esigenze e della tipologia della macchina.

Si ritengono, pertanto, poco utilizzabili spazzatrici di dimensioni maggiori rispetto a quelle indicate nelle schede seguenti.

Scheda Tecnica spazzatrice aspirante 3,3 mc

- Trazione idraulica con pompa variabile e motore idraulico collegato direttamente al differenziale posteriore
- Servosterzo idraulico a due ruote sterzanti
- Impianto di illuminazione omologato comprensivo di luci retromarcia e retronebbia
- Cabina pressurizzata a due posti con conduzione lato destro, filtraggio polveri, riscaldamento e cinture di sicurezza
- Impianto spazzante composto da:
Spazzola centrale cilindrica PPL a regolazione idraulica
Spazzole laterali destra e sinistra PPL/ACC
Gruppo convogliatore verticale a palette
- Impianto aspirante composto da:
Ventola di aspirazione comandata idraulicamente
Sistema filtrante in tessuto misto cotone-poliesteri
Scuotifiltro idraulico
- Trasporto a cinghie con sistema di lavaggio (collegamento ad idrante)
- Scivolo posteriore fisso
- Contatore di spazzamento
- Tachimetro e Contachilometri digitale
- Portello ispezione contenitore
- Impianto aria condizionata
- Telecamera a colori in visione posteriore
- Cinture di sicurezza
- Luci di lavoro sulle spazzole, lampeggianti e luci posteriori LED
- Apertura idraulica del portello con comando in cabina
- Pneumatici stradali con misura differenziata. Portata 2200 kg
- Dulevo Telematic
- Documenti per l'immatricolazione stradale

- Emissioni EURO 6C
- Potenza motore 75 kw
- Alimentazione Diesel
- Pista di pulizia 2150 mm
- Volume contenitore rifiuti 3,3 mc
- Serbatoio acqua 400 l
- Altezza di scarico 1730 mm

Scheda Tecnica spazzatrice aspirante 6 mc

- Trazione idraulica con pompa variabile e motore idraulico collegato direttamente al differenziale anteriore
- Servosterzo idraulico a quattro ruote sterzanti
- Sospensioni idrauliche autolivellanti
- Impianto di illuminazione
- Cabina pressurizzata a due posti con conduzione lato destro, filtraggio polveri, riscaldamento e cinture di sicurezza a tre punti
- Impianto aria condizionata manuale
- Impianto spazzante composto da:
Spazzola centrale cilindrica a regolazione idraulica
Spazzole laterali destra e sinistra con sistema idraulico di estensione pista di pulizia
Gruppo convogliatore verticale a palette
- Impianto aspirante composto da:
Due ventole di aspirazione comandate idraulicamente
Sistema filtrante in tessuto autopulente con **certificazione EN15429-3** per il trattenimento delle polveri sottili PM2,5 e PM10
Scuotifiltro idraulico
- Trasporto a cinghia con sistema di lavaggio (collegamento ad idrante)
- Contatore di spazzamento
- Tachimetro e Contachilometri digitale
- Sportello ispezione contenitore
- Telecamera a colori in visione posteriore
- Impianto aria condizionata
- Lampeggianti e luci di lavoro sulle spazzole e frontali LED
- Fanali posteriori, indicatori di direzione e luci diurne LED
- Freno di parcheggio negativo (Idraulico)
- Apertura idraulica del portello con comando in cabina
- Paracolpi Posteriori
- Dulevo Telematic
- Documenti per l'immatricolazione stradale

- Emissioni: EURO 6C
- Potenza motore 118 kw
- Alimentazione Diesel
- Pista di pulizia 2600 ÷ 2800
- Volume contenitore rifiuti 6,2 mc
- Serbatoio acqua 400 lt
- Altezza di scarico 1150 mm

Nell'utilizzo delle spazzatrici meccaniche (destinate sia allo spazzamento meccanizzato che misto) dovranno essere osservate le seguenti modalità:

- impiego con opportuna riserva d'acqua e costante utilizzo, durante le fasi operative, dell'impianto di abbattimento delle polveri. Il prelievo dell'acqua per il riempimento del serbatoio delle spazzatrici avverrà a cura e onere dell'Impresa nei punti indicati dal Gestore del Servizio Idrico) a seguito di specifica autorizzazione e convenzione che sarà a totale cura e onere dell'Impresa e la cui pratica sarà seguita dall'Impresa stessa;
- sostituzione periodica delle spazzole per mantenere una ottimale superficie di contatto con il suolo da spazzare.

Articolo 78 – Parametri di riferimento per lo spazzamento

I parametri di riferimento, alla base della determinazione delle modalità operative di spazzamento, sono riportati di seguito in forma tabellare e rappresentano degli standard minimi che devono essere rispettati dall'Impresa.

I valori indicano la lunghezza dell'area spazzata che, in un'ora di lavoro effettivo in movimento, la spazzatrice è in grado di effettuare.

Essi saranno applicati anche per l'estensione dei servizi standard, o per altra necessità di aggiornamento delle modalità operative, nel caso che nei Prezzi Unitari riportati nel presente Capitolato non vi siano le voci in grado di permettere una determinazione del corrispettivo.

Attività	Unità Di Misura	Valore Di Riferimento Minimo
velocità media operativa di macchina spazzatrice con operatore in aree centrali o adiacenti al centro (es. settori C)	m lin./h di lavoro effettivo	2.000
velocità media operativa di macchina spazzatrice senza operatore in aree centrali o adiacenti al centro (settore C)	m lin./h di lavoro effettivo	3.000
velocità media operativa di macchina spazzatrice con operatore in aree periferiche o in zona industriale (es. settori ET, S)	m lin./h di lavoro effettivo	3.500
velocità media operativa di macchina spazzatrice senza operatore in aree periferiche o in zona industriale (es. settori ET, S)	m lin./h di lavoro effettivo	4.500
superficie spazzata meccanicamente su ampie superfici	m lin./h di lavoro effettivo	10.000
% di lavoro effettivo in moto di una macchina spazzatrice su un turno di lavoro (escluso cioè tempo necessario per trasferimento, pulizia automezzo, carico acqua e carico gasolio)	%	80
velocità media operativa di macchina spazzatrice con operatore in aree centrali o adiacenti al centro (es. settori C)	m lin./h di lavoro effettivo	2.000
velocità media operativa di macchina spazzatrice senza operatore in aree centrali o adiacenti al centro (settore C)	m lin./h di lavoro effettivo	3.000
velocità media operativa di macchina spazzatrice con operatore in aree periferiche o in zona industriale (es. settori ET, S)	m lin./h di lavoro effettivo	3.500

Il servizio è previsto a corpo, sta all'impresa dotarsi di una impostazione logistica tale da garantire alti standard di pulizia su tutto il territorio. E' prevista l'installazione di sistema GPS su tutte le spazzatrici.

La logistica dello spazzamento manuale o con macchine spazzatrici, come accennato, è di pertinenza dell'Impresa che definirà in dettaglio tale aspetto nel "Piano operativo di svolgimento del servizio di

spazzamento” che dovrà essere approvato dal Committente entro un mese dall’avvio dell’appalto e rinnovato ogni anno entro la fine del mese di dicembre dell’anno precedente.

Il piano dovrà contenere le seguenti informazioni minime per ogni area e sotto area:

- frequenza di intervento di spazzamento;
- modalità di intervento (spazzamento, manuale, meccanizzato o misto);
- quanto altro necessario a mantenere un grado di pulizia ottimale su tutto il territorio comunale.

All’interno dello stesso piano dovranno essere inserite anche le diverse specifiche richieste nei capitoli di questo Titolo.

Il Piano dovrà essere approvato dal Committente che si riserva la facoltà di apportare modifiche anche in corso anno senza che alcun onere aggiuntivo sia dovuto all’impresa.

La ditta dovrà inoltre presentare al Committente per approvazione alla fine del mese precedente il “Piano esecutivo mensile” contenente le seguenti informazioni:

- squadra;
- percorso;
- turni.

Il mancato rispetto del Piano esecutivo mensile sarà considerato come incompleta effettuazione del servizio previsto per cui sarà applicata la relativa penale. I conferimenti dei rifiuti da spazzamento potranno essere effettuati, con attrezzature accessorie a carico dell’Impresa, presso il Centro Servizi. All’interno sia del Piano Operativo che del Piano esecutivo andranno inseriti anche gli interventi per lavaggio delle strade.

Articolo 79 – Spazzamento di aree particolari

Nelle aree oggetto di spazzamento sono anche incluse quelle che necessitano di attenzioni particolari rispetto al servizio standard, caratterizzate da piazze, aree destinate a spettacoli, marciapiedi di larga ampiezza, ecc. Tali aree dovranno comunque essere interessate dall’attività di spazzamento manuale, misto o meccanizzato, con intervento da effettuare all’interno della giornata prevista dall’articolazione dei settori.

Articolo 80 – Svuotamento dei cestini gettacarte

Il censimento, la fornitura e l’installazione dei cestini gettacarte avverranno nel periodo transitorio per l’allineamento di tutti i servizi previsti da Contratto. Si dovranno installare cestini gettacarte tipo trespolo nelle aree di maggior transito del comune (centro storico, lungomare, ville comunali, parco giochi, monumenti, luoghi di interesse), o comunque in accordo con l’Amministrazione comunale.

I cestini gettacarte, per il conferimento di 3 frazioni merceologiche (carta, vetro, multimateriale leggero), dovranno essere nuovi di fabbrica ovvero ricondizionati purché perfettamente funzionanti e rispondenti alla specifica normativa tecnica e rispettosi del codice colori. Lo svuotamento dei cestini gettacarte sarà effettuato dall’operatore addetto con frequenza di intervento specificata per lotto nelle Relazioni Tecniche di Progetto.

Il sacchetto dovrà essere sostituito anche in caso di riempimento parziale; gli operatori preposti non potranno effettuare la rimozione, con le mani, dei rifiuti presenti nel cestino.

L’impresa dovrà segnalare al Committente la necessità di installazione in nuovi punti o di acquisto di nuovi cestini per la sostituzione di contenitori per i quali non è più possibile la manutenzione per motivi tecnici o di decoro.

Il costo del servizio rimane invariato a prescindere dalla tipologia dei cestini e dall'eventuale presenza di vaschetta con materiale inerte per lo spegnimento e il contenimento dei mozziconi di sigarette, il cui svuotamento dovrà essere effettuato, sempre all'interno del canone di appalto, con la frequenza necessaria (in funzione del grado di utilizzo dello specifico cestino).

È facoltà del Committente modificare frequenze, modalità e periodi di intervento del "Piano di pulizia dei cestini gettacarte" che dovrà essere redatto dall'Impresa e che farà parte del Piano Operativo, contenente le seguenti informazioni:

- date previste di intervento di svuotamento per ogni elemento;
- percorsi da rispettare per ogni turno di intervento;
- altre modalità operative di interesse.

La ditta aggiudicataria del servizio, dovrà effettuare la mappatura di tutti i cestini gettacarte presenti nel territorio comunale, da effettuarsi entro la fine del periodo preliminare e da consegnare al Committente, con inserimento su GIS con base dati articolato sui seguenti campi minimi per ogni scheda (la scheda corrisponderà a uno specifico elemento):

- tipologia di ogni cestino gettacarte;
- via di ubicazione;
- coordinate riferite al sistema geodetico nazionale UTM;
- numerazione progressiva di ogni elemento;
- frequenza di intervento;
- operatore/squadra deputata all'intervento;
- note e altre eventuali informazioni necessarie.

Gli interventi devono essere effettuati con inserimento preliminare del percorso previsto (con indicazione del numero di riferimento per singolo cestino gettacarte) sul sistema di navigazione del mezzo prescelto se presente.

Il costo per lo svuotamento dei cestini è stato considerato a corpo e include ogni variazione positiva o negativa futura.

Articolo 81 – Articolazione dei settori di intervento e personale necessario

Per ogni singolo comune è stato ipotizzato che il servizio sia articolato su settori e turni diversi in funzione delle caratteristiche urbanistiche delle aree da servire e del "grado di utilizzo" del territorio stesso da parte del cittadino/utente.

Per ogni comune, sono stati predisposti Elenchi strade spazzamento nei quali vengono indicati:

- i nomi delle strade;
- la relativa lunghezza;
- l'area di spazzamento cui appartengono;
- la frequenza di spazzamento;
- la tipologia di spazzamento mista, manuale, meccanica.

Il Committente si riserva la facoltà di modificare i dati indicati.

Va rilevato che il dimensionamento degli interventi è stato impostato considerando l'"assegnazione delle risorse" (sia umane sia di mezzi) secondo uno storico già sperimentato, quindi l'impresa dovrà impiegare le risorse nel modo migliore per assicurare la pulizia e il decoro del Comune.

L'Impresa dovrà quindi effettuare l'intervento nei settori previsti (che potranno anche subire variazioni nella loro articolazione o suddivisione sulla base delle indicazioni del Committente), a prescindere dalla lunghezza delle aste stradali interessate.

Pertanto, obiettivo dell'Impresa sarà quello di garantire tutto l'anno uno standard qualitativo elevato ed omogeneo su tutto il territorio e per ogni settore di intervento, da conseguire con una attenta distribuzione delle risorse su ogni turno di lavoro.

Allo scopo di consentire sia al Gestore sia al Committente una corretta verifica della programmazione effettuata, nei rapporti sul servizio effettuato che dovranno essere generati dal sistema informatico, il Gestore dovrà riportare con frequenza sia settimanale sia mensile, in forma tabellare per ciascuna via, il numero degli interventi effettuati mediante autospazzatrici e le eventuali carenze. Tutte le spazzatrici devono essere dotate di sistema GPS.

Il Committente si riserva di segnalare al Gestore eventuali vie che all'interno di uno specifico settore appaiono trascurate e che abbisognano di una maggiore attenzione e quindi di una diversa programmazione che dovrà essere implementata dal Gestore stesso mediante diversa rimodulazione della collocazione delle risorse nei diversi settori e anche all'interno di ciascun settore.

Il Committente si riserva di chiedere modifica degli orari, dei settori e dell'articolazione delle squadre di spazzamento indicati nel presente Capitolato e nel piano dei servizi, nonché la programmazione degli interventi per ogni turno di lavoro in ogni specifico settore, senza che ciò determini un aggravio dei costi e pretesa alcuna da parte dell'Impresa, mediante lettera scritta comunicata con preavviso di almeno 7 giorni naturali consecutivi, salvo la modifica delle eventuali ore notturne prestate dal personale, che saranno computate e riconosciute all'Impresa sulla base dei valori definiti dal CCNL.

È facoltà del Committente fare richiesta di spostamenti (momentanei o definitivi) dell'intervento di un settore da un turno all'altro, con preavviso di almeno 7 giorni naturali consecutivi.

Il servizio di spazzamento dovrà essere assicurato anche in presenza di condizioni atmosferiche avverse.

Articolo 82 – Spazzamento nelle festività

Nei giorni di festività il servizio sarà effettuato da 1 o più operatori e ove previsto anche l'intervento delle spazzatrici meccaniche, che provvederanno a effettuare interventi nelle vie principali (rimuovendo qualsiasi rifiuto nei punti maggiormente interessati dalla frequentazione pedonale), allo svuotamento dei cestini gettacarte più critici e alla pulizia delle aree antistanti i luoghi di culto e di maggiore presenza pedonale. Il programma di intervento potrà essere aggiornato dall'Impresa sulla base delle esigenze del territorio, in funzione della stagionalità e delle diverse variabili (il Committente potrà comunque intervenire nel modificare tale programma in qualsiasi momento, con preavviso di sole 24 ore).

Il corrispettivo per il servizio svolto in occasione di tali giornate festive è all'interno del canone di appalto e pertanto non sarà riconosciuto alcun onere all'Impresa. Il Committente ha facoltà di richiedere eventuali interventi aggiuntivi rispetto a quanto di sopra riportato, che saranno retribuiti sulla base dei Prezzi Unitari. Nel caso che le festività elencate nel presente articolo siano soppresse per legge, il servizio da osservare sarà quello feriale; all'Impresa non sarà riconosciuto alcun onere per le attività aggiuntive.

Articolo 83 – Spazzamento delle aree adibite ai mercati

Il corrispettivo a corpo per il servizio di spazzamento prevede anche la pulizia dei mercati e dei mercati ambulanti rionali. Nell'eventualità che i venditori lascino rifiuti in terra si potrà procedere all'attivazione della procedura di sanzionamento nei confronti dell'utente individuato, secondo le normali procedure di controllo sui conferimenti già descritte nel presente Capitolato.

Nei comuni interessati, il servizio viene svolto con frequenze differenziate ed indicate nelle relative Relazioni Tecniche di Progetto.

Il servizio sarà svolto dalla squadra in attività nell'area di intervento più vicina e avrà inizio al termine delle operazioni commerciali. Si provvederà alla pulizia delle aree mercatali nonché alla raccolta e trasporto dei rifiuti da spazzamento.

Poiché lo svolgimento del servizio di spazzamento dei mercati è svolto mediante la rimodulazione delle risorse dedicate al servizio di spazzamento ordinario, tale attività è tutta compresa all'interno del canone di appalto. Pertanto, nulla sarà dovuto all'Impresa nel caso che siano introdotti dei nuovi mercati ambulanti o che dei mercati sopra citati cambino le caratteristiche (giorno di svolgimento, orari, luogo, numero di ambulanti ecc.) in quanto il servizio sarà in ogni caso affrontato mediante gli interventi delle squadre dei normali turni di lavoro.

Nel caso in cui eventuali difficoltà operative e gli orari di intervento suggerissero, a totale discrezione del Committente, l'avvio di un servizio dedicato, aggiuntivo rispetto ai servizi standard di spazzamento, è facoltà del Committente richiedere l'implementazione all'Impresa con retribuzione sulla base dei Prezzi Unitari del presente Capitolato.

Articolo 84 – Pulizia delle caditoie e pozzetti stradali

Il servizio di pulizia delle caditoie e pozzetti stradali verrà svolto nei comuni di Campobello di Mazara e di Petrosino.

Le caditoie stradali hanno la funzione di convogliare le acque meteoriche superficiali nella rete fognaria; tale servizio di pulizia è stato considerato, quantificato e descritto nelle Relazioni Tecniche di Progetto dei comuni interessati dagli interventi, con indicazione specifica del numero complessivo annuo di caditoie da pulire.

Nel tempo si può determinare l'accumulo di materiale vario (detriti, foglie ecc.), che può progressivamente intasare e quindi compromettere la funzionalità delle condotte fognarie.

Il servizio di pulizia (che interesserà anche griglie, bocche di lupo, pozzetti stradali e altri elementi simili) consisterà nello svolgimento dei seguenti interventi:

- apertura della griglia, compreso l'eventuale scalzamento - sbloccaggio;
- eliminazione del materiale presente all'interno mediante tubo aspirante o, nel caso di elevata compattezza, anche di badili o altre attrezzature simili;
- per i casi maggiormente critici, verifica della eventuale necessità di disintasamento con autospurgo (attività compresa nel canone di appalto);

I parametri caratteristici per l'organizzazione del servizio sono:

- numero di caditoie e pozzetti stradali stimati presenti lungo la rete del territorio comunale;
- frequenza di intervento, preferibilmente con almeno un intervento primaverile e uno autunnale;
- squadra di intervento composta da 1 autista/operatore con automezzo tipo autospurgo/canal jet, 1 autista con minicostipatore da 5mc.

Nel caso che, a seguito dello specifico rilievo sul territorio, o di specifica richiesta di ulteriori interventi eccedenti il numero di caditoie previste nelle Relazioni Tecniche di Progetto, il costo da inserire nel canone di appalto sarà direttamente proporzionale a quello indicato nel Piano Servizi e nell'elenco prezzi unitari, con l'applicazione dello sconto offerto in sede di gara.

È facoltà del Committente modificare frequenze, modalità e periodi di intervento del “Piano di pulizia delle caditoie stradali” che dovrà essere redatto dall’Impresa entro tre mesi dall’aggiudicazione, contenente le seguenti informazioni:

- date previste di intervento di pulizia per ogni elemento;
- date di inserimento della eventuale compressa larvicida per ogni elemento (ove previsto);
- percorsi da rispettare per ogni turno di intervento;
- altre modalità operative di interesse.

Tale piano dovrà essere redatto ogni anno entro la fine del mese di dicembre dell’anno precedente con aggiornamento delle date previste e a esso saranno allegate informazioni sugli interventi effettuati negli anni precedenti, con rapporti di sintesi.

All’interno del canone è prevista anche la mappatura di tutti i pozzetti e caditoie presenti nel territorio comunale da parte dell’Impresa, da effettuarsi entro la fine del periodo preliminare e da consegnare al Committente, con inserimento su GIS con base dati articolato sui seguenti campi minimi per ogni scheda (la scheda corrisponderà a uno specifico elemento):

- tipologia di ogni elemento (pozzetti, caditoie, griglie, bocche di lupo ecc.);
- via di ubicazione;
- coordinate riferite al sistema geodetico nazionale UTM;
- numerazione progressiva di ogni elemento;
- date cronologiche di tutti gli interventi di pulizia e orario di avvio / conclusione di ogni intervento;
- note e altre eventuali informazioni necessarie.

Gli interventi devono essere effettuati con inserimento preliminare del percorso previsto (con indicazione del numero di riferimento per singola caditoia) sul sistema di navigazione del mezzo prescelto. Gli operatori dovranno essere dotati di specifica apparecchiatura (palmare dedicato o altro sistema) in grado di consentire la registrazione dell’orario di arrivo sullo specifico elemento e orario di conclusione del lavoro, nonché eventuali note specifiche. Tali informazioni saranno poi scaricate al rientro al centro servizi e inserite nella base dati dei pozzetti e caditoie stradali.

Se necessario, in funzione delle caratteristiche delle vie interessate, potranno essere installati cartelli mobili per il divieto di sosta con 48 h di anticipo nel rispetto del CdS, allo scopo di lasciare liberi da autovetture i pozzetti.

Articolo 85 – Interventi di spazzamento sulle rotonde e sulle aiuole spartitraffico

Nell’ambito delle normali operazioni di spazzamento delle vie cittadine, all’interno delle aree oggetto di spazzamento (quindi come attività compresa nel canone di appalto), dovrà essere pulito sia il lato destro sia il lato sinistro (nel senso di percorrenza) dei seguenti elementi:

- rotonde;
- aiuole spartitraffico;
- elementi rigidi di indirizzamento del traffico, e altre strutture del genere.

Per effettuare tali interventi, le spazzatrici dovranno essere dotate di specifico cartello con segnalazione luminosa in grado di poter variare l’indicazione di “sorpasso a destra / sorpasso a sinistra”. Gli interventi dovranno comunque essere eseguiti dall’Impresa sulla base di un’apposita Procedura Operativa di Sicurezza. Sono a carico dell’Impresa gli oneri per l’eventuale deviazione del traffico, i movieri e le eventuali autorizzazioni.

Nelle “aree oggetto di spazzamento” sono incluse le aste stradali esterne al centro urbano, tra cui anche i tratti di pertinenza comunale delle strade statali e provinciali. Il Committente ha facoltà di estendere i tratti interessati, senza che all’Impresa spetti alcun onere aggiuntivo.

Articolo 86 – Interventi di spazzamento sui marciapiedi

Nell’ambito delle normali operazioni di spazzamento delle vie cittadine, dovranno essere puliti anche i marciapiedi e le formelle, nonché le piazze e le aiuole in esse presenti (si precisa, come già indicato in precedenza, che per le superfici verdi quali le aiuole e le formelle, si intende come servizio da effettuare la rimozione da esse dei soli rifiuti casuali ed eccezionali).

Per svolgere tali attività, il personale operativo dovrà utilizzare non solo le normali attrezzature da lavoro, ma dovrà anche impiegare soffiafoglie che dovranno essere impiegati all’interno degli intervalli orari 8.00 ÷ 13.00 e 16.00 ÷ 21.00 per non arrecare disturbo alla quiete pubblica. Per l’impiego di tali attrezzature, l’Impresa dovrà dotarsi di specifica Procedura che individui le precauzioni da adottare per una maggiore tutela sia dell’operatore sia dell’utente, come per esempio evitarne l’utilizzo in aree con elevata presenza di pedoni o in aree polverose ecc.

Per ogni zona di intervento, la frequenza di utilizzo del soffiafoglie è definita dall’Impresa nel “Piano operativo di svolgimento del servizio”.

Articolo 87 – Pulizia delle piste ciclabili, ove esistenti, o che si andranno a realizzare durante il corso del contratto

Le piste ciclabili che sono presenti sul territorio (incluse quelle che eventualmente saranno realizzate) vanno considerate:

- per lo svuotamento dei cestini gettacarte, secondo le modalità del settore di appartenenza, come indicato nello specifico articolo;
- per lo spazzamento, impiego della spazzatrice con intervento su tutta l’ampiezza della carreggiata ciclabile (eventualmente, se l’ausilio della terza spazzola non dovesse risultare sufficiente per via della maggiore larghezza della pista, si opererà mediante due passaggi, uno per il lato destro e l’altro per il lato sinistro) o, nel caso che questa non consenta l’impiego del mezzo meccanico, mediante intervento di spazzamento manuale.

Particolare cura dovrà essere data alla raccolta dei rifiuti abbandonati ai lati della pista.

Lo stesso discorso viene applicato qualora la pista ciclabile (o un suo tratto) si sviluppi in area extraurbana non interessata dai servizi di spazzamento.

Articolo 88 – Altre attività dei servizi standard di spazzamento

Le squadre operative del servizio di spazzamento dovranno essere attrezzate per effettuare, senza alcun onere aggiuntivo per il Committente e comunque all’interno dell’orario di lavoro previsto, le seguenti attività:

raccolta siringhe abbandonate. Tali prelievi dovranno essere effettuati seguendo una specifica Procedura Operativa di Sicurezza dell’Impresa e utilizzando apposite pinze e contenitori a norma. Tali attrezzature saranno a carico dell’Impresa e il costo di conferimento a impianti di smaltimento autorizzati sarà a carico del committente. Il servizio dovrà essere svolto non solo contestualmente all’attività standard di spazzamento, ma anche su segnalazione da parte del Committente con esecutività entro il turno, se la richiesta viene avanzata entro 45 minuti dal termine del turno stesso, o all’inizio del turno successivo;

attività di pronto intervento per sversamenti accidentali di liquidi e solidi. Le azioni da svolgere prevedranno l'impiego di specifiche sostanze assorbenti (che dovranno sempre essere presenti sia sulle spazzatrici sia sui mezzi di appoggio) per eventuali oli sversati e la loro successiva rimozione mediante spazzamento manuale o mediante macchine spazzatrici. Le sostanze da impiegare e lo smaltimento a norma di legge dei rifiuti derivanti dalla pulizia saranno a carico dell'Impresa e dovranno essere approvate dal Committente. Per tali interventi l'Impresa dovrà redigere una specifica Procedura Operativa di Sicurezza nonché provvedere a una formazione specifica del personale.

Nell'ambito delle normali attività di spazzamento, l'Impresa dovrà provvedere a raccogliere anche i detriti provenienti da bordi di aiuole e delimitatori vari, nonché segnalare tali punti di degrado al Committente.

Articolo 89 – Spazzamento e lavaggio degli ecocentri

All'interno del canone di appalto come costi di gestione, in aggiunta ai turni di intervento previsti, l'Impresa dovrà effettuare anche lo spazzamento con macchina spazzatrice e/o manuale e il lavaggio degli ecocentri esistenti e di quelli che nell'arco temporale del contratto verranno realizzati, con frequenza settimanale che comunque potrà essere modificata dal Committente in funzione delle caratteristiche della struttura interessata senza alcun onere aggiuntivo.

Articolo 90 – Trattamento dei rifiuti da spazzamento in impianto specifico

I rifiuti da spazzamento dovranno essere obbligatoriamente conferiti a impianto (fisso o mobile) per il recupero degli stessi.

Articolo 91 – Divieto di sosta programmato

Si prevede l'adozione del divieto di sosta organizzato e programmato. Nel caso il Committente decidesse di adottare tale soluzione secondo uno specifico "Piano di spazzamento straordinario con sosta vietata programmata", l'Impresa svolgerà le attività di spazzamento senza alcun onere aggiuntivo. Nel caso che le attività di spazzamento risultassero non inserite all'interno dei turni programmati, ma fossero invece aggiuntive rispetto a quanto previsto nel presente Capitolato, gli oneri aggiuntivi saranno riconosciuti all'impresa aggiudicataria sulla base di quanto scritto nell'art. "Variazioni del servizio".

Le eventuali attività di installazione/disinstallazione dei cartelli fissi saranno a carico dell'impresa.

Articolo 92 – Lavaggio strade

Il lavaggio delle strade dovrà essere eseguito contestualmente alle operazioni di spazzamento, lungo le vie e le aree indicate nell'allegato di spazzamento realizzato per singolo comune. L'Impresa dovrà effettuare il lavaggio garantendo un grado di pulizia ottimale su tutto il territorio.

Il Committente ha facoltà di modulare le priorità degli interventi e definire altre vie o aree di interesse, all'interno del monte ore, anche per singolo turno di intervento.

Il mancato rispetto delle prescrizioni previste nei documenti di gara sarà considerato come incompleta effettuazione del servizio previsto, per cui sarà applicata la relativa penale.

TITOLO VIII – ALTRE ATTIVITA' INTERSERVIZI

Articolo 93 – Organizzazione del servizio in occasione di manifestazioni e feste popolari

In occasione delle feste organizzate dal Comune o da associazioni, comitati ecc., comunque di rilevanza comunale, secondo come indicato di seguito, l'Impresa dovrà effettuare e incentivare, per l'intera durata dell'evento, la raccolta differenziata delle diverse frazioni.

Per le manifestazioni ricorrenti, che cioè si presentano annualmente con caratteristiche identiche, le modalità saranno contenute in uno specifico Piano Operativo che sarà presentato dall'Impresa al Committente per l'approvazione (al quale il Committente ha facoltà di apportare variazioni). Nelle manifestazioni e feste popolari calendarizzate si prevede l'espletamento di servizi di raccolta rifiuti (mediante lo svuotamento dei contenitori che dall'Impresa saranno collocati all'inizio dell'evento e ritirati alla conclusione dello stesso) e di spazzamento e pulizia delle aree interessate (anche con uso di spazzatrice).

Tale servizio è incluso nel canone di.

All'interno del Piano esecutivo di spazzamento, tali interventi dovranno essere previsti nell'ordinaria organizzazione del servizio o verranno considerati come "Mancata esecuzione di un servizio previsto" con la relativa penale.

Articolo 94 – Rimozione rifiuti abbandonati nel territorio

Nell'area servita dalla raccolta porta a porta, è cura dell'impresa la raccolta e trasporto a recupero o smaltimento dei rifiuti abbandonati (compresi quelli rinvenuti nelle banchine stradali, nelle cunette stradali o nei fossi adiacenti alla banchina); l'onere per tale attività è compreso nel canone di appalto.

La frequenza di intervento di rimozione dei rifiuti da aree di deposito abusivo è dettagliata in ogni Relazione Tecnica di Progetto redatta per comune.

Il servizio di raccolta dei rifiuti abbandonati dovrà interessare anche quelli rinvenuti nelle strade extraurbane percorse dai mezzi che svolgono eventuale servizio di raccolta per le aree esterne o percorse per il raggiungimento di tali aree dal centro urbano o dal centro servizi.

Dovranno essere raccolti i rifiuti abbandonati sul suolo pubblico e anche sulle banchine, cunette (o fossi) stradali.

Nel caso che il Committente rilevi eventuali rifiuti abbandonati in punti non visibili o non evidenti (all'interno dell'area di rimozione continua o sui tragitti esterni, come di sopra definiti) e tali da non aver consentito l'individuazione e la raccolta all'Impresa, questa dovrà effettuare l'intervento entro il turno se segnalati dal Committente almeno 60' prima della fine del turno, altrimenti l'intervento sarà effettuato il turno / giorno di raccolta successivo.

L'Impresa dovrà porre grande attenzione nell'individuazione dei rifiuti abbandonati e nella loro pronta rimozione: ritardi nella raccolta saranno considerati come "qualità del servizio effettuato non adeguata agli standard del presente Capitolato o alla norma della buona esecuzione" e come tali sanzionati.

Il servizio verrà svolto da un autista e operatore con relativi mezzi meccanici idonei, per la raccolta dei rifiuti abbandonati sul territorio in punti segnalati dagli utenti o dal Committente in aree diverse da quelle sopracitate.

L'itinerario dell'intervento, al di fuori dei percorsi previsti per la raccolta e lo spazzamento, sarà deciso in accordo con il Committente.

L'Impresa dovrà anche effettuare la mappatura dei siti in cui si verifica l'abbandono dei rifiuti, con inserimento in specifico GIS, e presentare specifica relazione trimestrale al Committente con le informazioni relative:

- punti di abbandono;
- quantità e qualità dei rifiuti abbandonati;
- frequenze di abbandono;
- date di raccolta;
- eventuali interventi di monitoraggio e dissuasione svolti dal Gestore;
- altre informazioni minori.

Per la lotta all'abbandono dei rifiuti, il Gestore è autorizzato a installare, nel rispetto della normativa e delle procedure autorizzative, delle "fototrappole" o "telecamere" per l'individuazione degli eventuali trasgressori.

Data l'importanza della lotta all'abbandono dei rifiuti è stato inserito tra i punteggi per l'offerta tecnica di gara. Installazione, fornitura, gestione, manutenzione, controllo delle immagini e segnalazione al Comune di eventuali infrazioni sono in ogni caso interamente a carico della ditta.

L'installazione dovrà essere comunicata al Committente, **le sanzioni saranno** di importo pari a quanto stabilito da specifico Regolamento comunale o documento che emanerà l'Amministrazione Comunale, e potranno essere incamerate dal Gestore stesso.

Nel caso in cui siano presenti rifiuti speciali e si renderà necessario procedere ad analisi di caratterizzazione del rifiuto, sarà compito della ditta presentare idoneo preventivo per l'approvazione del Committente che procederà

- al pagamento, non computato nel presente appalto;
- attivarsi per l'effettuazione dell'analisi.

Nella sola eventualità in cui a seguito di caratterizzazione dei rifiuti, risulti di un codice EER, del quale la ditta non ha autorizzazione al trasporto e smaltimento, l'azienda dovrà provvedere ad informare tempestivamente il Comune che deciderà come procedere, comunque al di fuori del canone di appalto.

Articolo 95 – Rimozione carcasse animali

Il servizio riguarda la raccolta, il trasporto e lo smaltimento di carcasse animali che si rinvenivano sulle vie pubbliche, morti per cause diverse dalla macellazione per consumo umano.

Il servizio deve essere effettuato da Ditte specializzate ed esclusivamente su autorizzazione del Servizio Veterinario territorialmente competente (ovvero quella di riferimento alla sede legale dell'operatore economico), ai sensi dell'art. 25 del Regolamento CE 1069/2009.

L'intervento dovrà essere effettuato al massimo entro 4 ore dalla richiesta, verificando il possesso da parte dell'animale di microchip e/o bolo ruminale.

Il Gestore del servizio dovrà essere in possesso delle necessarie autorizzazioni per il trasporto e lo stoccaggio dei sottoprodotti di origine animale rilasciate dall'ASL territorialmente competente ai sensi degli art. 23 e 24 del Reg. CE 1069/09.

I mezzi di trasporto e le attrezzature utilizzati per il servizio dovranno essere idonei e debitamente autorizzati all'uso. Gli automezzi e le attrezzature devono essere mantenuti costantemente in buono stato di manutenzione e in condizioni igienico-sanitarie adeguate.

Lo smaltimento deve avvenire esclusivamente mediante incenerimento, in impianti riconosciuti e registrati dalle autorità competenti secondo quanto disposto rispettivamente dagli artt. 12 e 24 del Reg. CE 1069/09.

Tali impianti devono essere in possesso di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), ai sensi dell'art. 4, comma 4 lettera c del D.lgs. 152/2006.

La Ditta si impegna a prevedere la registrazione e l'aggiornamento di registri di carico/scarico vidimati dall'ASL di competenza.

A seguito di intervento, gli operatori ecologici dovranno provvedere alla pulizia e disinfezione del sito del ritrovamento.

Come anticipato precedentemente, la Ditta aggiudicataria dovrà essere in possesso delle autorizzazioni necessarie ovvero potrà avvalersi di soggetti terzi autorizzati per l'espletamento del servizio in oggetto. Interventi aggiuntivi a quelli previsti dalle rispettive Relazioni Tecniche di progetto saranno valutati come proposta migliorativa per l'offerta tecnica.

Su tale attività l'Impresa dovrà redigere e trasmettere con frequenza mensile un rapporto al Committente, illustrante in dettaglio gli interventi effettuati, sul suolo pubblico.

Articolo 96 – Diserbo stradale e decespugliamento

Il suddetto servizio verrà svolto nel comune di Campobello di Mazara

Il servizio di diserbo dovrà garantire il decoro di tutte le vie, le piazze e le aree pubbliche in generale indicate dall'Amministrazione comunale e dovrà essere effettuato con numero di mezzi e operatori idonei.

Il servizio verrà effettuato mediante estirpazione meccanica e l'utilizzo di mezzi meccanici quale decespugliatore e/o con pirodiserbo, per l'eliminazione delle erbe interstiziali nascenti e limitrofe/adiacenti agli alberi (pollini), sui bordi stradali, sui marciapiedi, sulle banchine, ai bordi e sulla carreggiata, nelle piazze o parcheggi della città.

Nelle Relazioni Tecniche di Progetto dei comuni interessati dal servizio di diserbo sono riportate le frequenze di intervento.

Articolo 97 – Pulizia delle spiagge

Il suddetto servizio è previsto nei comuni costieri di Castelvetrano, Petrosino e Campobello di Mazara.

Il servizio prevede l'impiego di personale per la pulizia manuale delle spiagge, con l'utilizzo di attrezzature idonee, di pulispiaggia, di un mezzo furgonato con cassa e polipo e minicostipatori da 5 mc. Le frequenze sono indicate nelle singole Relazioni Tecniche di Progetto.

Il servizio di gestione delle spiagge dovrà essere garantito tutto l'anno, con frequenze differenti in relazione al periodo di intervento.

In media gli interventi previsti sono:

- n.3 interventi di pulizia durante il periodo invernale (settembre/marzo);
- n. 1 intervento nei mesi di aprile e maggio;
- n. 18 interventi alternati di pulizia manuale, con l'ausilio di apposita attrezzatura e di pulizia con pulispiaggia, con una frequenza differenziata nei mesi estivi.

Gli interventi manuali dovranno prevedere lo svuotamento dei cestini collocati in spiaggia, la pulizia della stessa e delle rampe di accesso. Il servizio dovrà essere effettuato nelle prime ore della giornata e comunque completato entro le ore 8.00 in modo da non interferire con l'attività dei bagnanti.

Articolo 98 – Derattizzazione e disinfestazione

Il suddetto servizio è previsto nel comune di Campobello di Mazara.

Il servizio di disinfestazione e derattizzazione è di primaria importanza per eliminare o quantomeno limitare i fastidiosi problemi causati da insetti molesti quali, mosche, zanzare, scarafaggi e topi che colonizzano le fogne e gli ambienti circostanti.

I servizi di derattizzazione e disinfestazione devono essere eseguiti su strade, piazze e in generale in tutti gli spazi aperti di proprietà pubblica o di uso pubblico.

Affinché gli interventi siano efficaci, è necessario che gli interventi di disinfestazione vengano effettuati periodicamente, andrà effettuata la Campagna Antilarvale, preventiva allo scopo di inibire/limitare la proliferazione degli insetti e parassiti vari.

Gli interventi di disinfestazione verranno eseguiti prevalentemente nelle ore notturne con l'utilizzo di mezzi tipo pick-up con idonea apparecchiatura di nebulizzazione con attrezzatura tipo "Tifone" di gettata minima di circa 30 ml.

Il gestore, prima dell'effettiva esecuzione del servizio, avrà l'onere di predisporre apposita scheda tecnica dei prodotti da utilizzare (disinfestante e derattizzante) e richiedere il parere della A.S.P. servizio di igiene pubblica, di competenza.

Le eventuali prestazioni da effettuarsi nelle aree di pertinenza delle scuole, andranno eseguite fuori dell'orario scolastico per non creare situazioni di pericolo e/o arrecare disturbo alle attività scolastiche.

Il numero degli interventi è indicato nelle singole Relazioni Tecniche di Progetto dei comuni interessati dal servizio.

Articolo 99 – Rimozione amianto abbandonato

Il servizio di rimozione di materiali contenenti amianto abbandonati non rientra tra le attività ordinarie oggetto dell'appalto. Pertanto, tale servizio sarà attivato esclusivamente su specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale, che ne valuterà la necessità caso per caso.

Il gestore del servizio dovrà provvedere alla messa in sicurezza, raccolta e trasporto di materiali contenenti amianto che si trovano abbandonati in aree, strade e luoghi pubblici del territorio comunale, tramite l'utilizzo di mezzi e apparecchiature idonee dotate di apposita autorizzazione e di personale appositamente formato ed equipaggiato.

I singoli costi relativi alla predisposizione dei piani operativi di intervento (Piani di Lavoro), alle preventive caratterizzazioni e ai costi di messa in sicurezza, raccolta e trasporto, verranno definiti con accordo successivo.

Articolo 100 – Rimozione pneumatici abbandonati

Il servizio non rientra tra le attività ordinarie oggetto dell'appalto. Pertanto, tale servizio sarà attivato esclusivamente su specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale, che ne valuterà la necessità caso per caso.

Articolo 101 – Rimozione guaine bituminose abbandonate

Il servizio non rientra tra le attività ordinarie oggetto dell'appalto. Pertanto, tale servizio sarà attivato esclusivamente su specifica richiesta dell'Amministrazione Comunale, che ne valuterà la necessità caso per caso.

TITOLO IX – COMUNICAZIONE

Articolo 102 – Promozione e diffusione di attività mirate, informazione e coinvolgimento dei cittadini

La prevenzione dei rifiuti, dipende principalmente dai cambiamenti generati negli atteggiamenti e nei comportamenti quotidiani che, evidentemente, non possono essere regolamentati direttamente da una legge ma, possono essere incoraggiati attraverso iniziative di informazione e comunicazione rivolte ai cittadini e alle aziende.

È a carico della Ditta Appaltatrice presentare un “piano di comunicazione”, nel rispetto dei Criteri Ambientali Minimi di cui al DM del 7 aprile 2025 e pubblicato in G.U. n.92 del 19-4-2025, stabiliti a supporto del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

Pertanto, la Ditta Appaltatrice dovrà prevedere un progetto nel quale dovranno essere pianificate tutte le azioni di sensibilizzazione che intenderà intraprendere sia in fase di star-up (avvio) che in fase di follow-up (consolidamento) tenendo sempre informati i cittadini sui risultati e i benefici raggiunti.

Una campagna informativa che punti a ridurre gli errori e a raddoppiare la raccolta dei rifiuti da imballaggio e della frazione umida, attraverso la collaborazione dei cittadini e creando rete e sinergia con gli operatori del commercio, il cui coinvolgimento dovrà risultare rilevante e fondamentale per dare impulso al ciclo del riciclo.

Le attività finalizzate all’informazione e al coinvolgimento dei cittadini, incluse le attività complementari, quali (elenco non esaustivo):

- incontri annuali o semestrali divulgativi con la popolazione;
- stampa e distribuzione di materiale tipografico (calendari e pieghevoli informativi da consegnare annualmente agli utenti);
- incontri formativi e informativi nelle scuole;
- organizzazione di un concorso annuale fra plessi scolastici per stabilire il plesso con il miglior risultato nella raccolta differenziata;
- incontri istituzionali con la popolazione;
- organizzazione di un concorso annuale, per stabilire la zona della città con il miglior risultato nella raccolta differenziata;
- informazioni tramite numero verde, portale internet, pagina facebook e app per smartphone.

saranno a cura e onere dell’Impresa con oneri compresi all’interno dell’importo dell’appalto, come da dettagli riportati negli articoli seguenti.

Solo dopo un’analisi preventiva dello scenario che prevede:

- studio preliminare della composizione urbanistica e demografica del territorio comunale;
- mappatura degli interlocutori;
- analisi del territorio in riferimento ai dati relativi alla: produzione dei rifiuti, percentuale di raccolta differenziata, pratiche del riuso e del riciclo;
- Inquadramento normativo a livello nazionale e locale ed iniziative di prevenzione già in essere;

l’impresa potrà procedere alla redazione di un Piano di Comunicazione dettagliato da presentare unitamente al Piano Operativo come sua parte integrante. Il Committente si riserva la facoltà di modificare le attività e le tempistiche di attuazione. Il Committente ha la facoltà di effettuare attività di comunicazione complementari a quelle svolte dal Gestore.

Articolo 103 – Calendario informativo e altro materiale tipografico

Dato il modello di gestione sono previsti:

- il calendario per le UD servite dalla raccolta “porta a porta”;
- il pieghevole / opuscolo per le UND servite dalla raccolta “porta a porta”.

Sia il calendario che l’opuscolo permetteranno all’utenza di avere sempre la certezza della corretta esposizione della frazione merceologica da conferire nella giornata e di essere sempre a conoscenza di eventuali variazioni alle giornate di raccolta in occasione delle festività ricorrenti lungo l’arco dell’anno.

Dovranno contenere tutte le informazioni utili a consentire nel migliore dei modi, sia all’utenza domestica che all’utenza non domestica, la fruizione del servizio. Dovranno essere specificate, le modalità di raccolta, i numeri utili di riferimento, le corrette modalità di esposizione, le giornate e gli orari di raccolta.

Calendario

Entro il 15 ottobre di ogni anno, allo scopo di verificare il rispetto di alcune delle indicazioni contenute negli articoli precedenti, l’Impresa trasmetterà al Committente bozza del calendario specifico delle:

- giornate festive infrasettimanali per le quali è prevista la raccolta, senza che a ciò corrisponda alcun onere aggiuntivo per il Committente;
- giornate festive infrasettimanali per le quali è invece previsto il riposo e le conseguenti giornate di recupero dell’attività.

Sulla base di tali informazioni l’Impresa provvederà alla stampa e alla distribuzione alle Utenze del calendario e dell’opuscolo che dovrà avvenire necessariamente entro il 15 Dicembre di ogni anno.

L’impostazione del calendario sarà tale da:

- avere approccio soprattutto grafico nella presentazione delle informazioni;
- fornire indicazioni adeguate al raggiungimento di una elevata qualità del differenziato in particolare utilizzando come base per la differenziazione dei rifiuti la simbologia sugli stessi opportunamente spiegata ed alcune regole fondamentali;
- utilizzare quella italiana come lingua principale;
- prevedere uno spazio descrittivo su una specifica tipologia di rifiuto, con suggerimenti sul conferimento, informazioni sul recupero / riciclaggio di tale rifiuto e su esempi di oggetti / materiali che possono o non possono essere considerati facenti parte della tipologia specifica, spiegando di volta in volta la simbologia della frazione merceologica considerata;
- lasciare uno spazio per l’inserimento di pubblicità istituzionali del Comune o di sponsor individuati dal Comune stesso (l’eventuale ricavato di tali sponsorizzazioni sarà incamerato dal Comune se regolamentato).

Pieghevole/opuscolo

In esso saranno riportate in maniera sintetica tutte le informazioni sopra descritte e indicate nel calendario. Il pieghevole è destinato alle UND. Nel pieghevole dovranno essere anche inserite informazioni su eventuali restrizioni nei conferimenti e /o limitazione degli orari di conferimento.

La eventuale redazione di materiale informativo da destinare ai clienti delle strutture ricettive è a carico dei proprietari stessi. È obbligo del Gestore mettere a disposizione gratuitamente testi e immagini utilizzate per il calendario e per il pieghevole (eventualmente con invio al Committente che potrà poi inoltrarli opportunamente o mettendoli a disposizione sul sito internet o la pagina facebook), a beneficio delle Associazioni dei Proprietari/Esercenti delle strutture, in modo tale che possano essere utilizzati per la redazione di specifica documentazione informativa personalizzata.

La distribuzione del materiale informativo (calendario, opuscolo, ecc.) all'utenza avverrà tramite distribuzione porta a porta, tramite lo sportello informativo del Gestore o in altro punto individuato dal Committente.

Si prevede che la pubblicazione del pieghevole/opuscolo, con costo di redazione, stampa e distribuzione sia compreso nel canone di appalto alla voce "costi di start up e comunicazione".

Tutto il materiale tipografico dovrà essere stampato su carta riciclata al 100% e con riportata una indicazione sulle caratteristiche della carta stessa e un invito generale a riciclare la carta.

Articolo 104 – Incontri con le scuole, i cittadini, gli stakeholder e le associazioni di volontariato presenti sul territorio

Non è stato redatto un progetto specifico di sensibilizzazione, informazione, comunicazione e coinvolgimento degli Utenti e della cittadinanza, che pertanto è a totale cura e onere del Gestore. Quest'ultimo però dovrà attenersi alle linee guida e ai contenuti minimi che in questo capitolato vengono riferite e alle linee guida approvate dai Comuni all'interno del Regolamento Comunale per la Gestione Integrata dei Rifiuti Urbani.

Gli incontri e tutte le attività varie con le scuole poste all'interno dei territori comunali, con i commercianti e con la popolazione tutta, dovranno essere svolti con l'impiego di figure specializzate non solo nella tematica ma anche nella comunicazione e con l'utilizzo di attrezzature di supporto adeguate (gazebo, sistemi di proiezione di audiovisivi, materiale didattico ecc.), con costi a cura e onere dell'Impresa e compresi nella voce "Costi di start up e comunicazione" del canone dell'appalto.

La voce include:

- **iniziative nelle scuole e nelle parrocchie**

Promuovere la scuola come soggetto che stimola il cambiamento culturale all'interno della propria comunità.

- Gli studenti di scuola superiore dovranno essere considerati l'obiettivo della campagna in quanto essi sono già "consumatori".
- Gli studenti più giovani dovranno essere, invece, un obiettivo da coinvolgere in progetti educativi ad hoc, soprattutto grazie all'influenza che possono avere sulle decisioni di acquisto delle loro famiglie. Le date distinte in cui saranno effettuate tali iniziative saranno definite preventivamente dal Committente in accordo con Comune e Dirigenti Scolastici in fase di redazione del calendario annuale e potranno anche prevedere giornate festive.
- Il numero di alunni coinvolti dovrà essere adeguato al tipo di attività e alla location scelta in modo da garantire l'efficacia dell'azione informativa, per questo motivo la tipologia di attività e il numero di classi coinvolte saranno decisi in accordo con i Dirigenti Scolastici.
- Il programma degli interventi dovrà essere presentato prima dell'approvazione del POF (settembre/ottobre) da parte delle scuole in modo da essere approvato dal Collegio dei Docenti ed armonizzarsi con le altre iniziative previste.
- A questi interventi e non in sostituzione, dovrà aggiungersi, adeguatamente pubblicizzato tra tutta la popolazione, il concorso annuale fra plessi scolastici per stabilire il plesso con il miglior risultato nella raccolta differenziata. Premio di tale concorso sarà materiale didattico di vario genere ma comunque a tematica ambientale che verrà donato al plesso vincitore. I risultati del concorso dovranno essere pubblicati su calendari e opuscoli informativi, siti internet e pagine facebook.
- Incontri informativi e laboratori tecnici, si dovranno prevedere anche nelle parrocchie, per studiare nel dettaglio le buone pratiche di separazione dei rifiuti, per evidenziare le azioni di prevenzione da

intraprendere, definendo e discutendo sulle modalità per trasferirle sul territorio e sul vivere quotidiano.

- **Coinvolgimento cittadino**

- Dovranno essere i cittadini i destinatari principali della campagna di comunicazione. L'obiettivo generale della riduzione dei rifiuti, infatti, può essere effettivamente raggiunto solo se ampi segmenti di popolazione decidono di adottare nuove pratiche di acquisto e nuovi stili di vita. A tal fine sarà opportuno istituire, in aree molto frequentate, dei punti informativi che serviranno sia a dare visibilità alla campagna, sia a dare informazioni agli utenti residenti e non, sui temi della prevenzione dei rifiuti e su come acquistare beni e servizi, illustrando i benefici economici ed ambientali che si possono raggiungere facendo una spesa più attenta ed imparando a leggere bene le informazioni riportate sulle etichette.

- **Coinvolgimento della categoria degli artigiani**

- Anche gli artigiani dovranno avere un ruolo fondamentale nella campagna. Attraverso le buone pratiche della riparazione e del noleggio di apparecchiature, potranno contribuire a contrastare "la cultura dell'usa e getta" creatasi a causa della presenza costante di strumenti a basso prezzo con cicli di vita sempre più corti.

- **Coinvolgimento del mondo imprenditoriale, iniziative con gli operatori del commercio e del turismo (mercatori, negozianti, ristoratori, albergatori)**

- Le attività commerciali e produttive, oltre a rappresentare una parte significativa delle utenze servite, producono una notevole quantità di frazioni riciclabili e, pertanto, devono essere identificate nel progetto quali "sviluppatori territoriali della campagna" nella quale dovranno partecipare attivamente e dalla quale riceveranno supporto per la realizzazione delle buone pratiche di prevenzione e nella ricerca di soluzioni a basso costo.
- Sia la GDO (grande distribuzione organizzata) che i commercianti al dettaglio, giocano un ruolo chiave. I primi in quanto, utilizzatori di imballaggi primari, secondari e terziari, al tempo stesso, produttori di rifiuti da imballaggi, possono, indirettamente, sensibilizzare i clienti a comportamenti più responsabili nell'acquisto di beni. I secondi, i commercianti al dettaglio, in quanto possono orientare il piccolo commercio verso una prospettiva "sostenibile".
- Lo spreco alimentare, racchiude in sé 3 problemi: il problema etico, il problema economico e quello ambientale. Nonostante l'Italia sia uno dei paesi più virtuosi e più sensibili al problema, perché ha messo in campo tante azioni virtuose, tanti strumenti e nuove pratiche, ha ancora tanto da fare.
- Le norme antispreco (vedi, prima la legge del Buon Samaritano del 16 Luglio 2003 e poi la legge Gadda del 19 Agosto 2016) possono aiutare ma servono i corretti comportamenti individuali.
- Ristoranti, alberghi, bar, mense, ecc., talvolta si ritrovano con più cibo preparato di quanto ne venga poi consumato effettivamente, stessa cosa i mercati e i punti vendita, che a fine giornata rilevano diverse quantità di prodotti invenduti o prossimi alla scadenza.

Il piano di comunicazione deve riportare la descrizione delle attività che si vorranno intraprendere per rappresentare l'anello di congiunzione tra le imprese e gli enti no-profit presenti nel territorio. Solidali quindi con le imprese per fornirgli sostegno soprattutto nella fase di inserimento in reti virtuose, in un'ottica di economia circolare, riduzione dello spreco alimentare e dell'impatto ambientale ad esso

connesso. Così facendo si eviterà che, cibo ancora buono finisca in mezzo a migliaia di tonnellate di rifiuti e diventi, invece, una risorsa preziosa per un'ampia fascia di popolazione indigente.

Sarà fondamentale intervenire a sostegno sulle criticità che si presenteranno, contribuendo a migliorare le performance in materia di prevenzione dei rifiuti e di sostenibilità ambientale e, cosa importante, rilanciandone un ritorno di immagine attraverso l'accreditamento di un **"bollino ECO"** (o qualcosa di simile) che contraddistingua quelle attività commerciali che, con il loro impegno ed il loro ruolo attivo, hanno contribuito alla creazione di percorsi virtuosi di circolarità.

- **Incontri informativi per sensibilizzare la pratica del compostaggio domestico e pratiche contro lo spreco alimentare.**

- Giornate di sensibilizzazione, almeno 2 all'anno, e azioni di informazione e dimostrazione accompagnate dalla distribuzione di un manuale, rivolte all'utenza residente nelle zone periferiche, al fine di implementare la pratica dell'autocompostaggio domestico. Ogni giornata deve includere, la pubblicizzazione post evento, la registrazione delle presenze, la distribuzione delle compostiere e l'aggiornamento dell'albo dei compostatori. L'utilizzo diffuso delle compostiere consentirebbe, infatti, di ridurre giri e frequenze di raccolta del rifiuto organico, con conseguenti risparmi operativi. Il compostaggio, ad oggi, rappresenta la pratica più concreta per la valorizzazione del rifiuto organico. Le date dovranno essere sempre preventivamente definite con il Comune.
- Si dovranno prevedere iniziative, con il coinvolgimento e la collaborazione dell'Istituto Superiore Alberghiero (nei Comuni dove è presente o se è presente nei comuni vicini) attraverso le quali potere incentivare comportamenti e strategie di consumo antispreco da potere mettere in pratica in cucina.

- **Incontri con gli stakeholder e le associazioni di volontariato**

- Integrati nel contesto del progetto potranno fornire un supporto concreto alla diffusione dei contenuti informativi e degli strumenti della campagna, oltre che all'implementazione di buone pratiche. Un esempio sono gli amministratori di condominio che avranno il delicato compito di mediare tra gli interessi dei condomini e le esigenze del servizio. Anche le associazioni, nell'ambito delle proprie attività sociali, potranno contribuire a dare impulso alla cultura del riciclo e del riuso.

Articolo 105 – Sportello utenti, numero telefonico, mail, web site e social media

È compito dell'impresa istituire, almeno 3 giorni prima dell'avvio del servizio, un numero verde (il costo è incluso nell'importo dell'appalto in quanto previsto tra le spese generali) che costituirà il "numero telefonico di riferimento", completamente gratuito, e che sarà reso pubblico attraverso una mirata campagna di informazione a cura dell'Impresa; esso avrà il compito di:

- registrare le prenotazioni di intervento per gli eventuali servizi a domicilio o per altri servizi;
- rispondere alle richieste di informazione da parte degli utenti;
- raccogliere gli eventuali inoltri di reclami o segnalazioni di disservizi.

Il numero verde dovrà essere operativo tutti i giorni feriali (dal lunedì al sabato) dalle ore 8.30 alle ore 12.30 e in grado di raccogliere le richieste con tempo di attesa (determinato come l'intervallo di tempo che intercorre tra la richiesta di collegamento con un operatore e la risposta dello stesso):

- medio giornaliero non superiore ai 60 secondi;
- massimo non superiore ai 2 minuti.

È previsto uno “sportello utenti”, che sarà disponibile per fornire gli stessi servizi svolti dal numero verde, distribuzione del materiale informativo e sostituzione contenitori.

Il Gestore dovrà anche dotarsi di un portale internet, accessibile a tutti, e di una paginafacebook in cui saranno contenute tutte le informazioni precedenti o attivarsi per integrare le informazioni presenti sui siti istituzionali dei comuni e in particolare (a titolo esemplificativo ma non esaustivo):

- file in formato pdf e in formato jpg del calendario e dell'altro eventuale materiale tipografico;
- date degli appuntamenti con la popolazione e altre iniziative in programma;
- informazioni generali sul servizio e sulle modalità di raccolta;
- orari di apertura del CCR;
- percentuali di raccolta differenziata raggiunte;

Tutti i siti dovranno essere mantenuti costantemente aggiornati.

Poiché il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata è rappresentativo di una corretta separazione dei rifiuti da parte delle Utenze, in tutti i casi in cui si riscontrino degli errori o dei comportamenti scorretti in fase di conferimento l'Impresa adotterà un sistema informatico di controllo che consentirà il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- maggiore efficienza e trasparenza nelle comunicazioni;
- archiviazione digitale delle segnalazioni emesse;
- comunicazione in tempo reale all'Utente e al Committente;
- segnalazione degli errori sull'app apposita su sito web, con indicazione del corretto smaltimento, senza naturalmente segnalare l'Utente.

Tale sistema deve avere propositi educativi, informativi e correttivi nei confronti degli Utenti, non repressivi, per cui le parole che saranno utilizzate nelle comunicazioni dovranno essere cortesi e di disponibilità verso l'Utente.

Articolo 106 – Pubblicità statica e comunicati attraverso gli organi d'informazione

Poster, manifesti e gigantografie che annunciano l'avvio del servizio e della campagna di sensibilizzazione che si andrà a realizzare, avranno un ruolo importante per raggiungere ed informare ogni target della cittadinanza. Altri manifesti, con affissione periodica e per tutta la durata dell'appalto, serviranno a promuovere buone pratiche, azioni a “Rifiuti Zero”, il compostaggio domestico ecc. A supporto di tutte le altre forme di pubblicità, quella dinamica dovrà attivarsi mediante gli automezzi, in dotazione alla ditta. Allestiti graficamente con logo e slogan, consentirà all'utenza di riconoscere e memorizzare meglio il messaggio.

Comunicati e conferenze stampa, con i principali media locali (giornali, TV e radio), sia nella fase iniziale per il lancio della campagna, sia durante le varie fasi e per tutta la durata dell'appalto. Specifiche conferenze stampa dovranno essere organizzate in occasione di grandi eventi della campagna.

Articolo 107 – Partecipazione a campagne di sensibilizzazione per la riduzione dei rifiuti

È compito dell'impresa prevedere la partecipazione, con il coinvolgimento delle amministrazioni, alle campagne locali, nazionali ed internazionali con particolare riferimento a:

- Giornata indetta da Legambiente dedicata alla raccolta dei rifiuti abbandonati “Puliamo il mondo” (organizzazione, pubblicizzazione e supporto ai cittadini);
- Giornata nazionale contro lo spreco alimentare – 5 Febbraio;
- Giornata Mondiale della Terra – 22 Aprile;

- Giornata mondiale dell'ambiente – 5 Giugno;
- Settimana SERR (Settimana Europea per la Riduzione dei Rifiuti) – che si svolge ogni anno nel mese di Novembre.

Articolo 108 – Monitoraggio e sistema di reporting

Questionario di valutazione della “customer satisfaction”

- In modalità “Face to Face” nei punti informativi o attraverso il sito, il questionario servirà a valutare, con una periodicità costante (preferibilmente ogni 6 mesi), il livello di soddisfazione rispetto al servizio e a conoscere le eventuali criticità rilevate dall'utenza.

Monitoraggio annuale

- Misurazione semestrale dell'efficacia delle attività di sensibilizzazione messe in campo. A Gennaio e a Giugno di ogni anno la ditta è tenuta a rendicontare le attività svolte e quelle previste con report da trasmettere al Comune e alla SRR.
- Il progetto della “Comunicazione e Informazione” dovrà essere redatto annualmente dal Gestore e approvato dal Committente

TITOLO X – DISPOSIZIONI GENERALI SU PERSONALE, AUTOMEZZI E ATTREZZATURE

Articolo 109 – Dotazione minima di risorse umane

Sarà onere e cura dell'Impresa mettere a disposizione il personale necessario per l'esecuzione ottimale e completa dei servizi affidati, tenendo in considerazione il numero minimo di personale previsto in ogni singolo progetto.

Il numero delle squadre di intervento è funzione dell'organizzazione dell'Impresa e dei percorsi di raccolta previsti e dei servizi inclusi e dovrà essere sviluppato successivamente in dettaglio dall'Impresa aggiudicataria nel "Piano operativo di svolgimento del servizio".

Per la strutturazione del personale si farà riferimento alle ipotesi organizzative del Gestore che avrà il compito di perseguire gli obiettivi di rapporto tra il personale assunto a tempo indeterminato e quello con contratto stagionale a tempo determinato ove previsto.

Inoltre (in considerazione dell'inserimento di clausole sociali volte a promuovere la stabilità occupazionale del personale impiegato a tempo indeterminato alla fine dell'appalto da parte della ditta subentrante secondo il Codice degli Appalti (D.Lgs. 36/2023) art. 57 , e dell'articolo 6 del CCNL e relativi aggiornamenti, in occasione della necessità di assumere nuove figure a tempo indeterminato e comunque di modificare l'organizzazione e il numero del personale operativo, il Gestore deve comunicare preventivamente le intenzioni di assunzione in modo da consentire al Committente stesso di fare le sue valutazioni entro 15 giorni per verificare la rispondenza della nuova organizzazione al presente Capitolato e al progetto offerta. In caso di mancata osservanza di tali indicazioni, il Committente si riserva di applicare penali o di richiedere risarcimenti all'Impresa e, nei casi più gravi, di risolvere il contratto.

Il piano organizzativo del Gestore sul "personale" dovrà esplicitare il rapporto tra le figure assunte a tempo indeterminato da quelle con contratto a tempo determinato che consenta:

- corretto svolgimento di parte delle ferie nei mesi estivi;
- adeguata fidelizzazione degli operatori;
- adeguata copertura dei servizi.

L'impresa non potrà assumere nuovo personale a tempo indeterminato nel lasso di tempo che include gli ultimi 8 mesi prima della scadenza del contratto.

Si ricorda che eventuale aumento di organico necessario per l'espletamento dei servizi offerti a punteggio come miglioria inclusa nell'offerta tecnica, è a totale carico della ditta e non sarà considerato in organico al termine dell'appalto.

Articolo 110 – Dotazione minima di automezzi

In merito alla dotazione minima di automezzi, si fa riferimento a quanto indicato nella Relazione Generale e nei singoli progetti.

Per il servizio, l'Impresa dovrà utilizzare automezzi nuovi o di immatricolazione non superiore ai 3 anni. Tutti gli automezzi dovranno rispettare i CAM.

È obbligo dell'Impresa comunicare al Committente:

- l'elenco dei mezzi con relative autorizzazioni ad espletare il servizio;
- eventuali variazioni dei mezzi impiegati e l'aggiornamento delle autorizzazioni / iscrizioni nel rispetto delle norme vigenti.

Gli automezzi e i relativi allestimenti dovranno essere mantenuti in perfetto stato di efficienza tecnica ed estetica. In particolare dovranno essere rispondenti alle seguenti caratteristiche di massima:

- certificazioni a norma di legge;

- carrozzeria priva di ammaccature o di parti distaccate;
- telai e attrezzature revisionati e in perfetto stato di efficienza;
- tenuta idraulica perfetta per evitare la perdita di liquami;
- dotazione dei necessari presidi ambientali;
- dispositivi di sicurezza, previsti per le macchine operatrici, in perfetto stato di funzionamento.

Per tutti gli automezzi dovrà essere fornita attestazione dell'avvenuta revisione periodica, con esito positivo, da parte della Motorizzazione Civile, oltre a valida attestazione di efficienza e regolarità delle attrezzature.

Gli automezzi utilizzati per la raccolta dei rifiuti e per l'appoggio al servizio di spazzamento dovranno essere dotati tutti di sistema alza/volta bidoni con sistema a rastrelliera.

Il servizio non dovrà essere sospeso, neanche parzialmente, in caso di indisponibilità, seppur momentanea, di automezzi e attrezzature che eventualmente dovranno essere sostituiti con altri aventi analoghe caratteristiche.

Su ogni mezzo l'Impresa dovrà apporre un adesivo riportante lo stemma del Comune di _____ e la scritta "<nome impresa> attività svolta per conto del Comune di _____ – Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani / numero verde e indirizzo sito internet Impresa" e il logo "(Nome del Comune) si differenzia" e il logo della SRR Trapani Provincia Sud Scpa. L'editing e il formato dovranno essere preventivamente approvati dal Settore Ambiente del Committente e dalla SRR. Questi costi sono inclusi nel Canone di Appalto.

Su eventuale specifica richiesta del Committente, l'Impresa è anche tenuta a consentire l'applicazione, sulle fiancate di mezzi/attrezzature o su altre parti specifiche, di adesivi o altri elementi per lo svolgimento di pubblicità istituzionale. L'acquisto e l'applicazione di tali materiali saranno da considerare costi aggiuntivi rispetto al canone di appalto.

TITOLO XI – IMPLEMENTAZIONE DELLA TARIFFA PUNTUALE

Articolo 111 – Premessa

In ottemperanza a quanto previsto nel Vigente Piano d'ambito della SRR Trapani Provincia Sud Scpa "A completamento quindi di un sistema domiciliare, l'implementazione di modalità di tariffazione puntuale del tipo PAYT "PayAsYouThrow" ovvero "paga per quello che butti" – rappresenta la strategia più utile ed efficace per conseguire ottimi risultati in termini di raccolta differenziata, partecipazione degli utenti e riduzione dei rifiuti prodotti.

A questo proposito nel presente appalto sono già state considerate azioni di avviamento all'implementazione di tariffa puntuale con metodo di rilevazione volumetrico, quali la distribuzione di mastelli, bidoni e altre attrezzature dotate di sistema R-FID, o tecnologia simile, e associate all'utenza proprietaria, con possibilità di implementare anche la rilevazione della tipologia di rifiuto conferito.

Tutto questo permetterà una agile attivazione della tariffa puntuale in qualsiasi momento.

Articolo 112 – Aspetti Generali

Ogni singolo Comune si può riservare la facoltà di implementare la tariffa puntuale a sua discrezione durante la durata dell'appalto.

Per tutta la durata dell'appalto è affidato all'Impresa il servizio di gestione della base dati, incluso nel sistema informatico di gestione del servizio la cui implementazione è inserita nel canone di appalto.

Articolo 113 – Aspetti Generali

L'implementazione della tariffazione puntuale dovrà prevedere una fase sperimentale da attuare su un campione di popolazione, non inferiore al 10% delle utenze domestiche, e si svilupperà in tre macro fasi, così dettagliate:

1. fase tecnica (start-up)

Durata di 3 mesi

- Definizione del perimetro progetto (campione utenze, zone, operatori coinvolti e team centrale);
- Fotografia dello stato dell'arte attraverso una merceologica del codice E.E.R. 20.03.01;
- Installazione e configurazione dell'Hardware sui mezzi dedicati alla raccolta del secco residuo;
- Set-up e configurazione del software di misurazione e monitoraggio dei rifiuti urbani indifferenziati;
- Pre-test di integrazione fra le periferiche locali e il sistema centrale di raccolta dati;
- Distribuzione ai Cittadini dei sacchetti dotati di RFID;
- Definizione del piano di comunicazione dell'iniziativa ai Cittadini.

2. fase di monitoraggio e valutazione dei dati raccolti

Durata 3 mesi

- Avvio attività di raccolta rifiuti con il nuovo sistema;
- Monitoraggio e analisi E2E con dati reali: dalle periferiche locali al sistema di raccolta centrale per confluire nel sistema di tariffazione;
- Monitoraggio risultati, stime in proiezione e rimodulazione sistema.

3. implementazione TARIP

Durata 12 mesi

- Adozione del nuovo regolamento Comunale e definizione del modello di calcolo della Tariffazione Puntuale;
- Monitoraggio/reportistica sull'andamento dell'attività di raccolta (percentuale di utilizzo, percentuale di raccolta indifferenziata, etc).

La sperimentazione sarà avviata a seguito del censimento da parte della Ditta Appaltatrice, che dovrà mettere a disposizione un software in grado di georeferenziare ogni civico/utenza, provvedendo, altresì, all'aggiornamento degli elenchi TARI esistenti (integrandoli ed epurandoli), in sinergia con i funzionari comunali, al fine di applicare ogni operazione/attività necessaria a rendere operativo il sistema di monitoraggio dei conferimenti delle utenze.

Questa azione sarà fondamentale per evitare interruzioni, dapprima della fase sperimentale e successivamente della implementazione su tutto il comune, derivanti da incongruenze riscontrate in corso d'opera.

Una volta a regime il sistema di Tariffazione Puntuale, la raccolta del RUR sarà eseguita ogni due settimane (1/14).

Per ciò che concerne il conferimento, l'utenza dovrà utilizzare gli appositi sacchetti semitrasparenti, che il Gestore avrà l'onere di acquistare e consegnare alle utenze. I suddetti sacchetti avranno capacità di 50 lt e dotati di tag RFID, per la identificazione dell'Utente.

Con la tariffa puntuale si ridurranno i quantitativi di rifiuto urbano residuo prodotto e migliorerà la loro qualità. Tutto questo avverrà anche grazie a un maggior controllo sui conferimenti.

I benefici si vedranno anche dal punto di vista economico, in quanto si ridurranno i costi di smaltimento del

RUR.

Grazie all'introduzione di questo sistema di tassazione, si avrà una ricaduta positiva diretta sul cittadino che, a regime, vedrà la sua quota di tributo sempre più corrispondente alla virtuosità dei suoi comportamenti.

TITOLO XII – ELENCO PREZZI UNITARI

Articolo 114 – Generalità

Il Committente si riserva la facoltà di affidare all'impresa, le attività previste nell'Elenco Prezzi allegato al presente documento.

L'Impresa, con la partecipazione alla gara, si obbliga ad eseguire, eventualmente anche con il ricorso ad altre imprese specializzate e autorizzate, le attività di cui trattasi nel caso le stesse le siano affidate dal Committente.

Dette attività saranno compensate, secondo le modalità previste nel presente Capitolato.

Tutti i prezzi sono di tipo "unitario" e, pertanto, si intendono validi indipendentemente dalla eventuale quantità di riferimento o realmente eseguita dall'Impresa, al netto del ribasso di gara.

TITOLO XIII – INFORMAZIONI VARIE SUL SERVIZIO

Articolo 115 – Cartografia Associata

Gli offerenti devono fare un attento sopralluogo per valutare la differenza tra quanto riscontrato sul territorio rispetto a quanto riportato nella cartografia, allo scopo di presentare una offerta correttamente ponderata.

In ogni caso, dovranno essere servite tutte le Utenze che ricadono all'interno dell'area servita.

TITOLO XIV – APPROVAZIONE E FIRME

Ai sensi dell'articolo 1341 comma 2 del codice civile si approvano espressamente i seguenti articoli:

Art. 8 Ammontare dell'appalto;

Art. 10 Modifiche contrattuali e variazioni del servizio.

Art. 13 Garanzia definitiva

Art. 14 Coperture assicurative;

Art. 16 Revisione prezzi;

Art. 18 Penali;

Art. 24 Risoluzione del contratto;

Art. 25 Recesso contrattuale;

Art. 28 Foro competente.

Campobello di Mazara, __/__/____

FIRME

Il Committente

(timbro e firma)

L'impresa

(timbro e firma)